

GES.A.P. S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	AEROPORTO FALCONE E BORSELLINO CINISI PA
Codice Fiscale	03244190827
Numero Rea	PA 128783
P.I.	03244190827
Capitale Sociale Euro	66850026.85 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	522300
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	GES.A.P. S.P.A.
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
6) immobilizzazioni in corso e acconti	1.212.489	1.147.111
7) altre	953.220	967.338
Totale immobilizzazioni immateriali	2.165.709	2.114.449
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	2.124.220	853.570
3) attrezzature industriali e commerciali	597.812	779.129
4) altri beni	90.081.074	89.601.846
5) immobilizzazioni in corso e acconti	13.260.087	11.636.552
Totale immobilizzazioni materiali	106.063.193	102.871.097
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	462.499	462.499
d-bis) altre imprese	1.533	1.533
Totale partecipazioni	464.032	464.032
2) crediti		
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	192.902	192.903
esigibili oltre l'esercizio successivo	192.902	192.901
Totale crediti verso imprese collegate	385.804	385.804
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	846.665	846.374
Totale crediti verso altri	846.665	846.374
Totale crediti	1.232.469	1.232.178
4) strumenti finanziari derivati attivi	-	125.352
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.696.501	1.821.562
Totale immobilizzazioni (B)	109.925.403	106.807.108
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	392.192	396.419
Totale rimanenze	392.192	396.419
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.301.344	19.352.179
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.779.284	3.249.896
Totale crediti verso clienti	16.080.628	22.602.075
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.853.182	1.944.460
Totale crediti verso imprese collegate	1.853.182	1.944.460
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	69.645	12.524
esigibili oltre l'esercizio successivo	485.299	473.656
Totale crediti tributari	554.944	486.180
5-ter) imposte anticipate	6.926.565	5.365.992

5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.492.624	1.008.321
esigibili oltre l'esercizio successivo	326.399	460.387
Totale crediti verso altri	1.819.023	1.468.708
Totale crediti	27.234.342	31.867.415
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
4) altre partecipazioni	2.004	2.004
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.004	2.004
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	8.247.476	17.792.972
3) danaro e valori in cassa	19.675	19.847
Totale disponibilità liquide	8.267.151	17.812.819
Totale attivo circolante (C)	35.895.689	50.078.657
D) Ratei e risconti	479.895	442.051
Totale attivo	146.300.987	157.327.816
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	66.850.027	66.850.027
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	40.997	40.997
III - Riserve di rivalutazione	5.073.420	2.002.020
IV - Riserva legale	1.124.762	872.912
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	2.284.219	-
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	489.295	-
Varie altre riserve	(1)	(1)
Totale altre riserve	2.773.513	(1)
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(771.279)	(395.530)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	(2.011.635)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(4.967.088)	5.036.999
Totale patrimonio netto	70.124.352	72.395.789
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	221.998	26.371
3) strumenti finanziari derivati passivi	772.180	521.783
4) altri	10.132.759	13.586.548
Totale fondi per rischi ed oneri	11.126.937	14.134.702
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.309.775	3.509.463
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.518.315	1.708.418
esigibili oltre l'esercizio successivo	17.673.383	17.532.700
Totale debiti verso banche	20.191.698	19.241.118
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	117.914	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	39.344	160.297
Totale acconti	157.258	160.297
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.963.000	10.989.895
Totale debiti verso fornitori	8.963.000	10.989.895
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	370.932	1.471.714
Totale debiti verso imprese collegate	370.932	1.471.714

12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	951.988	1.876.172
esigibili oltre l'esercizio successivo	63.328	-
Totale debiti tributari	1.015.316	1.876.172
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	490.388	834.130
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	490.388	834.130
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.432.905	11.132.391
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.948.763	4.624.680
Totale altri debiti	14.381.668	15.757.071
Totale debiti	45.570.260	50.330.397
E) Ratei e risconti	16.169.663	16.957.465
Totale passivo	146.300.987	157.327.816

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	29.256.581	75.998.245
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	116.126	122.869
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	666.138	757.335
altri	1.850.121	1.873.470
Totale altri ricavi e proventi	2.516.259	2.630.805
Totale valore della produzione	31.888.966	78.751.919
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	830.913	736.043
7) per servizi	16.870.415	37.057.122
8) per godimento di beni di terzi	2.057.622	5.132.236
9) per il personale		
a) salari e stipendi	6.936.995	11.039.451
b) oneri sociali	2.329.278	3.430.004
c) trattamento di fine rapporto	695.792	726.616
e) altri costi	445.678	1.238.368
Totale costi per il personale	10.407.743	16.434.439
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	190.183	238.632
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.632.665	5.578.387
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	186.824	453.758
Totale ammortamenti e svalutazioni	5.009.672	6.270.777
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.227	5.874
12) accantonamenti per rischi	1.333.540	1.013.352
13) altri accantonamenti	283.258	3.024.575
14) oneri diversi di gestione	636.294	871.200
Totale costi della produzione	37.433.684	70.545.618
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(5.544.718)	8.206.301
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese collegate	10.322	14.186
altri	19.674	27.072
Totale proventi diversi dai precedenti	29.996	41.258
Totale altri proventi finanziari	29.996	41.258
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	965.039	888.936
Totale interessi e altri oneri finanziari	965.039	888.936
17-bis) utili e perdite su cambi	(261)	(79)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(935.304)	(847.757)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(6.480.022)	7.358.544
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	3.607.231
imposte relative a esercizi precedenti	(147.988)	-
imposte differite e anticipate	(1.364.946)	(1.285.686)

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(1.512.934)	2.321.545
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(4.967.088)	5.036.999

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(4.967.088)	5.036.999
Imposte sul reddito	(1.512.934)	2.321.545
Interessi passivi/(attivi)	935.043	847.678
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	1.364	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	(5.543.615)	8.206.222
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.616.798	4.033.799
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.822.848	5.817.019
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	45.838	64.750
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	6.485.484	9.915.568
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	941.869	18.121.790
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	4.227	5.874
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	6.521.447	956.075
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(2.026.895)	587.836
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(37.844)	(1.471)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(787.802)	(769.093)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(3.958.627)	(236.395)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(285.494)	542.826
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	656.375	18.664.616
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(935.043)	(846.847)
(Imposte sul reddito pagate)	-	(2.372.152)
(Utilizzo dei fondi)	(5.070.587)	-
Altri incassi/(pagamenti)	(245.526)	(385.172)
Totale altre rettifiche	(6.251.156)	(3.604.171)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(5.594.781)	15.060.445
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(4.620.213)	(10.155.103)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(280.963)	(263.652)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(291)	(31)
Disinvestimenti	-	192.903
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(4.901.467)	(10.225.883)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-	(2.074)
Accensione finanziamenti	1.996.146	5.861.140
(Rimborso finanziamenti)	(1.045.566)	(2.141.412)
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	-	(4)

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	950.580	3.717.650
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(9.545.668)	8.552.212
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	17.792.972	9.240.242
Danaro e valori in cassa	19.847	20.365
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	17.812.819	9.260.607
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	8.247.476	17.792.972
Danaro e valori in cassa	19.675	19.847
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	8.267.151	17.812.819

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Il Flusso finanziario dell'attività operativa pari a complessivi **€-5.594.781** (esercizio precedente **€15.060.445**) scaturisce da:
€ 941.869 (esercizio precedente **€18.121.790**) dalla gestione operativa (autofinanziamento);

€ 285.494 (esercizio precedente **€542.826**) dalle variazioni di risorse finanziarie dovute dalla gestione del capitale circolante netto;

€ -6.251.156 (es. precedente **€ 3.604.171**) per il pagamento di oneri finanziari, TFR, utilizzo fondi e Imposte correnti sul reddito.

L'attività di investimenti ha assorbito risorse finanziarie nette per **€4.901.467** (esercizio precedente **€10.225.883**) a seguito di investimenti in immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie; mentre il flusso finanziario delle attività di finanziamento è stato pari a **€950.580** (esercizio precedente **€3.717.650**) a seguito di accensione di nuovi finanziamenti per € 1.996.146 e rimborsi di quote capitale di finanziamenti ricevuti per € 1.045.566.

Quanto sopra ha determinato un decremento delle disponibilità liquide per **€9.545.668** contro un incremento di **€8.552.212** dell'esercizio precedente.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2020.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c., con eccezione delle immobilizzazioni materiali gratuitamente devolvibili (immobili, impianti, macchinari, attrezzature, altri beni e manutenzioni straordinarie) che come statuito dal principio contabile O.I.C. n. 16 sono iscritti nella voce B.II.4. Altri beni.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente fatta eccezione del criterio di valutazione delle immobilizzazioni materiali.

Infatti, la società si è avvalsa ai sensi del D.L. 104/2020:

- a) di rivalutare singoli beni ai soli fini civilistici senza comprendere tutti quelli appartenenti alla medesima categoria omogenea;
- b) di sospendere in parte gli ammortamenti dei beni legati al minore utilizzo della movimentazione degli aeromobili (-48%) e dei passeggeri (-62%) riduzione derivante dalla pandemia Covid-19.

Di ciò verrà effettuata puntuale informativa nel paragrafo dedicato alle immobilizzazioni materiali.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

IMMOBILIZZAZIONI

Prima di illustrare i criteri di valutazione di ciascuna categoria di immobilizzazioni, si riportano sinteticamente le diverse tipologie di beni - materiali ed immateriali - che caratterizzano l'attivo patrimoniale della GES.A.P. S.p.A.

Beni di proprietà

Sono iscritti fra le immobilizzazioni materiali e sono tutti i beni acquistati dalla società per i quali non sussiste alcun obbligo di devoluzione allo Stato al termine della concessione.

Beni gratuitamente devolvibili

Sono quelli per i quali sussiste un vincolo di retrocessione gratuita all'Amministrazione concedente al termine della concessione e sono rappresentati da opere ed impianti realizzati nel sedime aeroportuale che per loro natura restano strutturalmente connessi ai beni di proprietà dello Stato.

In particolare tutti i beni gratuitamente devolvibili e le relative spese di manutenzione sostenute sono stati iscritti tra le immobilizzazioni materiali nella Voce B.II.4 - Altri Beni materiali, come statuito dal principio contabile O.I.C. n. 16, la relativa evidenza degli importi verrà effettuata in commento alla specifica voce di bilancio.

Va al riguardo ricordato che la società nell'esercizio 2007 ha ottenuto la concessione quarantennale, e ciò ha determinato - per taluni cespiti appartenenti alla categoria in esame - una revisione del periodo di ammortamento in funzione della durata della concessione stessa e cioè dal 2 agosto 2007 all'1 agosto 2047. A seguito dell'emergenza Covid-19 con Decreto Legge n. 34 /2020 convertito con la Legge n. 77 del 17/07/2020, articolo 202 comma 1bis, la durata della concessione è stata postergata di ulteriori due anni, quindi, fino all'1 agosto 2049. In relazione a ciò gli ammortamenti di esercizio sono stati riparametri in relazione alla suddetta postergazione della scadenza.

Tale criterio, tuttavia, non è applicato per quei beni la cui vita utile è inferiore al periodo residuo della concessione; pertanto, il costo di tali beni è stato ammortizzato, se inferiore, in proporzione al periodo della loro vita utile, determinata sulla base di apposite relazioni predisposte dagli uffici tecnici.

Beni di proprietà dello Stato

Sono quelli ricevuti in concessione d'uso al momento dell'inizio del rapporto contrattuale la cui informativa viene fornita nel apposito paragrafo relativo agli impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni in quote costanti e/o per la durata della sub concessione a cui tali costi sono correlati - per la durata del contratto di programma tra Gesap / Enac

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali iscritti nella voce B.I.6 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento. Sono altresì rilevati i costi accessori collegati alla realizzazione di interventi infrastrutturali in attesa di approvazione da parte degli Enti preposti tra i quali oneri di progettazione e consulenze professionali collegate.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile.

Per i cespiti per i quali è previsto un pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni similari o equiparabili, la società applica la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. In relazione a ciò l'iscrizione in bilancio avviene al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali determinato ai sensi dell'OIC 19 più gli oneri accessori.

Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

I contributi pubblici (Regione Sicilia) ricevuti per la realizzazione di taluni interventi infrastrutturali sono stati accreditati al conto economico (voce A.5 - Altri ricavi e proventi) in modo graduale sulla base della vita utile dei cespiti utilizzando il metodo dei risconti.

Stesso trattamento contabile è stato adottato per il contributo spettante ai sensi della L. 488/92 e per i crediti d'imposta su nuovi investimenti.

Le spese di manutenzione e riparazione che determinano un aumento tangibile della produttività o della vita utile, sono state imputate ad incremento del valore del cespite.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

La società si è avvalsa, ai sensi del D.L. 104/2020, di rivalutare singoli beni ai fini civilistici che fiscali senza comprendere tutti quelli appartenenti alla medesima categoria omogenea.

In particolare, supportati da idonea perizia di stima, redatta da un professionista, è stato rivalutato il fabbricato adibito ai servizi amministrativi, costruito dalla società e gratuitamente devolvibile alla fine della concessione aeroportuale.

E segnatamente:

	Valori al 31 /12 ante Rivalutazione	Valore di Stima	Rivalutazione effettuata	Valori al 31 /12/2020 post Rivalutazione
Fabbricato "servizi"	11.833.608	15.093.000	3.166.392	15.000.000

Il metodo utilizzato per rivalutare il detto fabbricato è stato quello di incrementare il costo storico anche attraverso la riduzione del fondo di ammortamento.

L'importo della rivalutazione (€ 3.166.392), al netto dell'imposta sostitutiva dovuta (€ 94.992), la scelta effettuata è stata quella di dare rilevanza alla rivalutazione sia civilistica che fiscale, è stato accantonato in apposita Riserva (€ 3.071.400).

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Impianti generici	15,00
Impianti specifici	15,00 / 30,00
Attrezzature industriali e commerciali	15,00
Mezzi di sollevamento e trasporto	7,50
Macchine elettroniche	20,00
Mobili e Arredi	12,00 / 15,00
Automezzi	20,00
Costruzioni leggere	10,00

Coefficienti di Ammortamento utilizzati su beni gratuitamente devolvibili:

Descrizione	%
Impianti generici	15
Interventi Aerostazione, su Piste e Piazzali Passerelle Telescopiche, Impianti di smistamento bagagli	Ammortamento finanziario Sulla base del periodo di durata della concessione o della vita Utile del bene se minore

I beni materiali gratuitamente devolvibili sono iscritti, come già detto, nella voce B.4 Altri beni come suggerito dal principio contabile n. 16.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

La società applica la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. Peraltro per i beni per i quali è previsto un pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato, riscontrabili per operazioni similari o equiparabili, l'iscrizione in bilancio è avvenuta al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali determinato ai sensi dell'OIC 19.

I criteri di ammortamento di alcune immobilizzazioni materiali sono stati ridotti rispetto all'esercizio precedente in quanto la società si è avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 60 del D.L. 104/2020. In particolare la deroga all'obbligo di ammortamento si ascrive alla ridotta utilizzazione di alcuni cespiti considerato la minore movimentazione degli aeromobili (-48%) e il minor afflusso di passeggeri (-62%) derivante dalla pandemia tutt'oggi in corso.

E' stato, altresì, sospeso l'ammortamento di una costruzione leggera (-100%) temporaneamente dismessa in considerazione dei lavori di riqualificazione del terminal, al termine dei quali sarà restituita alla propria funzionalità.

Si precisa che la sospensione degli ammortamenti non ha riguardato i beni gratuitamente devolvibili sottoposti ad ammortamento finanziario secondo la durata della concessione che, come già detto, a seguito del Decreto Legge n. 34/2020 convertito con la Legge n. 77 del 17/07/2020 hanno visto modificata la durata del piano di ammortamento di ulteriori due anni.

Gli effetti di detta riduzione degli ammortamenti (pari a complessivi € 681.470) ha comportato la necessità di vincolare una Riserva indisponibile (€ 489.295) decurtata dall'iscrizione di un fondo imposte differite (€ 192.175) per le differenze temporanee tassabili che si riverteranno negli esercizi successivi.

Gli effetti sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio di tale scelta sono evidenziati nel prospetto che segue

CONTO ECONOMICO	Maggiore perdita di esercizio	€ 489.295
PATRIMONIO NETTO	Minore patrimonio netto	- € 489.295
PASSIVITA'	Minore Fondo imposte differite	- € 192.175

Nel successivo prospetto si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per quali beni materiali è stata eseguita una rivalutazione monetaria evidenziandone quindi il relativo ammontare.

Descrizione	Importo
altri beni	
Fabbricati gratuitamente devolvibili	
Costo storico	1.040.917
Legge n.2/2009	727.959
altri beni	
Impianti infissi nel suolo gratuitamente devolvibili	-
Costo storico	1.420.474
Legge n.2/2009	1.335.979
altri beni	
Fabbricati gratuitamente devolvibili	-
Costo storico	1.040.917
Legge n.2/2009	727.959
altri beni	
Fabbricato "servizi" (al netto degli ammortamenti al 2020)	11.833.608
Ex D.L. 104/2020	3.166.392

Si evidenzia, infine, che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Per le partecipazioni immobilizzate per le quali è previsto un pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, la società applica la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. In relazione a ciò l'iscrizione in bilancio avviene al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali determinato ai sensi dell'OIC 19 più gli oneri accessori.

La partecipazione in impresa collegata è stata valutata a seguito di una perizia di stima redatta da un professionista (dicembre 2013) in occasione della cessione dell'80% delle azioni a mezzo di procedura ristretta avvenuta il 29/12/2014.

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo.

Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d.lgs. 139/2015, la società ha applicato il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sorti a partire dal bilancio 2016.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio. Rimanenze

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d.lgs. 139/2015, la società ha applicato il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai crediti iscritti nell'attivo circolante sorti a partire dal bilancio 2016.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Per le partecipazioni immobilizzate per le quali è previsto un pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, la società applica la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. In relazione a ciò l'iscrizione in bilancio avviene al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali determinato ai sensi dell'OIC 19 più gli oneri accessori.

La partecipazione in impresa collegata è stata valutata a seguito di una perizia di stima redatta da un professionista (dicembre 2013) in occasione della cessione dell'80% delle azioni a mezzo di procedura ristretta avvenuta il 29/12/2014.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi. Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Gli accantonamenti maturati a far data dal 01/01/2007, rilevati nel conto economico tra i costi del personale, in ossequio alla riforma della previdenza complementare, vengono periodicamente versati ai fondi pensionistici complementari prescelti dal lavoratore dipendente a partire dalla data della scelta. Permangono, pertanto, nel TFR gli accantonamenti maturati da ciascun dipendente prima della scelta operata che vengono annualmente rivalutati. Quelli maturati dai dipendenti che non hanno effettuato alcuna scelta vengono versati e gestiti dal Fondo di Tesoreria dell'Inps.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con

scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d.lgs. 139/2015, la società ha applicato il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai debiti iscritti a partire dal bilancio 2016.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 190.183, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 2.165.709.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Tra le stesse movimentazioni si segnala la riclassifica presente nelle immobilizzazioni immateriali in corso e acconti (voce B. I.6) per l'importo di € 49.420, relativamente ai beni precedentemente iscritti in tale voce e che si sono ora resi disponibili e pronti per l'uso, opportunamente collocati nel presente bilancio nelle voci "Altre immobilizzazioni immateriali (Prodotti software)" e "Immobilizzazioni materiali in corso" per € 39.520.

	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.147.111	5.529.771	6.676.882
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	4.562.433	4.562.433
Valore di bilancio	1.147.111	967.338	2.114.449
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	114.798	166.165	280.963
Riclassifiche (del valore di bilancio)	(49.420)	9.900	(39.520)
Ammortamento dell'esercizio	-	190.183	190.183
Totale variazioni	65.378	(14.118)	51.260
Valore di fine esercizio			
Costo	1.212.489	5.705.836	6.918.325
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	4.752.616	4.752.616
Valore di bilancio	1.212.489	953.220	2.165.709

Le altre immobilizzazioni immateriali sono dettagliate nella tabella che segue.

Altre Immobilizzazioni immateriali	Es. in corso	Es. Precedente	Scostamento
Sito Web	13.122	3.336	9.786
Prodotti Software	179.124	245.778	(66.654)
Analisi Studi Istanza V.I.A.	618.846	655.249	(36.403)
Oneri Contr. Programmi 2020/2023	84.000	0	84.000
Altri Costi Pluriennali da ammortizzare	58.127	62.975	(4.848)
TOTALE	953.220	967.338	(14.118)

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 167.345.321; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 61.282.128.

Nella tabella che segue sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Tra le stesse movimentazioni si segnala la riclassifica presente nelle immobilizzazioni materiali in corso e acconti (voce B.II.5) per l'importo di € 1.722.120, relativamente ai beni, precedentemente iscritti in tale voce e che si sono ora resi disponibili e pronti per l'uso, opportunamente collocati nel presente bilancio nelle voci impianti e macchinari e Altri beni (gratuitamente devolvibili).

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	8.441.091	10.025.186	129.922.740	11.636.552	160.025.569
Rivalutazioni	-	-	2.063.938	-	2.063.938
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.587.521	9.246.057	42.384.832	-	59.218.410
Valore di bilancio	853.570	779.129	89.601.846	11.636.552	102.871.097
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	203.826	50.683	1.059.569	3.345.655	4.659.733
Riclassifiche (del valore di bilancio)	1.379.983	-	342.137	(1.722.120)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	672	692	-	1.364
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	3.166.392	-	3.166.392
Ammortamento dell'esercizio	313.159	231.328	4.088.178	-	4.632.665
Totale variazioni	1.270.650	(181.317)	479.228	1.623.535	3.192.096
Valore di fine esercizio					
Costo	9.983.644	10.028.612	128.842.648	13.260.087	162.114.991
Rivalutazioni	-	-	5.230.330	-	5.230.330
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.859.424	9.430.800	43.991.904	-	61.282.128
Valore di bilancio	2.124.220	597.812	90.081.074	13.260.087	106.063.193

Nel corso dell'esercizio sono stati:

- 1) effettuati nuovi investimenti per complessivi € 4.659.733 che si riferiscono a:
 - Impianti e macchinari per € 1.583.809 riferiti in larga misura a impianti fotovoltaici per € 1.379.983;
 - Attrezzature industriali e commerciali varia per € 50.683 riferiti in larga misura mobili e arredi;
 - Altri beni di proprietà per € 1.401.706, di cui beni gratuitamente devolvibili per € 1.324.738
 - Immobilizzazioni materiali in corso per euro 1.623.535.
- 2) rottamati ed eliminati beni dal valore residuo di € 1.364 (costo storico € 361.236 e ammortizzati per € 359.872); determinando una minusvalenza di € 1.364 iscritta nel conto economico alla voce B.14 oneri diversi di gestione;
- 3) è stato rivalutato, come precedentemente illustrato, il fabbricato "servizi" (bene gratuitamente devolvibile) per € 3.166.392 sulla base di una perizia effettuata da un esperto.

Nel prospetto che segue viene fornita la movimentazione dei beni gratuitamente devolvibili iscritti nella voce B.II.4 Altri Beni.

Descrizione	Consistenza Iniziale	Acquisti	Rivalutazione Ex D.L. 104 /2020	Ammortamenti	Consistenza finale
Beni gratuitamente devolvibili	89.181.205	1.324.738	3.166.392	(3.967.365)	89.704.970

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie pari a complessivi € 1.696.501 (es. precedente € 1.821.562) sono costituite da partecipazioni in imprese collegate per € 462.499, partecipazioni in altre imprese per € 1.533, finanziamenti a imprese collegate per € 385.804, altri crediti immobilizzati per € 846.665.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio				
Costo	462.499	1.533	464.032	125.352
Valore di bilancio	462.499	1.533	464.032	125.352
Variazioni nell'esercizio				
Altre variazioni	-	-	-	(125.352)
Totale variazioni	-	-	-	(125.352)
Valore di fine esercizio				
Costo	462.499	1.533	464.032	-
Valore di bilancio	462.499	1.533	464.032	-

Con riguardo alle voce Partecipazioni si evidenzia che:

1- le partecipazioni in imprese collegate si riferiscono alle azioni detenute nella società GH Palermo S.p.A. Per i dati e le notizie relative alla impresa collegata si rinvia al successivo della nota integrativa;

2- le partecipazioni in altre imprese si riferiscono alle quote sottoscritte nei sotto indicati Consorzi:

- Consorzio Energia n. 19 Carini - Cinisi -Partinico con sede in Palermo per € 1.033;

- Consorzio Etneo Energia Libera - con sede in Catania per € 500.

La voce strumenti finanziari attivi, si è azzerata a seguito della valorizzazione al 31/12/2020 del loro "fair value". Per l'analisi degli strumenti finanziari si rinvia all'apposita sezione della nota integrativa dedicata a questa voce.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	385.804	-	385.804	192.902	192.902
Crediti immobilizzati verso altri	846.374	291	846.665	-	846.665
Totale crediti immobilizzati	1.232.178	291	1.232.469	192.902	1.039.567

I crediti verso collegate si riferiscono ad un finanziamento erogato il 20/11/2014 a favore della società GH Palermo S.p.A., rinegoziato nel 2018, regolato al tasso Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread del 3,15% e rimborsabile in rate trimestrali (quota capitale costante oltre interessi) scadente il 31/12/2021. A seguito della pandemia Covid-19 alla società collegata è stata concessa una moratoria delle rate scadenti nel 2020 con la correlata modifica della scadenza dell'ultima rata del prestito al 31/12/2022.

I crediti verso altri iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie sono sintetizzati nella tabella che segue.

Crediti verso altri dell'attivo immobilizzato	Es. in corso	Es. Precedente	Scostamento
E.N.A.C. Art. 17 DI 67/97	721.371	721.371	(0)
Depositi Cauzionali	125.294	125.003	291
Totale crediti dell'attivo immobilizzato	846.665	846.374	291

Con riguardo ai suddetti crediti si precisa che:

Il credito ENAC art.17 DL 67/97 si riferisce al deposito cauzionale effettuato ai sensi dell'articolo 17 L. 135/97 relativo al 10% degli introiti delle tasse aeroportuali incassate fino al 2 agosto 2007. Conseguentemente alla concessione quarantennale sono cessati gli effetti dell'autorizzazione ex articolo 17 D.L. 67/97 ivi compreso il versamento dei depositi cauzionali.

Tale importo sarà esigibile nella misura in cui la società realizzerà gli investimenti previsti dall'art. 17 D.L. 67/97. Nel corso del 2015, a seguito del completamento degli investimenti, la Società ha avviato le procedure previste propedeutiche alla restituzione delle somme depositate ed in particolare le attività previste per l'ottenimento da parte di ENAC del parere circa il lecito e legittimo utilizzo delle somme introitate. E' in fase di redazione, da parte di un professionista incaricato, la relazione della perizia giurata necessaria per lo svincolo delle somme.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
GH Palermo S. r.l.	Palermo	04994100826	1.450.000	106.771	1.225.410	290.000	20,00%	462.499
Totale								462.499

L'indicazione dell'utile o della perdita dell'ultimo esercizio e l'indicazione dell'importo del patrimonio netto si riferiscono ai dati risultanti dal progetto di bilancio 2019 predisposto dagli Amministratori.

Le indicazioni del capitale, dell'importo del patrimonio netto e dell'utile o della perdita dell'ultimo esercizio sono riferite all'impresa partecipata nel suo complesso e non alla quota di partecipazione posseduta.

La differenza tra il costo della partecipazione e la frazione del patrimonio netto corrispondente alla quota posseduta non è stata considerata perdita durevole.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in oggetto.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso collegate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	385.804	846.665	1.232.469
Totale	385.804	846.665	1.232.469

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	396.419	(4.227)	392.192
Totale rimanenze	396.419	(4.227)	392.192

Le rimanenze di magazzino sono state svalutate, negli esercizi precedenti, per € 32.263 al fine di tenere conto dei beni obsoleti e non più utilizzabili.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	22.602.075	(6.521.447)	16.080.628	13.301.344	2.779.284
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	1.944.460	(91.278)	1.853.182	1.853.182	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	486.180	68.764	554.944	69.645	485.299
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	5.365.992	1.560.573	6.926.565		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.468.708	350.315	1.819.023	1.492.624	326.399
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	31.867.415	(4.633.073)	27.234.342	16.716.795	3.590.982

Con riguardo ai suddetti crediti si evidenzia segue.

- **Crediti verso la clientela**, al loro valore nominale ammontano a complessivi € **20.359.305** (es. precedente € **26.775.460**) e risultano svalutati in relazione al loro grado di esigibilità per € **4.278.677** (es. precedente € **4.173.385**). Detti crediti tengono conto degli stanziamenti per fatture e note di credito da emettere.

I crediti verso clienti in procedure concorsuali, considerati esigibili oltre il quinquennio, ammontano a complessivi € 4.227.762 (es. precedente € 4.775.803) al netto degli stralci ed accantonamenti effettuati per tenere conto del presunto realizzo. Il fondo svalutazione a presidio dei suddetti crediti è pari a € 1.749.930.

Nella tabella che segue viene riportata la movimentazione del fondo svalutazione crediti anche per i fini fiscali

Fondo Svalutazione Crediti verso Clienti	Saldo Iniziale	Accantonamenti esercizio	Utilizzo per perdite	Saldo Finale	Var. Assoluta
Generico ex 1° c. art. 106 TUIR	143.600	111.062	(81.532)	173.130	29.530
Generico "tassato"	483.831	75.761		559.592	75.761
Specifico "tassato"	3.545.954			3.545.954	0
Totali	4.173.385	186.824	(81.532)	4.278.677	105.292

- **Crediti verso imprese collegate** pari a complessivi € **1.853.182** (es. precedente € **1.944.460**) si riferiscono esclusivamente a crediti commerciali nei confronti della partecipata GH Palermo S.p.A.

- **Crediti tributari** pari a complessivi € **554.944** (esercizio precedente € **486.180**) si riferiscono a Erario IVA per € 62.100, rimborso Ires ex deduzione Irap per € 473.656 e altri crediti per € 19.188;

- **Crediti per imposte anticipate, pari** a complessivi € **6.926.565** (es. precedente € **5.365.992**), si riferiscono differenze temporanee deducibili in esercizi successivi. Per il dettaglio e l'analisi della movimentazione delle stesse si rinvia allo specifico punto della nota integrativa.

- **i crediti diversi figurano** per € **1.819.023** (esercizio precedente € **1.468.708**) e nel dettaglio si riferiscono a

Crediti verso altri	Es. in corso	Es. precedente	Var. Ass.
GH Sicilia S.r.l. già Marconi Handling	837.606	855.805	(18.199)
Ee.LI c/ rimborso Spese Personale	151.855	50.178	101.677
Crediti verso dipendenti	83.555	824	82.731
Ulteriore Addizionale Comunale L.357/15	125.013	125.013	0
Fornitori C/Anticipi	400.914	426.894	(25.979)
Enti previdenziali e Assistenziali	215.252	0	215.252
Altri	4.828	9.996	(5.168)
Totale	1.819.023	1.468.708	350.315

Il credito verso la società GH Sicilia s.r.l. (già Marconi Handling s.r.l.) si riferisce alla cessione dell'80% delle azioni GH Palermo S.p.A., avvenuta con procedura ristretta ad evidenza pubblica. Il pagamento del detto credito, senza interessi, è rimborsabile in n. 15 rate trimestrali (ultima rata € 92.500 con scadenza 31/12/2021); in relazione a ciò, il valore del credito

(nominale € 740.000 alla data del 31.12.2020) è stato attualizzato al tasso del 2,75%. A seguito della pandemia Covid-19 alla società collegata è stata concessa una moratoria delle rate scadenti nel 2020 con la correlata modifica della scadenza dell'ultima rata del prestito al 31/12/2022.

Gli anticipi a fornitori pari a € 400.914 si riferiscono a forniture e servizi per i quali sono state ricevute, per gli acconti pagati, le regolari fatture; mentre i crediti verso Enti previdenziali e Assistenziali si riferiscono a INPS c/C.I.G. e INAIL c/credito.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Italia	Paesi UE	Paesi extra UE	Resto del mondo	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	10.811.126	4.883.414	136.676	249.412	16.080.628
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	1.853.182	-	-	-	1.853.182
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	554.944	-	-	-	554.944
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	6.926.565	-	-	-	6.926.565
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.819.023	-	-	-	1.819.023
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	21.964.840	4.883.414	136.676	249.412	27.234.342

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Le partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni sono rappresentate dalle partecipazioni nelle società città della Costa Nord - Ovest S.p.A. (€ 421) e Sviluppo del Golfo SCRL (€ 1.583).

Per le altre partecipazioni il Consiglio di Amministrazione ha già esercitato - nel corso del 2008 - il diritto al recesso dalla compagine azionaria delle predette società richiedendo la liquidazione delle rispettive quote attualmente possedute. A tutt'oggi, tuttavia, si è ancora in attesa di definire amministrativamente le modalità di recesso.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	17.792.972	(9.545.496)	8.247.476
Denaro e altri valori in cassa	19.847	(172)	19.675
Totale disponibilità liquide	17.812.819	(9.545.668)	8.267.151

Per l'analisi delle movimentazioni delle disponibilità liquide si rinvia al rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	442.051	37.844	479.895
Totale ratei e risconti attivi	442.051	37.844	479.895

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCOINTI</i>		
	RISCONTI ATTIVI	
	Canoni di noleggio	424
	Assicurazioni	149.083
	Abb.Riviste - pubblicità - promozionali	10.320
	Canoni di manutenzioni	19.852
	Tassa proprietà automezzi	1.536
	Adesioni ad Assicurazioni	26.763
	Canoni e Spese Telefoni	468
	Assist. Software-Hardware	78.018
	Canoni e spese telefoniche	117
	Canoni locazione macchine Ufficio elettroniche	3.672
	Trasporto Dipendenti	3.460
	manutenzione apparecchiature airside	3.328
	Polizza fidejussoria gestione quarantennale	34.016
	Commissione bancarie	17.500
	Interessi impliciti da attualizzazione crediti	87.395
	Manutenzione app.rad.controllo sicurezza	17.244
	Altri	26.699
	Totale	479.895

Con riferimento ai ratei e risconti attivi aventi competenza pluriennale, si precisa quanto segue:

- Gli oneri di attualizzazione del credito GH Sicilia (€ 87.395) si riferiscono alla competenza degli esercizi 2021 € 43.697, € 43.698 per l'esercizio 2022;
- Gli oneri relativi alla fidejussione prestata per la gestione aeroportuale (€ 34.016) si riferiscono alla competenza 2021.

In ogni caso si è proceduto a verificare le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria e sono state apportate le necessarie variazioni.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	66.850.027	-	-	-	-		66.850.027
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	40.997	-	-	-	-		40.997
Riserve di rivalutazione	2.002.020	-	3.071.400	-	-		5.073.420
Riserva legale	872.912	251.850	-	-	-		1.124.762
Altre riserve							
Riserva straordinaria	-	2.773.514	-	-	(489.295)		2.284.219
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	-	-	-	489.295		489.295
Varie altre riserve	(1)	-	-	-	-		(1)
Totale altre riserve	(1)	2.773.514	-	-	-		2.773.513
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(395.530)	-	-	375.749	-		(771.279)
Utili (perdite) portati a nuovo	(2.011.635)	2.011.635	-	-	-		-
Utile (perdita) dell'esercizio	5.036.999	(5.036.999)	-	-	-	(4.967.088)	(4.967.088)
Totale patrimonio netto	72.395.789	-	3.071.400	375.749	-	(4.967.088)	70.124.352

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva da arrotondamento unita di euro	(1)
Totale	(1)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	66.850.027	Capitale		-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	40.997	Capitale	B	40.997
Riserve di rivalutazione	5.073.420	Utili	A;B	5.073.420
Riserva legale	1.124.762	Utili	A;B	1.124.762
Altre riserve				
Riserva straordinaria	2.284.219	Utili	A;B;C	2.284.219

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	489.295	Utili		-
Varie altre riserve	(1)	Capitale	E	(1)
Totale altre riserve	2.773.513			2.284.219
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(771.279)			(771.279)
Totale	75.091.440			7.752.118
Quota non distribuibile				1.165.759
Residua quota distribuibile				6.586.359

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1b-quater del c.c., nel seguente prospetto sono illustrati i movimenti delle riserve di fair value avvenuti nell'esercizio.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	(395.530)
Variazioni nell'esercizio	
Decremento per variazione di fair value	771.279
Valore di fine esercizio	(771.279)

Per il dettaglio delle operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi si rinvia allo specifico punto riguardante gli strumenti derivati.

Movimenti del Patrimonio Netto ultimo triennio

Per una valutazione ed analisi completa sui movimenti del Patrimonio Netto in oggetto, si rimanda a quanto riportato dettagliatamente nella tabella che segue.

	Capitale	Riserva da soprapprezzo delle azioni	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	Varie altre riserve	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldo iniziale al 1/01/2018	66.850.027	40.997	2.002.020	610.125	-	-	1	204.096-	7.004.583-	891.516	63.186.007
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>											
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	-	-	44.576	-	-	-	-	846.940	891.516-	-
<i>Altre variazioni:</i>											
- Copertura perdite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

- Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	2	89.466-	1	-	89.463-
Risultato dell'esercizio 2018	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.364.218	4.364.218
Saldo finale al 31/12/2018	66.850.027	40.997	2.002.020	654.701	-	-	3	293.562-	6.157.642-	4.364.218	67.460.762
Saldo iniziale al 1/01/2019	66.850.027	40.997	2.002.020	654.701	-	-	3	293.562-	6.157.642-	4.364.218	67.460.762
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>											
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	-	-	218.211	-	-	-	-	4.146.007	4.364.218-	-
<i>Altre variazioni:</i>											
- Copertura perdite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	4-	101.968-	-	-	101.972-
Risultato dell'esercizio 2019	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.036.999	5.036.999
Saldo finale al 31/12/2019	66.850.027	40.997	2.002.020	872.912	-	-	1-	395.530-	2.011.635-	5.036.999	72.395.789
Saldo iniziale al 1/01/2020	66.850.027	40.997	2.002.020	872.912	-	-	1-	395.530-	2.011.635-	5.036.999	72.395.789
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>											
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	-	-	251.850	2.773.514	-	-	-	2.011.635	5.036.999-	-
<i>Altre variazioni:</i>											
- Copertura perdite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	-	-	3.071.400	-	489.295-	489.295	-	375.749-	-	-	2.695.651
Risultato dell'esercizio 2020	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.967.088-	4.967.088-
Saldo finale al 31/12/2020	66.850.027	40.997	5.073.420	1.124.762	2.284.219	489.295	1-	771.279-	-	4.967.088-	70.124.352

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	26.371	521.783	13.586.548	14.134.702
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	198.598	-	1.616.798	1.815.396
Utilizzo nell'esercizio	2.971	-	5.070.587	5.073.558
Altre variazioni	-	250.397	-	250.397
Totale variazioni	195.627	250.397	(3.453.789)	(3.007.765)
Valore di fine esercizio	221.998	772.180	10.132.759	11.126.937

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Fondo Rischi liti e cause in corso	8.490.738
	Fondo Rischi Oneri Potenziali	1.112.226
	Fondo Spese future personale	290.000
	Fondo incentivi ex art. 113 D.lgs 50	239.795
	Totale	10.132.759

Le passività per strumenti finanziari derivati passivi, pari ad Euro 772.180 (es. precedente € 521.783) sono riferite al valore negativo del *fair value* degli strumenti finanziari derivati detenuti dalla società e meglio dettagliati nel successivo apposito paragrafo della presente nota integrativa. Il differenziale (negativo) generatosi nell'esercizio *fair value* è iscritto nel patrimonio netto nell'apposita voce A.7 Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi per pari importo. Tutti gli strumenti finanziari si riferiscono alla quota di copertura dei mutui concessi dal "pool di banche" di cui si dirà a proposito dei debiti.

Il fondo imposte differite si riferisce a differenze temporanee tassabili in esercizi successivi; gli accantonamenti e gli utilizzi sono riferiti alle movimentazioni relativi agli interessi attivi di mora e agli ammortamenti sospesi di cui all'art. 60 del D.L. 104 /2020. Per la movimentazione e il dettaglio delle imposte differite si rinvia alla apposita sezione della nota integrativa riservata alle imposte anticipate, differite e correnti.

Il fondo per rischi ed oneri per liti e cause in corso pari a € 8.490.738 (esercizio precedente € 11.254.497) si riferisce a:

- € 2.420.855 (es. precedente € 6.923.910) in relazione al rischio di revocatoria Panair, Gruppo Alitalia Lai, Blu Panorama, Alitalia Sai e spese legali.

- € 5.664.127 (esercizio precedente € 4.330.587) per il probabile rischio di dover sostenere ulteriori oneri riguardanti il contributo dovuto allo Stato per il mantenimento del servizio antincendio in Aeroporto per gli anni 2009/2020 (Legge 296/06 e ss.mm.ii.). Il detto fondo nel corso dell'esercizio è stato incrementato per € 1.333.540 per le somme eventualmente dovute per l'esercizio 2020.

Il fondo nell'esercizio è stato:

a) utilizzato per euro 4.162.299 di cui euro 3.827.000 per la chiusura della causa legata alla revocatoria Volare ed euro 101.000 per mila per spese legali

b) adeguato per euro 1.398.540.

Il fondo per rischi ed oneri potenziali di € 1.112.226 (es. precedente € 1.650.226) è stato istituito per far fronte alla copertura di eventuali interessi e sanzioni sui ritardati pagamenti di addizionali comunali ed altri oneri a copertura di transazioni in corso di definizione.

Nel corso dell'esercizio il fondo è stato incrementato per € 112.000 a copertura dei rischi potenziali per il sostenimento di interessi passivi per cause in corso e per imposta pubblicità 2017/2019 e utilizzato per euro 650.000 per rilascio fondo.

Il fondo spese future personale dipendente di € 290.000 (esercizio precedente € 548.289) è stato istituito per far fronte al probabile onere che deriverà dalle richieste retributive proposte dai dipendenti della società e dagli accordi sindacali in corso di attuazione. Nell'esercizio detto fondo rilasciato è stato utilizzato per € 258.011 per il pagamento di competenze retributive e per euro 277 per rilascio eccedenza accantonamento.

Il fondo per oneri ex art. 113 del d.lgs. 50/2016 pari a € 239.795 (es. precedente € 133.536) è stato istituito per incentivi al personale tecnico di cui al citato Decreto legislativo (art. 113 comma 2) ed alla delibera costitutiva del fondo del C.d.A. di Gesap del novembre 2016. Nel corso dell'esercizio il fondo è stato adeguato per € 106.258.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	3.509.463
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	45.838
Utilizzo nell'esercizio	245.526
Totale variazioni	(199.688)
Valore di fine esercizio	3.309.775

L'ammontare del fondo, rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio, rappresenta il debito alla data dal 1/01/2007 rivalutato annualmente.

Dopo la data dell'1/01/2017 le indennità maturate a favore del personale vengono periodicamente versati al Fondo di Tesoreria dell'Inps o ai fondi pensionistici complementari prescelti dal lavoratore dipendente.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	19.241.118	950.580	20.191.698	2.518.315	17.673.383	7.999.147
Acconti	160.297	(3.039)	157.258	117.914	39.344	-
Debiti verso fornitori	10.989.895	(2.026.895)	8.963.000	8.963.000	-	-
Debiti verso imprese collegate	1.471.714	(1.100.782)	370.932	370.932	-	-
Debiti tributari	1.876.172	(860.856)	1.015.316	951.988	63.328	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	834.130	(343.742)	490.388	490.388	-	-
Altri debiti	15.757.071	(1.375.403)	14.381.668	10.432.905	3.948.763	-
Totale debiti	50.330.397	(4.760.137)	45.570.260	23.845.442	21.724.818	7.999.147

I debiti verso banche figurano per complessivi € 20.191.698 (es. precedente € 19.241.118) e si riferiscono a

a) un finanziamento non ipotecario di € 218.612 (di originarie € 6,8 milioni) regolato al tasso nominale del 3,60% con rimborso previsto in n. 32 rate trimestrali la cui ultima scadenza è prevista per il 31/12/2021; nel corso dell'anno la società, a causa dell'emergenza sanitaria, ha ottenuto la moratoria della quota capitale relativa a una rata trimestrale pari a euro 42 mila

b) Finanziamento in "pool" contratto in data 30/06/2017 per un importo massimo di € 44 milioni suddiviso in due linee di credito (linea A € 20 milioni - linea B € 24 milioni):

- Linea di credito A importo del finanziamento erogato € 16.569.000 (finanziamento finalizzato esclusivamente per gli interventi straordinari per le piste di volo dell'Aeroporto). La durata del finanziamento è decennale e il rimborso è previsto con rate semestrali (capitale e interessi) a partire dal 30/06/2018 (ultima 30/09/2028). Il tasso del finanziamento è regolato all'Euribor a sei mesi + 3,4%; nel corso dell'anno la società, a causa dell'emergenza sanitaria, ha ottenuto la moratoria della quota capitale relativa a una rata semestrale pari a euro 828 mila

- Linea di credito B, importo del finanziamento euro 24.000.000, di cui euro 7,677 mln erogato al 31/12/2020 e con data di ultimo utilizzo prevista 31/12/2020 finalizzato esclusivamente per gli interventi relativi all'adeguamento sismico e ristrutturazione del Terminal 1^ lotto. La durata del finanziamento è decennale e il rimborso è previsto con rate semestrali (capitale e interessi) a partire dal 30.06.2021 (ultima rata 30.06.2029). Il tasso del finanziamento è regolato all'Euribor a sei mesi + 3,95 %.

Il debito è iscritto in bilancio, coerentemente a quanto previsto dal codice civile e dai principi contabili aggiornati, al costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale.

Anticipi su fatture per € 2.074 (es. precedente € 2.074).

La voce **Acconti** pari a complessivi € 157.258 (es. precedente € 160.297) si riferisce a depositi cauzionali ricevuti.

I **debiti verso fornitori** figurano per € 8.963.000 (es. precedente € 10.989.895) e tengono conto degli stanziamenti per fatture e note credito da ricevere;

I **debiti verso la collegata** GH Palermo S.p.A. pari a € 370.932 (es. precedente € 1.471.714) si riferiscono a prestazioni di handling ricevute e depositi cauzionali;

I **debiti tributari** ammontano a complessivi € 1.015.316 (es. precedente € 1.876.172) e sono relativi a Erario per ritenute operate a dipendenti e lavoratori autonomi per € 85.543, Erario per imposta sostitutiva su rivalutazione Tfr per € 33 rateizzazione Agenzia delle Entrate per ritenute e contributi per € 834.748 e Erario c/imposta sostitutiva su rivalutazione per € 94.992;

I **debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale** figurano per € 490.388 contro € 834.130 dell'esercizio precedente e sono relativi Inps per € 371.927, Previdai per € 22.216, Fasi per € 8.620 e tengono conto degli stanziamenti contributivi su permessi, festività e ferie non godute dai dipendenti per € 87.625;

Con riguardo alla composizione della voce "**Altri debiti**" pari a complessivi € 14.381.668 (es. precedente € 15.757.071) si ritiene opportuno evidenziare che:

1. L'addizionale comunale dei diritti di imbarco fatturati dalla società e non riversata alla data del 31.12.2020 di competenza della Tesoreria dello Stato ammonta complessivamente ad oltre 1,7 mln di euro di cui 860 mila euro non ancora maturati in quanto non incassati dai clienti vettori sottoposti a procedure concorsuali.

Il debito effettivamente dovuto alla Tesoreria di Stato ammonta a € 839.462,00; di questi oltre 397 mila euro sono stati riversati nel corso del 2021.

2. L'incremento dell'addizionale comunale dei diritti di imbarco fatturati dalla società e non riversata all'INPS alla data del 31.12.2020 ammonta complessivamente ad oltre 4.0 mln di euro, al lordo di anticipazione pari ad euro 125 mila riclassificata alla voce C.2.5, di cui 1.2 mln di euro non ancora maturati in quanto non incassati dai clienti vettori sottoposti a procedure concorsuali. Il debito effettivamente dovuto ammonta ad oltre 2,7 mln di euro; di questi risultano riversati nel corso del 2021 circa 1,325 mln di euro, come da tabella di seguito riportata.

Beneficiario		Montante complessivo del debito al 31.12.2020	Addizionali Comunali Anno 2020 e precedenti			Somme da riversare
			di cui non ancora maturato per morosità	Debito potenziale effettivo al 31.12.2019	di cui riversato nell'anno 2021	
Tesoreria dello Stato	Diritti imbarco aggiuntivi	1.700.113	860.651	839.462	397.750	441.713
INPS	Incremento diritti di imbarco aggiuntivi	4.007.573	1.209.358	2.798.215	1.325.833	1.472.382
		5.707.686	2.070.009	3.637.677	1.723.583	1.914.095

La posta di debito fondo servizio antincendio pari a € 1.878.755 (es. precedente € 1.878.755) si riferisce agli importi dovuti, per gli anni 2007 e 2008, dalla società di gestione per la partecipazione alle spese sostenute dallo Stato a questo titolo.

Nella tabella che segue viene esposta la composizione della voce in esame con il raffronto con l'esercizio precedente ed il relativo scostamento.

Altri debiti	Es. in corso	Es. Precedente	Var. Assoluta
Addizionali Comunali c/Tesoreria dello Stato	839.462	1.824.633	(985.171)
Addizionali Comunali c/INPS	2.798.215	6.159.637	(3.361.422)
Addizionali Comunali clienti morosi e falliti	2.070.009	1.993.781	76.228
Fondo Servizio Antincendi	1.878.755	1.878.755	0
VOLARE AIRLINES IN A.S.	3.912.191		3.912.191
Canoni Demaniali	1.798.912	2.345.238	(546.326)
Personale c/retribuzioni	213.351	505.202	(291.851)
Sindacati c/ritenute	3.474	3.360	114
Amministratori c/compensi	29.112		29.112
Collegio Sindacale c/compensi	66.529	30.791	35.738
Dipendenti c/ferie, permessi e retrib. non godute	343.201	386.119	(42.918)
Dipendenti c/trattenute e Pignoramenti	7.217	7.510	(293)
Debiti per versamenti Fondi Pensione	56.606	84.265	(27.659)
Debiti per ritenute cessione v° dipendenti	12.307	64.891	(52.584)
Accrediti Da Stornare	10.928	13.541	(2.613)
Creditori Diversi Vari	341.399	459.350	(117.951)
Totale	14.381.668	15.757.073	(1.375.405)

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Italia	Paesi UE	Paesi extra UE	Totale
Debiti verso banche	20.191.698	-	-	20.191.698
Acconti	39.344	117.914	-	157.258
Debiti verso fornitori	7.439.321	1.417.639	106.040	8.963.000
Debiti verso imprese collegate	370.932	-	-	370.932
Debiti tributari	1.015.316	-	-	1.015.316
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	490.388	-	-	490.388
Altri debiti	14.381.668	-	-	14.381.668
Debiti	43.928.667	1.535.553	106.040	45.570.260

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Tuttavia, si segnala che con il contratto di finanziamento con il "pool di banche" per l'importo massimo di € 44 milioni, di cui si è già detto, la società ha stipulato

- Contratto di Pegno di Crediti Pecuniari Hedging, ovvero contratto con cui Gesap costituisce in pegno in favore delle Banche i diritti di credito pecuniari derivanti dai contratti di copertura dei rischi di variazione dei tassi;

- Contratto di Pegno di Crediti di indennizzi assicurativi, ovvero contratto con cui Gesap costituisce in pegno in favore delle Banche i diritti derivanti dalla polizza Generali S.p.A. "All Risk Property"

- Contratto di Pegno su conti correnti, ovvero contratto con cui Gesap costituisce in pegno in favore delle Banche il conto corrente " Prenditore " ed il conto corrente " Rimborso Anticipato " nonché i saldi a credito sugli stessi;
- Atto di Pegno di Crediti verso il Concedente derivanti dalla Concessione Quarantennale;
- Atto di Privilegio generale sull'intero patrimonio mobiliare ivi inclusi i crediti vantati da Gesap anche nei confronti del Concedente e/o del gestore subentrante.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	34.486	(4.468)	30.018
Risconti passivi	16.922.979	(783.334)	16.139.645
Totale ratei e risconti passivi	16.957.465	(787.802)	16.169.663

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
RATEI PASSIVI		
	Telecom Italia S.P.A.	2.025
	Altri Ratei Passivi	27.992
RISCONTI PASSIVI		
	Credito d'imposta	13.247
	Contributi c/Impianti Reg.Sicilia	16.055.569
	Contributi c/Impianti L.488/92	36.906
	Parcheggio auto operatore	33.924
	Totale	16.169.663

I risconti relativi a contributi in conto impianti vengono rilasciati al conto economico (voce A.5 contributi in conto impianti) in modo graduale sulla base degli ammortamenti effettuati sui beni oggetto di agevolazione.

Nel prospetto che segue vengono evidenziati i dettagli dei risconti per contributi in conto impianti e le quote di competenza oltre l'esercizio successivo, le quote in scadenza dal 2° al 5° esercizio e quelle scadenti oltre 5 anni.

Risconti	Importo	Entro 12 m.	Da 13 a 60 mesi	Oltre 60 mesi
Contributi Regionali Intervento TA PA 05.02	3.218.131	112.588	450.351	2.655.192
Contributi Regionali Intervento ENAC PA 10.01	3.017.772	105578	422.312	2.489.882
Contributi Regionali Intervento TA PA 05.01	859.338	30064	120.257	709.016
Contributi Regionali Intervento TA PA 06	1.019.373	35663	142.653	841.057
Contributi Regionali Intervento TA PA 07	973.566	88506	354.024	531.036
Contributi Regionali Intervento TA PA 08	6.967.389	262538	1.050.150	5.654.702
Contributi c/impianti L. 488/92	36.906	1291	5.165	30.450
Totale Contributi da riscontare	16.092.474	636.228	2.544.911	12.911.335

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi. Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Es. in corso	Es. Precedente	Var. Assoluta	Var %
Diritti aeroportuali	16.863.336	45.129.303	(28.265.967)	(63)
Corrispettivi sicurezza	3.517.241	9.323.124	(5.805.883)	(62)
Corrispettivi servizi PRM	918.607	3.673.233	(2.754.626)	(75)
Corrispettivi per le aeree ad uso esclusivo	918.278	1.658.812	(740.534)	(45)
Corrispettivi per l'uso delle infrastrutture centralizzate	236.591	412.823	(176.232)	(43)
Attività commerciali gestite direttamente	2.033.863	5.454.278	(3.420.415)	(63)
Attività commerciali in subconcessione	4.768.664	10.346.671	(5.578.007)	(54)
Totali	29.256.581	75.998.244	(46.741.663)	(62)

Il decremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni scaturisce dalle limitazioni conseguenti la pandemia Covid-19.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	13.149.344
Paesi UE	14.012.124
Paesi extra UE	2.001.312
Resto del mondo	93.801
Totale	29.256.581

Rispetto all'esercizio precedente si rilevano le seguenti variazioni percentuali

Ricavi vendite e prestazioni per Area geografica	Var. %
ITALIA	(59,0)
PAESI UE	(67,1)
PAESI EXTRA UE	88,9
RESTO DEL MONDO	(69,0)
Totale	(61,5)

Come richiesto dal principio contabile n. 12 elaborato dall' O.I.C., si riporta nel prospetto che segue il dettaglio della voce A. 5. Altri Ricavi e Proventi.

Altri ricavi e proventi	Es. in corso	Es. Precedente	Var. Assoluta	Var %
<i>a) contributi in conto esercizio</i>				
Contributi c/ impianti Reg. Siciliana	634.937	670.022	(35.085)	(5)
Contributi c/ impianti L. 488/92	1.291	4.966	(3.675)	(74)
CR. D'IMPOSTA DL 34/2020	28.297		28.297	
CRED DIMPOSTA INVESTIMENTO L. 160/2019	1.613		1.613	
Contr. Formaz. Integrata	0	82.347	(82.347)	(100)
Totale a) contributi in conto esercizio	666.138	757.335	(91.197)	(12)
<i>b) altri</i>				
Rimborsi e recupero spese varie	290.410	417.501	(127.091)	(30)
Utenze Comuni	267.126	768.142	(501.016)	(65)
Penalità Su Contratti	0	1.500	(1.500)	(100)
Noleggio attrezzature officina	5.000	5.000	0	0
Proventi Diversi	12.828	28.996	(16.168)	(56)
Aggio Su Incassi C/Inps	22.164	43.223	(21.059)	(49)
Utilizzo Sala Vip	23.366	140.198	(116.832)	(83)
Affitto distributori automatici	7.207	12.024	(4.817)	(40)
Abbuoni Attivi	36.664	26.568	10.096	38
Rilascio Fondo rischi	799.385	30.000	769.385	2.565
Sopravvenienze Attive ordinarie	385.971	400.318	(14.347)	(4)
Totale b) Altri	1.850.121	1.873.470	(23.349)	(1)
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	2.516.259	2.630.805	(114.546)	(4)

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei

rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Qui di seguito si procede all'analisi dei costi della produzione.

I costi per materie prime, sussidiarie, consumo e merci hanno registrato, rispetto all'esercizio precedente, un incremento dell'13% come evince dalla tabella che segue. Detto incremento scaturisce esclusivamente dai costi sostenuti (€ 447.785) per l'acquisto dei dispositivi sanitari di cui all'emergenza Covid-19.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	Es. in corso	Es. Precedente	Var. Assoluta	Var %
Gasolio e carburanti vari	285.639	536.189	(250.550)	(47)
Prodotti per pulizia - igiene	32.059	48.145	(16.085)	(33)
Segnaletica e targhe A.p.t.	14.278	18.609	(4.331)	(23)
Materiale Elettrico	28.763	74.032	(45.269)	(61)
Materiale Edile idrico	3.313	19.473	(16.160)	(83)
Buste Plastica Pax Sicurezza	5.809	9.480	(3.670)	(39)
Dispositivi sanitari emergenza COVID 19	447.785	0	447.785	
Cancelleria Parcheggio	0	15.078	(15.078)	(100)
Lubrificanti-Refrigeranti	90,16	105,00	(15)	(14)
Vestiaro E Protezioni	5.051,89	759,58	4.292	565
Utensili Vari	6.565	1.591	4.974	313
Materiale Vario Apt	1.392	3.898	(2.506)	(64)
Mat.Di Officina Mezzi Apt	166,83	258,00	(91)	(35)
Altri		8.425	(8.425)	(100)
TOTALE	830.913	736.043	94.871	13

I costi per servizi figurano per €**16.870.415** (- 54% rispetto all'esercizio precedente) e sono dettagliati nella tabella che segue. La variazione generalizzata dei costi per servizi è in linea con le flessioni dei ricavi scaturente dalla pandemia Covid-19.

Costi per servizi	Es. in corso	Es. Precedente	Var. Assoluta	Var %
Spese promozionali e incentivi	4.106.891	17.760.289	(13.653.398)	(77)
Sicurezza e Controllo Passeggeri	2.196.344	4.781.183	(2.584.839)	(54)
Sicurezza e Controllo merce	51.683	81.001	(29.318)	(36)
Pulizia aerostazione	1.761.716	2.274.821	(513.104)	(23)
Utenze elettriche, acqua e telefoniche	1.700.055	2.361.878	(661.823)	(28)
Manutenzioni e riparazioni	1.502.389	2.034.055	(531.667)	(26)
Spese Vigilanza	1.274.083	1.279.779	(5.697)	(0)
Servizio Prm Gh Palermo	1.175.110	2.480.322	(1.305.213)	(53)
Assist. Software-Hardware	542.298	583.792	(41.494)	(7)
Spese Legali - Notarili	226.031	428.862	(202.832)	(47)
Assicurazioni e polizza fidejussione quarantennale	313.981	325.522	(11.542)	(4)
Ritiro Rifiuti	110.292	179.640	(69.349)	(39)
Servizio Presidio Medico CRI	360.000	360.000	0	0
Pulizia uffici amministrativi	131.894	168.433	(36.540)	(22)
Servizio Sala Vip Gh Palermo	34.341	174.111	(139.770)	(80)
Consulenze Tecniche Specialistiche	82.133	103.749	(21.616)	(21)
Spese gestione pubblicità	67.309	66.818	491	1
Servizio presidio notturno	95.280	146.760	(51.479)	(35)
Spese Di Rappresentanza	29.926	115.221	(85.295)	(74)

Servizi Handling. Voli Stato Gh	3.087	1.200	1.887	157
Oneri diversi sala VIP	16.641	85.827	(69.186)	(81)
Servizio informazioni	65.673	104.605	(38.932)	(37)
Spese consulenze tecniche - Amm.ve	49.626	29.137	20.489	70
Rimborso spese	1.961	28.514	(26.552)	(93)
Consulenze Tecniche Ambientali	35.852	31.666	4.186	13
Consulenze gestione servizi pulizia	32.551	41.569	(9.018)	(22)
Contributi Previdenziali	56.662	57.100	(438)	(1)
Amministratori	364.112	293.401	70.710	24
Sindaci	127.361	131.591	(4.230)	(3)
Revisione e Certificazione Bilancio	30.000	36.050	(6.050)	(17)
Compensi organi di vigilanza	61.133	73.433	(12.300)	(17)
Spese Per Commercialista	38.092	40.560	(2.468)	(6)
Consulenza Per L'immagine	60.797	72.607	(11.810)	(16)
Certificazioni Aeroportuale	25.000	25.000	0	0
Servizi Raccolta Rifiuti Speciali	21.584	25.632	(4.049)	(16)
Servizi Rilevazione Dati	15.733	23.600	(7.867)	(33)
Spese generali varie	17.082	140.186	(123.104)	(88)
Commissioni e spese varie	85.714	109.205	(23.491)	(22)
TOTALE	16.870.415	37.057.122	(20.186.708)	(54)

I costi per godimento beni di terzi figurano per € 2.057.622 (- 60% rispetto all'esercizio precedente) e sono dettagliati nella tabella che segue.

Costi per godimento di beni di terzi	Es. in corso	Es. Precedente	Var. Assoluta	Var %
Canone demaniale Apt	1.520.277	4.412.347	(2.892.070)	(66)
Contributi Sicurezza Imbarco Pax	93.849	244.937	(151.088)	(62)
Canone Sita World Tracer	6.590	7.069	(479)	(7)
Canoni software storici T.A.	0	9.321	(9.321)	(100)
Altri Canoni Di Noleggio	102.888	85.156	17.732	21
Noleggio attrezzature controlli sicurezza	209.236	209.236	(0)	(0)
Noleggio gruppi elettrogeni	94.672	141.620	(46.948)	(33)
Canoni noleggio Autovetture	30.109	22.550	7.559	34
TOTALE	2.057.622	5.132.236	(3.074.614)	(60)

Il decremento più significativo della voce in esame è rappresentato dai canoni demaniali Apt che sono stati ridotti 1.614.125 a seguito della pandemia in corso Covid -19

I costi per personale dipendente ammontano a complessivi € 10.407.743 con una riduzione del 37% circa rispetto all'esercizio precedente. La riduzione dei costi per il personale dipendente è stato attuato attraverso il ricorso della C.I.G. in relazione agli effetti causati dalla pandemia Covid-19.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono pari a € 4.822.848 (es. precedente € 5.817.019). La riduzione degli ammortamenti tengono conto

a) della deroga concessa dall'articolo 60 del DL 104/2020. In particolare, sono stati sospesi gli ammortamenti legati si ascrive alla ridotta utilizzazione di alcuni cespiti considerato la minore movimentazione degli aeromobili (-48%) e del minor afflusso di passeggeri (-62%) derivante dalla pandemia tutt'oggi in corso, nonché, infine, dal minor ammortamento di una costruzione leggera (-100%) temporaneamente dismessa in considerazione dei lavori di riqualificazione del terminal, al termine dei quali sarà restituita alla propria funzionalità.

b) del Decreto Legge n. 34/2020 convertito con la Legge n. 77 del 17/07/2020, articolo 202 comma 1bis che ha disposto per i beni gratuitamente devolvibili allo Stato della postergazione della scadenza di ulteriori due anni della durata della concessione;

Le svalutazioni dei crediti, di cui si è già detto nella sezione della nota integrativa dedicata alle attività, figurano per € 186.824 contro € 453.758 dell'esercizio precedente;

La variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci ammontano a € 4.227 contro € 5.874 dell'esercizio precedente;

Gli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri ad altri, di cui si è già detto nella sezione della nota integrativa dedicata alle passività, sono pari a € 1.616.798 contro € 4.037.927 dell'esercizio precedente;

Gli oneri diversi di gestione pari a complessivi € 636.294 (es. precedente € 871.201) sono dettagliati nella tabella che segue.

Oneri diversi di gestione	Es. in corso	Es. Precedente	Var. Assoluta	Var %
Abb. Libri-Riv. Serv.Info	28.222	29.635	(1.413)	(5)
Adesioni Ad Associazioni	121.751	124.358	(2.607)	(2)
Cancelleria E Stampati	34.125	57.682	(23.557)	(41)
CONTRIB. AUT. REG. TRASP.	35.285	29.909	5.376	18
Costi Autovetture e automezzi	7.656	18.758	(11.102)	(59)
Spese Varie Per Computer	3.975	5.267	(1.292)	(25)
Tesserini Apt	7.900	23.700	(15.800)	(67)
Valori Bollati	1.959	2.777	(818)	(29)
Rimborso spese	5.389	10.915	(5.526)	(51)
IMPOSTA IMU	53.114	53.114	0	0
Imposte e Tasse	8.642	16.839	(8.197)	(49)
Erogazioni liberali art. 100 TUIR	3.000	44.566	(41.566)	(93)
Spese Generali Varie	2.598	11.302	(8.704)	(77)
Risarcimento Danni	81.500	6.780	74.720	1.102
Sanzioni Indeducibili	4.857	4.652	205	4
Minusvalenze eliminazione cespiti	1.364	0	1.364	
Sopravvenienze passive insussistenze di attivo	232.032	430.680	(198.648)	(46)
Abbuoni Passivi	2.926	266	2.660	1.000
TOTALE	636.294	871.200	(234.906)	(27)

Le sopravvenienze passive e le insussistenze di attivo si riferiscono in larga misura a differenze su stanziamenti di costi relativi ad esercizi precedenti.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	941.835
Altri	23.204
Totale	965.039

Utili/perdite su cambi

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi distinguendo la parte realizzata dalla parte derivante da valutazioni delle attività e passività in valuta iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio.

Descrizione	Importo in bilancio	Parte valutativa	Parte realizzata
<i>utili e perdite su cambi</i>	261-		
Utile su cambi		-	-
Perdita su cambi		-	261
Totale voce		-	261-

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Voce di ricavo	Importo	Natura
A.5	385.971	Sopravvenienze attive
A.5	799.385	Rilascio fondi per rischi ed oneri
	147.988	Sopravv. saldo IRAP 2019

Le sopravvenienze attive si riferiscono a differenze su stanziamenti di costo (in meno) effettuati negli esercizi precedenti o maggiori ricavi accertati relativi a esercizi precedenti.

Il rilascio di fondi per rischi ed oneri si riferisce all'accertata differenza tra l'accantonamento effettuato e l'effettivo debito.

Ai sensi l'art. 24, DL 34/2020 il saldo IRAP dovuto per l'esercizio 2019 pari a € 147.988 è stato stornato con relativa iscrizione del ricavo in conto economico nell'area imposte correnti, differite e anticipate.

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

Voce di costo	Importo	Natura
B.6	447.785	Dispositivi sanitari emergenza COVID 19
B.9	111.349	Indennità per incentivi all'esodo
B.14	226.176	Sopravvenienze passive

Le sopravvenienze passive si riferiscono a differenze (in più) accertati su stanziamenti di costo effettuati negli esercizi precedenti o minori ricavi accertati relativi a esercizi precedenti.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte relative ad esercizi precedenti

Le imposte relative ad esercizi precedenti (ricavo) si riferiscono come già detto allo stralcio del saldo IRAP 2019 effettuato ai sensi l'art. 24, DL 34/2020.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando le aliquote IRES 24% e IRAP 4,20%:

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	27.451.407	8.214.546
Totale differenze temporanee imponibili	805.736	681.470
Differenze temporanee nette	(26.645.671)	(7.533.076)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(4.840.138)	(499.481)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(1.546.187)	181.241
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(6.386.325)	(318.240)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP
Svalutazione crediti	4.029.783	75.761	4.105.544	985.333	-
Amm.ti accelerati su beni gratuitamente devolvibili	1.720.204	(108.812)	1.611.392	386.735	-
Amm.ti accelerati su beni gratuitamente devolvibili	1.261.398	(108.812)	1.152.586	-	48.410
Amm.to Marchio	1.780	(694)	1.086	260	44
Ammortamenti su beni rivalutati	637.746	(110.529)	527.217	126.532	-
Ammortamenti su beni rivalutati	629.683	(110.529)	519.154	-	22.143
Interessi passivi di mora non pagati	831	(677)	154	38	-
Contributi associativi non pagati	-	560	560	134	-
Fondo Liti	8.194.630	(4.635.299)	3.559.331	854.240	-
Fondo Liti	5.592.629	(4.747.299)	845.330	-	37.016
Fondo Rischi antincendio	4.330.587	1.333.540	5.664.127	1.359.390	237.894
Fondo per oneri personale dipendente	584.288	(258.289)	325.999	69.601	-
Fondo rischi ex art. 113 d.lgs. 50	133.537	106.258	239.795	57.550	-
Fondo svalutazione magazzino	32.263	-	32.263	7.743	1.355

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP
Imposta di bollo non pagata	-	560	560	134	-
Perdita fiscale 2020 e ACE	-	11.383.379	11.383.379	2.732.011	-

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP
Interessi attivi di mora non incassati	109.884	(12.381)	97.503	23.400	-
Contributi associativi 2021 pagati nel 2020	-	26.763	26.763	6.423	-
Ammortamenti 2020 sospesi	-	681.470	681.470	163.553	28.622

Dettaglio delle differenze temporanee escluse

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Importo al termine dell'esercizio
Fondi rischi ed oneri	379.506	379.506

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente		Esercizio precedente
	Ammontare	Imposte anticipate rilevate	Aliquota fiscale
Perdite fiscali			
dell'esercizio	11.383.379		
Totale perdite fiscali	11.383.379		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	11.383.379	2.732.011	27,50%

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Dirigenti	4
Quadri	15
Impiegati	191
Operai	56
Totale Dipendenti	266

La variazione del numero di dipendenti (7), rispetto all'esercizio precedente, è funzione dell'avvenuta cessazione dei rapporti di lavoro dipendente di cui sei per risoluzione consensuale e uno per decesso del dipendente.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espresse le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	364.112	127.361

Il totale dei compensi agli amministratori tiene conto dell'indennità di risultato per l'amministratore delegato relativa ai risultati conseguiti all'anno 2019 giusta delibera del 30/07/2020.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	30.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	30.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	1.294.289	66.850.027	1.294.289	66.850.027

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

Impegni per futuri investimenti	68.552.480
Garanzie	2.576.430

Gli impegni per € 68.552.480 si riferiscono alle attività di investimento previste nel prossimo quadriennio a valere su risorse proprie ed assunti in sede di Piano Quadriennale degli Investimenti 2020/2023, approvato da ENAC con provvedimento del 30/10/2020. L'importo tiene conto del totale investimenti (9,9 mln di euro) da eseguire nel corrente C.d.P. non remunerabile dalla dinamica tariffaria approvata dei servizi regolamentati ai sensi della disposizione A.R.T. in vigore articolo 8.10.16.

Le garanzie si riferiscono in massima parte alla fidejussione assicurativa prestata a favore di ENAC a garanzia dei regolari adempimenti in tema di canone demaniale. Si evidenzia, infine, che il valore dei beni ricevuti in concessione dallo Stato, ai sensi dell'atto di concessione n. 47 del 30/11/2006 e della conseguente perizia di stima, ammonta a complessivi € 208.916.180. Il valore tiene conto delle successive migliorie come da atti di convenzione per la realizzazione e adeguamento delle infrastrutture dell'Aeroporto di Palermo.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con più parti correlate ivi comprese le operazioni eseguite e ricevute dagli Enti e dalle Società componenti i G.A.P. Città Metropolitana di Palermo e Comune di Palermo ai sensi del D. Lgs 118/2011; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, che per completezza di informativa vengono espone nella tabella che segue.

COSTI	GH PALERMO	TOTALE IN BILANCIO	INCIDENZA %
B.7 Costi per servizi	1.211.581	16.870.415	7%
B.14 Oneri diversi di gestione	1.829	636.294	0%

RICAVI	GH PALERMO	TOTALE IN BILANCIO	INCIDENZA %
A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	588.866	29.256.581	2%
A.5b Altri ricavi e proventi	16.010	1.850.121	1%
C.16.d Proventi finanziari	10.322	10.322	100%

A. G.A.P. - Città Metropolitana	Costi	Ricavi
---------------------------------	-------	--------

Importo	Voce	Importo	Voce
Città Metropolitana di Palermo	255	B.14	0

A. G.A.P. - Comune di Palermo		Costi		Ricavi	
Importo	Voce	Importo	Voce		
COMUNE DI PALERMO				111.945	A.5
COMUNE DI PALERMO	3.000	B.14			
AMAP S.p.A.	140.702	B.7		0	
RAP S.p.A.	21.979	B.7		0	

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile circa la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, nel rinviare a quanto contenuto nella Relazione sulla gestione, va certamente segnalato il rischio di esigibilità dei crediti 2017 in prededuzione, maturati nei confronti del vettore Alitalia Sai posto in amministrazione straordinaria dal 02 maggio 2017; comunque, al momento non sussistano elementi significativi impattanti sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento non essendo possibile al momento determinare, con un sufficiente grado di affidabilità, i futuri eventuali impatti dell'emergenza sanitaria in corso.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Nel seguente prospetto, ai sensi dell'art. 2427, numeri 22-quinquies e 22-sexies del codice civile, si riporta il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato, dell'insieme più grande o più piccolo di imprese, di cui l'impresa fa parte in quanto impresa consolidata.

Nello stesso viene inoltre indicato il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato.

	Insieme più grande	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO	COMUNE DI PALERMO
Città (se in Italia) o stato estero	PALERMO	PALERMO
Codice fiscale (per imprese italiane)	80021470820	80016350821
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Palermo Palazzo Comitini Via Maqueda 100	Palermo Palazzo delle Aquile Piazza Pretoria

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

In osservanza di quanto richiesto dall'art. 2427-bis del codice civile, nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta degli impegni aziendali, si forniscono di seguito le opportune informazioni.

La società ha sottoscritto n. 4 strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Detti strumenti sono stati posti in essere dalla società allo scopo di cautelarsi rispetto al rischio di aumento dei tassi di interesse sul finanziamento

- Linea di credito A sottoscritto con il pool di banche per un importo di € 16.395.669 finalizzato alla realizzazione dell'intervento concernente la manutenzione straordinaria delle piste di volo.

- Linea di credito B sottoscritto con il medesimo pool di banche per un importo di € 24.000.000 finalizzato alla realizzazione dell'intervento concernente esclusivamente per gli interventi relativi all'adeguamento sismico e ristrutturazione del Terminal 1[^] lotto.

In particolare trattasi:

Contratto di I.R.S. (*Interest Rate Swap*) stipulato con la Banca Intesa San Paolo il 9/11/2017 - data di iniziale 29/12/2017, importo di riferimento € 8.197.834 soggetto a piano di ammortamento, - data scadenza 30/06/2028 (coincidente con l'ultima rata di pagamento del finanziamento in pool), soggetto ad ammortamento costante pari ad € 409.892 ogni semestre a partire dal 2[^] semestre 2018. Ogni semestre la Banca corrisponderà sempre il tasso di riferimento Euribor 6M act/365 (indicizzato al medesimo parametro di mercato previsto dalla linea di credito A del finanziamento), mentre la società corrisponderà un tasso di interesse fisso pari allo 0,731%.

Il *market to market* del contratto al 31/12/2020, comunicato dagli istituti bancari in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 56 del Regolamento Intermediari adottato dalla Consob con delibera n. 16190 del 29/10/2007 e successive modifiche ed integrazioni, è pari ad euro - 293.992.

Contratto di I.R.S. (*Interest Rate Swap*) stipulato con la Banca Unicredit, il 9/11/2017 - data di iniziale 29/12/2017, importo di riferimento € 8.197.834 soggetto a piano di ammortamento, - data scadenza 30/06/2028 (coincidente con l'ultima rata di pagamento del finanziamento in pool), soggetto ad ammortamento costante pari ad € 409.892 ogni semestre a partire dal 2[^] semestre 2018. Ogni semestre la Banca corrisponderà sempre il tasso di riferimento Euribor 6M act/365 (indicizzato al medesimo parametro di mercato previsto dalla linea di credito A del finanziamento), mentre la società corrisponderà un tasso di interesse fisso pari allo 0,811%.

Il *market to market* del contratto al 31/12/2020, comunicato dagli istituti bancari in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 56 del Regolamento Intermediari adottato dalla Consob con delibera n. 16190 del 29/10/2007 e successive modifiche ed integrazioni, è pari ad euro - 94.071.

Contratto di I.R.S. (*Interest Rate Swap*) stipulato con la Banca Unicredit, il 30/08/2019 - data di iniziale 30/08/2019, importo di riferimento € 1.709.499 soggetto a piano di ammortamento, - data scadenza 30/06/2029 (coincidente con l'ultima rata di pagamento del finanziamento in pool), soggetto ad ammortamento costante pari ad € 705.600 per ogni semestre a partire dal primo semestre 2022. Ogni semestre la Banca corrisponderà sempre il tasso di riferimento Euribor 6M act/365 (indicizzato al medesimo parametro di mercato previsto dalla linea di credito B del finanziamento), mentre la società corrisponderà un tasso di interesse fisso pari allo - 0,1 %.

Il *market to market* del contratto al 31/12/2020, comunicato dall'istituto bancari in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 56 del Regolamento Intermediari adottato dalla Consob con delibera n. 16190 del 29/10/2007 e successive modifiche ed integrazioni, è pari ad euro - 313.525.

Contratto di I.R.S. (*Interest Rate Swap*) stipulato con la Banca Intesa San Paolo il 30/08/2019 - data di iniziale 30/08/2019, importo di riferimento € 1.709.499 soggetto a piano di ammortamento, - data scadenza 29/06/2029 (coincidente con l'ultima rata di pagamento del finanziamento in pool), soggetto ad ammortamento costante pari ad € 705.600 ogni semestre a partire dal primo semestre 2022. Ogni semestre la Banca corrisponderà sempre il tasso di riferimento Euribor 6M act/365 (indicizzato al medesimo parametro di mercato previsto dalla linea di credito A del finanziamento), mentre la società corrisponderà un tasso di interesse fisso pari allo - 0,18 %.

Il *market to market* del contratto al 31/12/2020, comunicato dagli istituti bancari in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 56 del Regolamento Intermediari adottato dalla Consob con delibera n. 16190 del 29/10/2007 e successive modifiche ed integrazioni, è pari ad euro - 69.692.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta di avere incassato e imputato a ricavo nell'esercizio i seguenti importi.

Ente pubblico	Somme incassate nell'anno	Ricavo imputato nell'anno	Descrizione intervento
INPS	20.364	22.164	Aggio gestione incassi addizionali comunali
Comune di Petrosino	500	500	Noleggio impianti di pubblicità
Università degli Studi di Palermo	699	699	Noleggio impianti di pubblicità
Comune di Palermo		11.321	Attività promozionali
Comune di Palermo		100.624	Rimborso oneri per assenze dal servizio di lavoratori Gesap
Comune di Terrasini		457	Rimborso oneri per assenze dal servizio di lavoratori Gesap
Comune di Cinisi	23.277	23.871	Rimborso oneri per assenze dal servizio di lavoratori Gesap
Comune di Erice	1.000		Noleggio impianti di pubblicità, competenza 2019
TOTALE	45.840	159.636	

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo amministrativo Vi propone di coprire la perdita d'esercizio mediante l'utilizzo della riserva straordinaria pari ad euro 2.284.219, della riserva da rivalutazione immobili ex Legge n. 2/2009 pari ad euro 2.002.020 e della riserva da rivalutazione immobili ex Legge n. 104/2020 pari ad euro 680.849.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2020 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

PALERMO, 28/05/2021

il Consiglio di Amministrazione



***Relazione della società di revisione
indipendente***

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

***GES.A.P. Società di Gestione
dell'Aeroporto di Palermo SpA***

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

Relazione della società di revisione indipendente *ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39*

Agli Azionisti della
GES.A.P. Società di Gestione dell'Aeroporto di Palermo SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società GES.A.P. Società di Gestione dell'Aeroporto di Palermo SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione ai paragrafi "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" ed "Evoluzione prevedibile della gestione" della relazione sulla gestione, che descrivono gli effetti sull'attività della Società derivanti dalla diffusione del Covid-19 e le previsioni per i successivi esercizi. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni

- fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della GES.A.P. Società di Gestione dell'Aeroporto di Palermo SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della GES.A.P. Società di Gestione dell'Aeroporto di Palermo SpA al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della GES.A.P. Società di Gestione dell'Aeroporto di Palermo SpA al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della GES.A.P. Società di Gestione dell'Aeroporto di Palermo SpA al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Palermo, 14 giugno 2021

PricewaterhouseCoopers SpA


Marco D'Alia
(Revisore legale)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Ai Soci della società GES.A.P. S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della GES.A.P. S.p.A. al 31.12.2020, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia una perdita netta d'esercizio di euro 4.967.088. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti ci ha consegnato la propria relazione datata 14 giugno 2021 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2020 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, abbiamo i seguenti rilievi da segnalare con riferimento alla natura giuridica della società:

- 1) In data 17 novembre 2020, con proprio verbale, il Collegio sindacale ha portato a conoscenza del Consiglio di amministrazione i pervenuti pareri del Dipartimento del Tesoro e del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato resi in merito alla configurabilità di GESAP Spa quale società a controllo pubblico ed ha chiesto che venisse convocata, senza indugio, l'assemblea dei soci perché questa potesse valutare ed assumere esplicito deliberato in merito al tema dell'assoggettamento della società al controllo pubblico, adeguandosi così interamente alle previsioni normative previste per tali fattispecie di società dal D. lgs. 19/8/2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica).

- 2) In data 27 gennaio 2021 l'assemblea dei soci di GESAP Spa sull'argomento natura giuridica della società ha deliberato, a maggioranza, di dare mandato al Consiglio di amministrazione di acquisire il parere del Consiglio di Stato sulla configurabilità della GESAP tra le società con partecipazione pubblica "non di controllo" o tra quelle con una con una partecipazione pubblica "di controllo".
- 3) In data 5 febbraio 2021, con proprio verbale, il Collegio sindacale, nelle more della ricezione del parere del Consiglio di Stato, ha invitato il Consiglio di amministrazione a valutare e deliberare la prudenziale ed immediata applicazione degli obblighi, vincoli e limitazioni stabiliti per le società a controllo pubblico dal D.lgs 19/8/2016, n. 175, sollecitando conseguentemente, tra le altre cose, l'attenzione sul tema dei compensi attribuiti ai suoi componenti, ritenendo necessario porre in relazione i termini con i quali l'assemblea dei soci li aveva determinati, i successivi approfondimenti richiesti dalla stessa assemblea dei soci e condotti dal Cda che avevano portato alla loro conferma e l'intervenuta necessità di prudenziale adozione dei limiti massimi stabiliti per le società a controllo pubblico.
- 4) In data 15 febbraio 2021 e 19 febbraio 2021, il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha, con separate note, formalizzato ad ENAC, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze, di volere avviare – per loro tramite – la richiesta di parere al Consiglio di Stato e cioè "se Gesap spa sia configurabile tra le società con partecipazione pubblica "non di controllo" o tra quelle con una partecipazione pubblica "di controllo".
- 5) In data 17 febbraio 2021 ENAC ha risposto alla società confermando quanto già espresso con precedente nota del 4/3/2020, sia in ordine alla propria incompetenza a valutare la sussistenza dei presupposti per la proposizione di pareri al Consiglio di Stato e che tale competenza è riconducibile unicamente ai Dicasteri già interpellati (cioè MEF e MIT), sia che i pareri già espressi sull'argomento dalla competente Amministrazione finanziaria (cioè che Gesap va qualificata come società a controllo pubblico) rimangono "parametri di riferimento a garanzia della correttezza dell'azione amministrativa da porre in essere".
- 6) In data 23 febbraio 2021, in prosecuzione della seduta del Consiglio di Amministrazione del 19 febbraio 2021, il Consiglio di amministrazione prende in esame il tema posto dal Collegio sindacale in merito alla configurabilità di GESAP come società a controllo pubblico. L'amministratore delegato, in risposta alle evidenze poste dal Collegio sindacale, nel dichiarare che le scelte gestionali del Cda sono sempre state ispirate a principi di prudente e diligente gestione societaria e le decisioni tutte adottate in conformità alla legge ed allo statuto della società, non entrando tuttavia nel merito della corretta configurabilità giuridica della società, ha altresì comunicato che il tema dei limiti massimi dei compensi degli amministratori esula dalle competenze del Consiglio di amministrazione rientrando, invece, nelle competenze dell'Assemblea dei soci che però non può intervenire prima della pronuncia del Consiglio di Stato, perché "potrebbe pregiudicare i diritti e gli interessi legittimi dei terzi, esponendo la società a un forte rischio/danno". L'amministratore delegato ha poi concluso che i Consiglieri di amministrazione, dopo confronto, hanno comunque "ravvisato l'opportunità di valutare la sospensione o rinuncia all'erogazione di una parte dell'indennità" e che di tali determinazioni verrà data informativa alla società ed al Collegio sindacale. I Consiglieri di Amministrazione prendono atto e si conformano a quanto dichiarato dall'amministratore delegato.
- 7) In data 25 febbraio 2021 il Vice presidente dott. Alessandro Albanese e il consigliere dott.ssa Cleo Li Calzi, con nota congiunta inviata alla Società, al Cda ed al Collegio sindacale chiedono in via prudenziale e temporanea, in attesa del parere del Consiglio di Stato: a) che il Consiglio di amministrazione "valuti e proceda con tutte le azioni da intraprendere per applicare tutte le previsioni del TUSP in materia di società a controllo pubblico che possono essere adottate dal Consiglio stesso,

rimandando all'Assemblea dei Soci quelle di competenza di questa"; b) che il totale emolumenti da erogare al Cda venga adeguato alle previsioni del D.lgs. 175/2016 e successive ed integrazioni e, quindi "venga sospeso per la parte eccedente all'80% del totale del costo di funzionamento dell'organo Consiglio di Amministrazione del 2013"; c) venga applicato quanto previsto dal citato Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica "ai componenti del Consiglio di amministrazione già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza"; d) "che tali prudenziali e temporanee decisioni vengano automaticamente risolte applicando il disposto del parere del Consiglio di Stato quando questo sarà acquisito dalla società e costituirà presidio di certezza della situazione di indeterminatezza venutasi a creare".

- 8) In data 26 febbraio 2021 l'amministratore delegato, con propria nota indirizzata al Presidente del Cda, ai componenti il Cda e, per conoscenza, al Presidente del Collegio sindacale, conferma quanto già comunicato al Presidente del Cda con mail del 21 marzo 2020 "ossia la rinuncia all'eventuale premio (di risultato) del bilancio di prossima approvazione (2020)" e che "eventuali ulteriori determinazioni saranno oggetto di successive comunicazioni"...in funzione della configurazione che il Consiglio di Stato determinerà per Gesap Spa".
- 9) In data 26 febbraio 2021 il consigliere avv. Domenico Cacciatore, con propria nota indirizzata alla Società ed al Presidente del Collegio Sindacale, comunica "di avere valutato l'opportunità di chiedere che venga temporaneamente sospesa l'erogazione di una quota parte del compenso dovutogli, sino a quando verrà esitata la richiesta di parere inoltrata dalla società" da parte del Consiglio di Stato, e quindi "chiede che l'erogazione della quota parte di compenso eccedente la somma (annua) di euro 23.000,00 lordi venga temporaneamente sospesa con decorrenza dalla data odierna."
- 10) In data 1 marzo 2021 il Presidente del Cda dott. Francesco Randazzo, con propria nota indirizzata alla società comunica il desiderio di "autoridurre il mio compenso di Presidente"...al complessivo 80% dell'importo attuale". Successivamente lo stesso Presidente del Cda, con nota del 3 marzo 2021, facendo seguito alla precedente comunicazione, dichiara che "con decorrenza 1 marzo 2021 desidero che il mio compenso sia interamente sospeso, accantonato e non erogato, sino a nuove indicazioni del Socio, a valle della definizione della natura giuridica di Gesap secondo il parere del Consiglio di Stato sulla nota del 15/02/2021".
- 11) In data 10 marzo 2021 perviene la nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per gli aeroporti ed il trasporto aereo, indirizzata all'Ufficio di Gabinetto del Ministero stesso e, per conoscenza a Gesap, con la quale, in riscontro al quesito posto da Gesap Spa in data 18/02/2021 conclude che "Per quanto di competenza, non sembra emergano contrasti interpretativi tali da giustificare una richiesta al Consiglio di Stato, come richiesto dalla GES.A.P. S.p.A nella nota del 18.02.2021. Quanto sopra si rimette a codesto Ufficio di Gabinetto".
- 12) In data 11 marzo 2021 alle ore 10.52 viene acquisita al protocollo GESAP al n. 002-1165-GEN/2021 con cui ENAC porta a conoscenza la Società di una nota avente oggetto una richiesta di parere inoltrata all'Avvocatura Generale dello Stato "in ordine al limite dei compensi riconoscibili ai componenti il Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore delegato " di GESAP per poi, in conclusione della nota, chiedere "di volere fornire il proprio parere in ordine alla sussistenza o meno dei presupposti perché essa (Gesap) possa essere qualificata come società a controllo pubblico, ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui al citato decreto legislativo (D.lgs. 175/2016), in materia di limiti del trattamento economico annuo riconoscibile agli amministratori". La nota ENAC verrà trasmessa, su disposizione del Presidente del Cda e dell'Amministratore, dalla segreteria del Cda ai consiglieri di amministrazione ed al presidente del Collegio sindacale in data 18 marzo 2021.

13) In data 11 marzo 2021 si riunisce il Consiglio di amministrazione con all'ordine del giorno "verbale del Collegio sindacale del 5 febbraio 2021". Non viene fornita informativa sulla ricezione della nota del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 10 marzo 2021 e della nota ENAC del 11 marzo 2021, e viene verbalizzato quanto segue: "I componenti del Consiglio di Amministrazione della Gesap, in relazione al contenuto del verbale del Collegio sindacale del 5 febbraio 2021, nello spirito unanime che da sempre ha animato il Consiglio, hanno raggiunto una posizione collegialmente condivisa. Preliminarmente ribadiscono che, come già peraltro espresso nella predetta seduta, il Consiglio ha sempre operato scelte gestionali ispirate a principi di prudente e diligente gestione societaria, al fine di perseguire gli interessi della società, nel rispetto del vigente Statuto: in tale ambito la società per quanto di propria competenza ha già implementato i presidi di tutela previsti dalla legislazione vigente, incluso quanto prevede il D.LGS 19/08/2016 n.175, testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (TUSP). Per comune memoria si ricorda: l'applicazione del modello 231, la previsione dell'obbligo della selezione pubblica in caso di eventuali assunzioni, il rispetto della normativa a tutela della privacy nonché l'adozione dei presidi su anticorruzione e sulla trasparenza. Confermando il convincimento del Consiglio a perseguire gli interessi della Società rispettandone lo Statuto, è nostro intendimento continuare, nel rispetto della propria competenza, ad applicare nelle scelte gestionali i presidi necessari, ivi compresa l'applicazione delle disposizioni nascenti dal D.LGS 19/08/2016 n.175, Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (TUSP), purché non vengano pregiudicati gli interessi e i diritti legittimi dei terzi. Per quanto concerne l'invito rivolto dal Collegio Sindacale affinché il Consiglio di Amministrazione, conseguentemente all'adeguamento al TUSP, disponga una ricognizione straordinaria degli atti adottati e deliberi la revoca in autotutela di tutti quelli che non hanno ancora prodotto effetti irreversibili o non hanno pregiudicato diritti soggettivi ed interessi legittimi dei terzi, si rappresenta che non risultando al Consiglio ipotesi di tal fatta, rimette allo stesso Collegio l'opportunità di segnalare eventuali atti che rientrano in tale fattispecie e la cui revoca sia necessaria a tutela degli interessi societari e statutari, senza pregiudizio degli interessi e diritti dei terzi, e quindi sempre che con l'eventuale revoca non vengano a determinarsi danni alla Società. Per quanto concerne poi, l'invito del Collegio ad attenzionare il tema dei compensi degli stessi Amministratori, nel ribadire che la materia, secondo Codice Civile e Statuto societario, non rientra nelle competenze del Consiglio di Amministrazione ma dell'Assemblea dei Soci, informa che i Componenti di questo Consiglio di Amministrazione hanno comunque prudenzialmente e temporaneamente, nelle more che il Consiglio di Stato risolve l'incertezza giuridica sull'interpretazione della normativa di applicazione, ravvisato l'opportunità di una sospensione dell'erogazione di quella parte del costo totale di funzionamento dell'organismo Consiglio di Amministrazione oltre i limiti previsti dal dettato delineato al comma 7 del articolo 11 del d. lgs. 175/2016; e pertanto in una misura che rientri nel costo totale inferiore all'80% del costo di funzionamento nel 2013. Peraltro, come è già noto a codesto Collegio Sindacale, il Presidente ha già comunicato alla Società di sospendere interamente l'erogazione del proprio compenso. E tutti i Consiglieri hanno, con proprie note, espresso la propria posizione. Con tale nota intendiamo quindi esprimere la posizione unanime del Consiglio, intrapresa nell'interesse della Società. Eventuali ulteriori determinazioni in materia di compensi saranno poste all'attenzione dell'Assemblea dei Soci, dopo che sarà ricevuto il richiesto pronunciamento del Consiglio di Stato. L'Amministratore Delegato comunica che il Vice Presidente Dr. Albanese assente per motivi personali, condivide pienamente la comunicazione, come anche espresso via mail in data 10 marzo u.s."

- 14) In data 19 marzo 2021 si riunisce il Collegio sindacale che, con proprio verbale, con il voto favorevole dei sindaci Ancona, Di Stefano e Iozzi, e voto contrario dei sindaci Castiello e Panza, a maggioranza delibera: “1) di prendere atto dell’adeguamento della Società al D. Lgs. 19/08/2016 n. 175, Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (TUSP), dichiarato dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 11/3/2021, nelle more che venga acquisito il parere richiesto al Consiglio di Stato sull’esatta configurabilità giuridica di Gesap in ottemperanza a quanto deliberato dall’assemblea dei soci del 27 gennaio 2021; 2) conseguentemente di revocare il mandato, di cui al verbale del 22 e 26/2/2021, conferito al Presidente del Collegio sindacale di predisporre uno schema di segnalazione all’autorità giudiziaria di verosimili fattispecie di danno; 3) che le azioni di intervento e di controllo del Collegio, per come sopra rappresentate a titolo esemplificativo e non esaustivo, saranno improntate alla prudenziale ed immediata verifica che il Consiglio di Amministrazione, per quanto di sua competenza, osservi gli obblighi, i vincoli e le limitazioni stabiliti per le società a controllo pubblico dal D.lgs 19/8/2016, n. 175, Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (TUSP); 4) conseguentemente, in attesa di ottenere il richiesto chiarimento in merito al quadro normativo da applicare o di eventuali novità legislative e/o regolamentari, il Consiglio di Amministrazione dovrà prudenzialmente e con celerità formalizzare appositi atti interruttivi della prescrizione al diritto di restituzione di quanto percepito dagli amministratori, prima del 11/3/2021, a titolo di compensi e di indennità di risultato in eccedenza rispetto alla più stringente normativa applicabile in tema di società a controllo pubblico stabilita dal citato D.lgs 175/2016, onde evitare che possano arrecarsi danni, anche potenziali, al patrimonio della società o concretizzarsi violazioni di legge, qualora sia impedito il recupero delle somme per intervenuta prescrizione”.
- 15) In data 24 marzo 2021 perviene la nota del Ministero dell’economia e delle finanze, Dipartimento del Tesoro - Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo delle partecipazioni pubbliche, diretta a GESAP Spa e, per conoscenza, al Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili, Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale, al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e all’Ente Nazionale per l’Aviazione Civile. Con la nota in parola – recante oggetto “Compensi Consiglio di Amministrazione ed indennità Amministratore delegato GES.A.P. – Società di gestione dell’aeroporto di Palermo S.p.a. – Richiesta inoltre parere Consiglio di Stato, nota 18 febbraio 2021, 002-2200 DIG 2021” - il Dipartimento del Tesoro, con riferimento alla richiesta di GESAP di voler rivolgere al Consiglio di Stato una richiesta di parere al fine di stabilire “se GESAP S.p.A. sia configurabile tra le società con partecipazione pubblica “non di controllo” o tra quelle con partecipazione pubblica “di controllo”, ha precisato quanto segue: “Come noto, il Dipartimento del Tesoro e il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato hanno formulato le proprie valutazioni e i propri pareri in merito alla problematica sopra indicata. Sulla questione si è espressa, altresì, la Direzione generale per gli aeroporti e il trasporto aereo del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, con nota prot. n. 1674 del 10 marzo 2021 di cui codesta società è a conoscenza. Pertanto, nel richiamare quanto rappresentato dalla menzionata Direzione e acquisito l’avviso del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, si conferma la posizione già manifestata, non ravvisandosi ulteriori dubbi interpretativi in merito alla ricostruzione giuridica effettuata”.
- 16) Il Collegio Sindacale, con propria nota del 12 aprile 2021, indirizzata al Presidente del Cda, all’Amministratore delegato e per conoscenza ai Consiglieri di amministrazione, recante oggetto “Acquisizione di informazioni dall’organo amministrativo (ex Art. 2403-bis Codice Civile; norma di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate 5.2)”, preso atto dell’adeguamento

della Società al D. Lgs. 19/08/2016 n. 175, Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (TUSP), come dichiarato dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 11/3/2021, e conseguentemente a quanto deliberato dal medesimo Collegio sindacale in data 19/03/2021, ha chiesto di voler fornire e documentare i provvedimenti adottati dalla Società, quali atti interruttivi della prescrizione alla restituzione di quanto già erogato agli amministratori prima del 11/3/2021 fino ai 5 anni precedenti, a titolo di compensi e di indennità di risultato, in eccedenza rispetto a quanto dovuto in base alla normativa stabilita per le società a controllo pubblico dal D. lgs. n. 175/2016, art. 11, comma 7.”

- 17) In esito a quanto richiesto dal Collegio ed al punto precedente rappresentato, con nota del 16 aprile 2021 la Società, a firma congiunta del Presidente del Cda e dell'Amministratore delegato, ha fornito la seguente risposta: “Il collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento”. Appare ovvio che l'attività di vigilanza del collegio sindacale deve essere effettuata sulla base della diligenza professionale che comporta uno sforzo tecnico e quindi una perizia professionale adeguata alle dimensioni, complessità e caratteristiche organizzative e specifiche della società su cui si esercita la vigilanza, non dimenticando di mantenere un aggiornamento professionale costante in funzione della diligente condotta. Pertanto, nello svolgimento dei doveri di vigilanza il Collegio sindacale, oltre a raccogliere le informazioni e i dati aziendali mediante l'esecuzione di specifiche verifiche, ha il dovere di analizzare e valutare i flussi informativi generati dai diversi organi e dalle differenti funzioni aziendali esistenti in Società. A tal fine, ed in assenza di specifiche direttive dei Soci che in tema di compensi degli Amministratori hanno competenza esclusiva, si invita codesto Presidente a chiarire in base a quale norma, assunto e/o ragionamento, non abbia ritenuto di procedere tempo per tempo (e quindi fin dal suo lontano insediamento avvenuto in data 30.06.2015) ad impugnare e/o contestare le delibere con cui l'Assemblea dei Soci ha ritenuto legittimamente di definire i compensi degli Amministratori e dei componenti del Collegio Sindacale. Per quanto riguarda i provvedimenti futuri che il CdA intende assumere, si riserva di fornire ulteriore informativa allorquando e se saranno adottati”.
- 18) In data 16 aprile 2021 si riunisce il Collegio sindacale che, con proprio verbale, comunica di considerare la risposta della Società, riportata al punto precedente, non esaustiva ed attinente alla formulata richiesta da parte del Collegio; ritiene inopportune ed inappropriate le considerazioni ed i richiami in detta nota contenuti ed “invitano il Presidente del Cda a portare con urgenza quanto espressamente richiesto dal Collegio all'esame del Consiglio di Amministrazione per il seguito che questi vorrà darne, al fine di fornire una puntuale risposta a quanto richiesto dal Collegio sindacale” con la nota del 12 aprile 2021 (atti interruttivi della prescrizione per i maggiori compensi erogati agli amministratori antecedentemente al 11/3/2021). Il Collegio sindacale, inoltre, ritiene che può ormai considerarsi esperito e definito il chiarimento richiesto dall'assemblea dei soci del 27 gennaio 2021 sul tema in questione. Il Ministero dell'economia e delle finanze, interessato dall'organo amministrativo per espressa volontà dei soci, con la predetta nota ha confermato la posizione già comunicata (nel mese di novembre 2020) non ravvisando ulteriori dubbi interpretativi in merito alla ricostruzione giuridica effettuata, nel senso di ritenere Gesap una società sottoposta a controllo pubblico. Tale volontà si unisce a quella analoga espressa, con precedenti note agli atti, dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile. Al riguardo, il Collegio sindacale comunica che: “a) trova ulteriore conferma la correttezza della richiesta formulata dal Collegio al Cda di applicare a Gesap le disposizioni del TUSP per le società sottoposte a controllo pubblico. Peraltro, detta

definitiva posizione del Ministero offre ampio ulteriore conforto al Cda a supporto delle determinazioni da assumere; b) sia necessario fornire tempestiva informativa all'assemblea dei soci circa l'esito della richiesta da questa formulata. Giova infatti ricordare che, da tale definizione del perimetro normativo da applicare alla società, discendono alcune implicazioni e conseguenze che riguardano i soci enti pubblici della società; e quindi occorrerà porre in condizione gli stessi di adempiere correttamente.”

- 19) In data 26 aprile 2021 si riunisce il Collegio sindacale che avvia la prima di diverse sedute dedicate alla concreta attuazione di un piano di lavoro interamente riferibile all'analisi delle disposizioni normative applicabili alla Società secondo le previsioni del D. Lgs. 175/2016, in maniera tale da porre all'attenzione del Consiglio di amministrazione quali siano i correttivi da porre in essere quale società a controllo pubblico.
- 20) Il 30 aprile 2021 la Società con nota a firma congiunta dell'Amministratore delegato e del Presidente del Consiglio di amministrazione, comunicano al Collegio sindacale quanto segue: “Contrariamente a quanto riportato da codesto Collegio Sindacale nel verbale del 16 aprile u.s., il chiarimento richiesto dall'Assemblea dei Soci del 27 Gennaio 2021, è lungi dall'essere esperito con la semplice posizione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ancorché quest'ultimo abbia ritenuto di non dover chiedere un ulteriore parere al Consiglio di Stato, nonostante tale sollecitazione sia stata richiesta specificatamente dall'Assemblea dei Soci. Ed infatti, come è a voi già noto, Enac - che in base a vigente normativa (Dlgs 172/2007, D.M. 21.07.2009, Dlgs 173/2017, art 26 legge 167/2017) è unica Autorità titolare di funzioni di regolazione tecnica, certificazione, vigilanza e CONTROLLO sull'intero sistema Aeroportuale Nazionale ex art 687 del codice della Navigazione già inviato in data 18 marzo u.s. (che per ulteriore e pronto riferimento si allega) ha interessato della problematica l'Avvocatura Generale dello Stato alla quale ha chiesto specifico parere in ordine alla sussistenza o meno dei presupposti perché Gesap possa essere qualificata come società a controllo pubblico, ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 175 del 2016. Al riguardo si comunica che sarà data tempestiva informativa ai Soci non appena perverrà l'esito della richiesta di parere formulata da Enac”.
- 21) In data 3 maggio 2021 si riunisce il Collegio sindacale che, con proprio verbale, comunica che la nota del 30 aprile 2021, citata al punto precedente, non risponde alla volontà dell'assemblea dei soci del 27 gennaio 2021 che hanno così deliberato “*di approvare la proposta avanzata dal Socio Comune di Palermo e quindi di dare mandato al Consiglio di Amministrazione di acquisire il parere del Consiglio di Stato sulla configurabilità della Gesap tra le società con partecipazione pubblica “non di controllo” o tra quelle con una partecipazione pubblica “di controllo”, allegando alla richiesta il verbale dell'odierna seduta dell'Assemblea dei Soci nonché tutti i pareri acquisiti fino ad oggi e messi a disposizione dell'Assemblea*”. Pertanto, il Collegio rimanda a quanto già comunicato con proprio verbale del 16/4/2021 e ribadisce al Consiglio di Amministrazione la necessità di fornire tempestiva informativa all'Assemblea dei soci delle recenti note dei Ministeri Vigilanti nelle quali gli stessi confermano le posizioni già comunicate nel mese di novembre 2020 non ravvisando dubbi interpretativi in merito alla natura giuridica “a controllo pubblico” della società. Ovviamente, conclude il Collegio sindacale, “il Consiglio di Amministrazione potrà, se lo riterrà, informare l'Assemblea dei Soci della richiesta di parere inoltrata da ENAC all'Avvocatura dello Stato e dell'eventuale esito (se pervenuto), ma, nel frattempo, la Gesap deve adeguarsi, sia pure in linea prudenziale ove ancora non condivisa la soluzione offerta dal Ministero, alle normative previste dal TUSP in materia di società a controllo pubblico come, peraltro, dichiarato dal Consiglio di Amministrazione durante la seduta del 11/3/2021”. Il Collegio sindacale prosegue con le proprie verifiche programmate restando definito il concetto che, pur nella

differenziazione delle posizioni e delle motivazioni, vuoi per maturato convincimento che per mero spirito prudenziale in atto devono ritenersi applicabili alla società le norme previste dal TUSP per le società a controllo pubblico.

- 22) In data 11 maggio 2021, si riunisce il Collegio sindacale di GESAP S.p.A. – al fine di proseguire le attività di verifica programmate nel piano di lavoro definito nella seduta del 16 aprile 2021, interamente riferito all'analisi delle disposizioni normative applicabili alla società secondo la previsione del D. Lgs. 175/2016, con particolare riferimento alle norme previste dal TUSP per le società a controllo pubblico. In conclusione di seduta il Collegio considera esaurite le proprie verifiche ed, avendo inviato le risultanze al Consiglio di Amministrazione, lo invita ad una puntuale attenzione ed integrale riscontro a quanto riportato, oltre che nel verbale del 11/5/2021, anche nei precedenti del 16/4, 26/4 e 3/5 corrente anno. Restano, in particolare, da definire i seguenti temi per i quali il Collegio ha già in precedenza richiesto documentazione ed è in attesa di riceverla o per i quali sono stati richiesti interventi da parte del Cda e per i quali non si è ancora ottenuto riscontro: 1) Art. 11, comma 6, (lettere interruzione termini di prescrizione compensi eccedenti), comma 10, e comma 14, del d.lgs 175/2016; 2) Art. 6, comma 1, del d.lgs 175/2016; 3) Contratti di lavoro stipulati nel tempo con il dirigente dott. Natale Chieppa, compreso quello in atto dal 1/5/2021 come direttore generale f.f.; 4) Convocazione dell'assemblea dei soci per informativa sui pareri resi dai Ministeri vigilanti in materia di società a controllo pubblico e, conseguenzialmente, dei compensi agli amministratori; 5) Art. 22 del d. lgs 175|2016 e art.15bis d.lgs 14.3.13 n. 33: Anticorruzione e trasparenza.
- 23) Tutti i verbali riferiti all'argomento "natura giuridica della società e qui evidenziati sono stati inoltrati, oltre che al Consiglio di amministrazione, anche all' Organismo di vigilanza ed alla Società di revisione legale per il necessario scambio d'informazioni.
- 24) Ad oggi, rileva il Collegio, non risulta integralmente applicata, sia pure in linea prudenziale come pure deliberato dal cda, la normativa prevista dal D. Lgs. 175/2016 in tema di società a controllo pubblico. Pur se viene comunque valutata positivamente e nella dovuta direzione la convocazione dell'Assemblea dei Soci formalizzata in data 11 giugno 2021, con al punto tre all' ordine del giorno aggiornamenti in merito alla natura giuridica della società. Da qui la doverosa puntuale ricostruzione degli eventi e dei singoli passaggi ed i rilievi formulati con la presente relazione e posti all'attenzione dei Soci per gli adempimenti, di competenza dell'assemblea, che riterranno di adottare.

Fatti salvi i superiori rilievi, per il resto della nostra attività abbiamo acquisito dall'organo amministrativo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato e acquisito informazioni dal Responsabile del servizio audit interno preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e preso visione delle relazioni dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci *ex art.* 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi, ulteriori rispetto a quelli già evidenziati, tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale *“il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Gesap S.p.A. al 31.12.2020 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione”*.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Quanto alla rivalutazione dei beni effettuata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11, co. 3, della L. 21 novembre 2000, n. 342, richiamato dall'art. 110, co. 1-7 della L. 13 ottobre 2020, n. 126 di conversione con modificazioni del D.L. 14 agosto 2020, n. 104, attestiamo che la stessa non eccede il valore effettivamente attribuibile ai beni medesimi come determinato ai sensi dell'art. 11, co. 2, della stessa L. 21 novembre 2000, n. 342.

Il Collegio sindacale, diversamente a quanto indicato a pag. 66 e segg. della Relazione sulla gestione (15.4 Rischi ed incertezze), evidenzia che non ritiene pienamente adempiuto quanto previsto ai commi due, quattro e cinque del D.lgs. 175/2016, in quanto non appare pertinente il richiamo al differimento al 01/09/2021 dell'entrata in vigore del Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza di cui al D. Lgs n.14 del 12 gennaio 2019 (e non 2014 come erroneamente riportato), essendo tale norma integrativa rispetto a quella principale dettata dal Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (peraltro in vigore dal settembre 2016), in particolare per quelle a controllo pubblico ed a cui la Società dovrebbe almeno prudenzialmente attenersi, come ampiamente relazionato nel precedente paragrafo della presente. Di questo aspetto è stata informata la società incaricata della Revisione legale dei conti, la quale ha dichiarato che tale situazione non influisce sul giudizio espresso nella loro relazione i sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, il Collegio sindacale, a maggioranza, con il voto favorevole dei sindaci Ancona, Di Stefano e Iozzi, ed il voto contrario dei sindaci Castiello e Panza, di seguito motivato, invita i soci ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di copertura della perdita di esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

MOTIVI DEL DISSENSO dei sindaci Castiello e Panza:

- 1) Risultano disattesi i suggerimenti ripetutamente forniti dal Collegio (vedasi verbali del Collegio del 19 marzo 2021 pag. 10, dell'11 maggio 2021 pag. 2 e segg.) in merito alla “adozione da parte del Consiglio di Amministrazione di appositi personalizzati atti interruttivi della prescrizione al diritto di restituzione di quanto percepito indebitamente dagli amministratori prima dell'11.3.2021, a titolo di compensi e di indennità di risultato in eccedenza (oltre 700.000 euro) rispetto alla più stringente normativa applicabile in tema di società a controllo pubblico stabilita dal D. Lgs n. 175/2016, onde evitare che possano arrecarsi danni, anche potenziali, al patrimonio della società o concretizzarsi violazione di legge, qualora sia impedito il recupero delle somme per intervenuta prescrizione ecc.”.
- 2) Il bilancio sottoposto al nostro esame non tiene conto di questo credito nei confronti degli amministratori e del rischio di perderlo, eventi conosciuti dopo la data di chiusura del bilancio ma in tempo utile per averne memoria contabile (principi di redazione, pag. 9 della nota integrativa).
- 3) La nota integrativa ignora la novità del CONTROLLO PUBBLICO sia nel commento ai sensi dell'art. 2497bis cc che dell'art. 2427 cc, punto 22quater e seguenti (pag. 47 e 48 della nota integrativa).
- 4) La Relazione sulla Gestione ignora il CONTROLLO PUBBLICO in occasione al commento alla normativa applicabile in tema di ANTICORRUZIONE, TRASPARENZA E PRIVACY (da pag. 28 e segg.). Gli adempimenti societari al riguardo si limitano tuttora a quelli previsti per le società partecipate ma non in CONTROLLO (pag. 4, verbale del Collegio Sindacale del 3 maggio 2021).

IN CONCLUSIONE:

- DISATTESO ogni invito del Collegio su quanto precede;
- CONSTATATO l'atteggiamento dilatorio ed omissivo della Società che – se non evidenziato in questa sede – comporterebbe il concorso del Sindaco nel potenziale reato da altri commesso, ANCORCHE' OGGETTO TUTTORA DI VALUTAZIONE;
- TENUTO CONTO che non è stata accolta dal Collegio Sindacale la richiesta dei sindaci Castiello, Panza di informare l'autorità preposta (vedasi verbali del Collegio del 26.2.2021 pag. 7 e del 19.3.2021 pag. 10);
- RESTA la estrema possibilità dei sindaci dissenzienti di iscrivere a verbale i motivi del proprio dissenso (art. 2404 cc), che vengono riportati anche nella Relazione al Bilancio posta all'esame dell'Assemblea dei Soci.

In ordine alle motivazioni poste dai sindaci Castiello e Panza a base del loro dissenso e sopra

rappresentante, i Sindaci Ancona, Di Stefano e Iozzi fanno presente che dette motivazioni trovano già ampia e puntuale rappresentazione nei rilievi da essi inseriti nella relazioni al bilancio; con unica eccezione relativa alla richiesta di iscrizione all'attivo dello stato patrimoniale di un credito la cui natura ed entità, allo stato attuale, non presenta i necessari requisiti di certezza, liquidità ed esigibilità; ciò quant'anche fossero già state attivate, peraltro come richiesto e dovuto, le azioni interruttive della prescrizione. Dandosi peraltro atto che il tema, conosciuto dal soggetto incaricato della Revisione Contabile, non ha costituito oggetto di sua attenzione o segnalazione.

Cinisi, 14 giugno 2021

Il Collegio sindacale

Dott. Aniello Castiello, Presidente

Dott. Floriano Panza, sindaco effettivo

Dott.ssa Francesca Di Stefano, sindaco effettivo

Dott. Paolo Ancona, sindaco effettivo

Dott. Claudio Iozzi, sindaco effettivo

GES.A.P. S.p.A.
SOCIETA' DI GESTIONE
DELL' AEROPORTO DI PALERMO S.p.A.

Sede legale: Aeroporto Internazionale "Falcone Borsellino"

Punta Raisi – Cinisi – (Palermo)

Capitale sociale € 66.850.026,85 interamente versato

Iscritta al Registro delle Imprese di Palermo al n.25690

Iscritta al R.E.A. di Palermo al n.128783

Cod. fisc./Part.IVA 03244190827

%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%

RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL 31 DICEMBRE 2020

Signori Azionisti,

Nella nota integrativa sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2020; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice civile, Vi forniamo le notizie riguardanti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione.

Considerato il protrarsi del periodo di stato di emergenza derivante dalla diffusione del COVID-19, con disposizione intervenuta a seguito della pubblicazione del D.L. n. 183 del 31/12/2020 e in deroga a quanto previsto dal secondo comma dell'articolo 2364 del Codice civile e dalle norme statutarie, è stato previsto che l'Assemblea Ordinaria dei Soci per l'approvazione del bilancio potrà essere tenuta entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Il Vs. Consiglio di Amministrazione, preso atto della disposizione legislativa di cui sopra e viste anche le particolari esigenze relative alla struttura organizzativa, ha ritenuto di ricorrere ai maggiori termini di convocazione dell'Assemblea Ordinaria dei Soci.

1. LA RELAZIONE SULL'ANDAMENTO ECONOMICO-PATRIMONIALE DI GESAP S.p.A.

1.1. L'ANALISI DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 che si sottopone alla Vostra approvazione, espone **una perdita netta di esercizio di euro 4.967.088.**

Il pesante risultato di bilancio è il frutto delle conseguenze economiche sul trasporto aereo della diffusione dell'infezione del COVID-19.

Con provvedimento del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero della Salute, sono state attuate, sin dal mese di marzo 2020 e fino al 02 giugno e poi dal mese di ottobre 2020, misure finalizzate ad una forte limitazione della mobilità delle persone sull'intero territorio italiano.

Inizialmente il trasporto aereo da e verso la Sicilia è stato assicurato, solamente per improrogabili esigenze di connessione territoriale con la penisola, esclusivamente presso gli aeroporti di Palermo e Catania mediante due voli di andata e di ritorno per Roma per motivi di salute e/o per indifferibili esigenze lavorative nonché mediante le tratte sociali per Pantelleria e Lampedusa. Con successivo Decreto, e sino al 2 giugno, i voli autorizzati da e verso la Sicilia sono stati raddoppiati e sempre per la tratta Palermo-Roma. La Gesap, nel rispetto delle disposizioni emanate dalle Istituzioni e dalle Autorità sanitarie nazionali e regionali, ha prontamente avviato un piano di gestione dell'emergenza, implementando sin da subito una serie di misure a tutti i livelli dell'organizzazione in modo da prevenire eventuali rischi, garantire la salute e sicurezza dei propri dipendenti, clienti e fornitori e la continuità delle proprie attività operative nel rispetto delle disposizioni emanate dagli enti competenti.

La Società, oltre a supervisionare e coordinare tutti gli aspetti sanitari di competenza, ha provveduto a indirizzare quelli operativi, infrastrutturali, commerciali, economico-finanziari ed istituzionali connessi all'emergenza attivando tutte le leve possibili per minimizzare l'impatto in relazione agli ambiti sopra menzionati.

Conseguentemente, attraverso la combinazione di alcuni fattori, è stato possibile, vista l'incomprimibilità dei "fixed cost", ridimensionare gli

effetti negativi della pandemia sui margini economici utilizzando le possibili leve al riguardo dei costi variabili.

È stato possibile, quindi, ridimensionare il peso complessivo dei costi di produzione (-33,1 milioni di euro rispetto al dato tendenziale 2019), ed in particolare:

- minor costo del lavoro (- 6 mln di euro), soprattutto attraverso il ricorso alla CIGS e dei costi per servizi (- 20,1 mln di euro);
- minori ammortamenti e svalutazioni.

Sul fronte della gestione finanziaria va segnalata una sostanziale invarianza degli oneri passivi corrisposti alle banche finanziatrici relativamente all'utilizzo delle linee di credito a m/1 termine.

La combinazione di questi e di altri fattori minori ha determinato **un risultato negativo ante imposte di euro 6.480.022.**

Sul fronte degli investimenti il totale degli stessi, sia materiali che immateriali, è stato pari a euro 4.984.890 a conferma, nonostante tutto, della prosecuzione dell'attività di miglioramento delle dotazioni infrastrutturali dell'Aeroporto di Palermo Falcone Borsellino.

L'industria del trasporto aereo ha globalmente e profondamente sofferto gli effetti pandemici del Corona virus. Le relative limitazioni agli spostamenti e ai viaggi imposte dai singoli Stati hanno fortemente condizionato l'andamento ed i volumi di traffico passeggeri durante il corso del 2020, inoltre la conseguente emergenza socioeconomica ha causato una notevole flessione della propensione al viaggio soprattutto nell'ambito dei mercati internazionali. Alla luce dei suddetti fattori i risultati di traffico registrati a consuntivo nell'anno in esame sono stati più che dimezzati rispetto al 2019, in particolare lo scalo di Palermo ha registrato un decremento dei volumi di traffico passeggeri del 61,57% perdendo oltre 4,3 milioni di passeggeri rispetto al 2019. Riguardo ai movimenti invece la contrazione è stata più contenuta ovvero il dato ha registrato il 47,60% di voli in meno rispetto ai 54.243 che hanno operato nel precedente anno.

Traffico Totale Palermo 2020 vs. 2019
Voli di Linea + Charter + Avio Generale (Fonte: Gesap)

Traffico (Linea + Charter)	Movimenti	Passeggeri
<i>Anno 2020</i>	28.421	2.691.137
<i>Anno 2019</i>	54.243	7.003.229
<i>Diff. %</i>	- 47,60	- 61,57

Il traffico complessivo degli aeroporti europei ha subito una repentina regressione tornando indietro ai livelli del 1995, infatti gli aeroporti europei hanno perso complessivamente 1,72 miliardi di passeggeri (il - 70,4% rispetto al 2019) secondo quanto pubblicato da ACI EUROPE “Press Release del 12 Feb. 2021 (*Europes airport 2020 passenger traffic back to 1995 levels*)” Il traffico movimenti ha subito un decremento complessivo del 58,6%. I dati di traffico passeggeri in termini percentuali sono mediamente comuni a tutti gli aeroporti Europei, dai maggiori (i primi 5 si attestano al - 71,3%) ai più piccoli e ai regionali (che si attestano al - 69,4%). In questo contesto l’aeroporto di Palermo ha subito una perdita leggermente più contenuta sia per la posizione geografica (condizione di insularità) che per la natura del traffico (preponderanza della componente leisure e vfr -visit friends and relatives).

Le elaborazioni dei dati statistici pubblicati da Assaeroporti per il sistema aeroportuale italiano (RDT 2020), rappresentano una diminuzione complessiva del 72,6% del traffico passeggeri che in valori assoluti può essere dettagliato come segue: 140 milioni di passeggeri persi nel 2020, 53 milioni di viaggiatori totali contro i quasi 193 milioni che hanno viaggiato nel 2019. Il mercato domestico si è dimostrato più resiliente ed è quello che ha risposto più prontamente in termini di ripresa, nel momento in cui sono state alleggerite le restrizioni sui viaggi e sono state messe in atto dalle società di gestione degli aeroporti italiani, diverse misure di prevenzione e contenimento della diffusione del virus rendendo sicuri tutti gli ambienti e le aree a disposizione dei passeggeri in conformità alle direttive nazionali ed europee in materia (Min. Salute/ENAC/OMS). Dai dati Assaeroporti, Palermo si è attestato al

settimo posto tra i 10 maggiori aeroporti italiani per numero passeggeri, ma fra di essi è stato l'aeroporto con il decremento minore in termini percentuali perdendo il 61% del traffico complessivo, seguito dagli aeroporti di Cagliari e Catania (rispettivamente -62.8% e -64.3%).

Traffico passeggeri 2020 – Top 10 Aeroporti Italiani – Fonte Assaeroporti

Pos	Aeroporto	PASSEGGERI 2020	Var % su 2019
1	Roma Fiumicino	9.776.129	-77,5
2	Milano Malpensa	7.207.188	-74,9
3	Bergamo	3.832.299	-72,3
4	Catania	3.650.664	-64,2
5	Venezia	2.797.912	-75,8
6	Napoli	2.778.563	-74,4
7	Palermo	2.691.137	-61,6
8	Bologna	2.502.061	-73,4
9	Milano Linate	2.273.083	-65,4
10	Cagliari	1.762.903	-62,8
TOTALE ITALIA		52.770.025	-72,6

Nelle tabelle seguenti si evidenzia come la componente di traffico domestico abbia contribuito in maniera preponderante al mantenimento, sebbene ridotto dell'operatività aeroportuale, la flessione del traffico nazionale è stata infatti del 58% circa, contro il consistente decremento del traffico internazionale che ha registrato un dato negativo senza precedenti ovvero il -71,2%.

**Traffico passeggeri 2020
– Top 10 Aeroporti Italiani ripartizione di traffico – Fonte Assaeroporti**

N.	Aeroporto	Nazionali	%	Internazionali	%
1	Roma Fiumicino	3.576.721	-67,6	6.196.061	-80,8
2	Milano Malpensa	2.188.400	-62,2	5.013.919	-78,1
3	Bergamo	1.160.803	-66,6	2.669.884	-74,3
4	Catania	2.683.947	-58,3	964.076	-74,4
5	Venezia	866.496	-43,6	1.922.869	-80,8
6	Napoli	1.224.058	-64,3	1.547.474	-79,1
7	Palermo	2.121.123	-57,9	566.919	-71,2
8	Bologna	801.424	-58,9	1.695.957	-77,2
9	Milano Linate	1.399.062	-58,0	852.568	-73,4
10	Cagliari	1.440.077	-57,2	319.257	-76,8

Rispetto al traffico complessivo registrato dal sistema aeroportuale italiano il dato di Palermo è equivalente al 5,1% (nel 2019 la quota di Palermo era al 3,6%) di cui la quota internazionale di traffico rappresenta il 21%.

Pos	Aeroporto	PASSEGGERI 2020	Var % su 2019	% su Tot.le Italia	di cui % Pax Int.li
1	Roma Fiumicino	9.776.129	-77,5	18,5	63,0
2	Milano Malpensa	7.207.188	-74,9	13,7	69,2
3	Bergamo	3.832.299	-72,3	7,3	69,7
4	Catania	3.650.664	-64,2	6,9	26,4
5	Venezia	2.797.912	-75,8	5,3	68,7
6	Napoli	2.778.563	-74,4	5,3	55,7
7	Palermo	2.691.137	-61,6	5,1	21,0
8	Bologna	2.502.061	-73,4	4,7	67,7
9	Milano Linate	2.273.083	-65,4	4,3	37,5
10	Cagliari	1.762.903	-62,8	3,3	18,1
TOTALE ITALIA		52.770.025	-72,6	100	52,5

Per quanto riguarda il numero dei movimenti Palermo scivola dalla quinta alla nona posizione con un decremento del 47,6% vs. 2019, anche in questo caso, tra i maggiori aeroporti italiani è lo scalo che registra la perdita più contenuta in valore percentuale. Il 4% in raffronto al totale complessivo Italia, di cui il 18% è rappresentato dai voli internazionali.

Traffico movimenti 2020

Top 10 Aeroporti Italiani – Fonte Assaeroporti

Pos	Aeroporto	MOVIMENTI 2020	Var % su 2019	% su Tot.le Italia	di cui % Int.li
1	Roma Fiumicino	103.496	-66,6	14,7	57,5
2	Milano Malpensa	92.432	-60,5	13,1	73,1
3	Milano Linate	41.000	-52,2	5,8	27,3
4	Bergamo	38.668	-59,5	5,5	68,3
5	Venezia	34.337	-63,9	4,9	61,9
6	Catania	33.951	-54,8	4,8	23,9
7	Bologna	30.139	-60,9	4,3	66,5
8	Napoli	29.414	-64,4	4,2	46,5
9	Palermo	28.421	-47,6	4,0	18,1
10	Roma Ciampino	27.699	-47	3,9	50,4
TOTALI		703.756	-57,2	100	42,6

Mettendo a confronto i risultati di traffico del periodo 2015 e del 2020 e raffrontando le performance degli aeroporti regionali italiani nello stesso periodo, Palermo registra un decremento del 45% ovvero quasi un dimezzamento del traffico rispetto ai 4.897.045 passeggeri accolti dallo scalo nel 2015. L'aeroporto di Palermo registra comunque il decremento minore fra gli aeroporti regionali presi in esame.

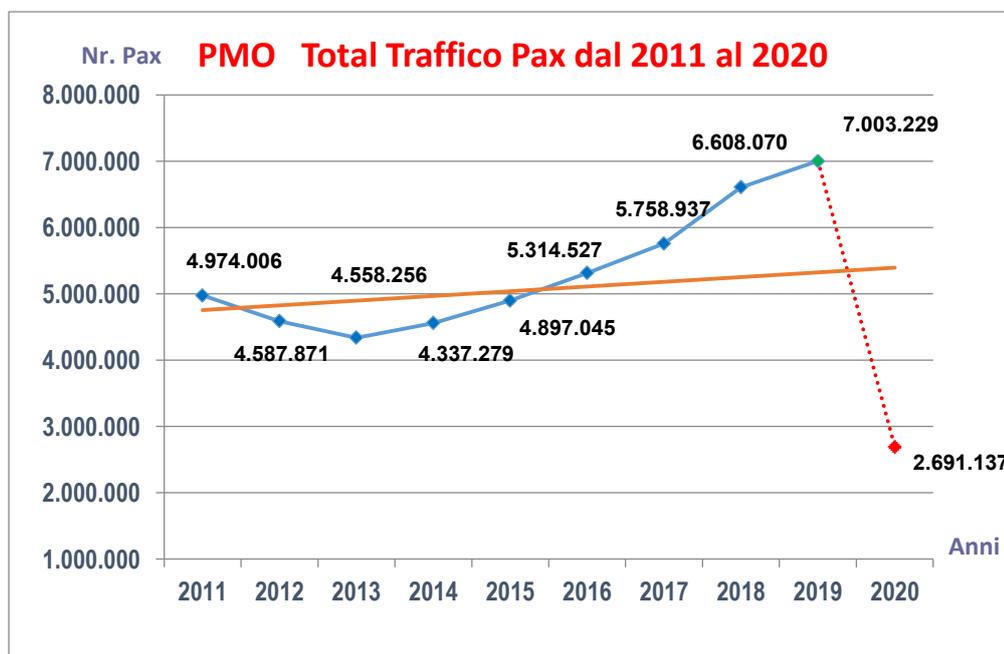
Confronto Aeroporti Regionali – Fonte Assaeroporti

CONFRONTO AEROPORTI REGIONALI ANNI 2015-2020			
AEROPORTO	PAX 2015	PAX 2020	Perdita % anno 2020 vs 2015
Palermo	4.897.045	2.691.137	-45,0%
Catania	7.095.683	3.650.664	-48,6%
Cagliari	3.717.890	1.762.903	-52,6%
Napoli	6.144.860	2.778.563	-54,8%
Bari	3.958.814	1.699.319	-57,1%
Torino	3.661.748	1.405.539	-61,6%
Bologna	6.865.567	2.502.061	-63,6%
Venezia	8.744.505	2.797.912	-68,0%
Roma Ciampino	5.834.201	1.621.159	-72,2%
Pisa	4.800.290	1.314.611	-72,6%
ITALIA	156.728.283	52.770.025	-66,3%

La consueta analisi svolta comparando i dati degli anni precedenti, evidenzia una drastica interruzione del percorso di crescita che l'Aeroporto di Palermo aveva intrapreso nel corso degli ultimi 6 anni. La pandemia ha riportato l'Aeroporto di Palermo agli stessi risultati di traffico raggiunti nel 1998, anno in cui si sono registrati 2.7 milioni di passeggeri. Purtroppo, trattasi di una condizione comune nell'ambito dell'intero sistema aeroportuale italiano ed internazionale che si prevede possa essere superata, secondo le analisi e gli studi di settore, nell'arco del prossimo triennio.

Palermo-Trend Pax Totali (incl. A.G.) dal 2011 al 2020

Fonte: Gesap – Traffico Totale – Dato Comprensivo anche di Pax Avio Generale.



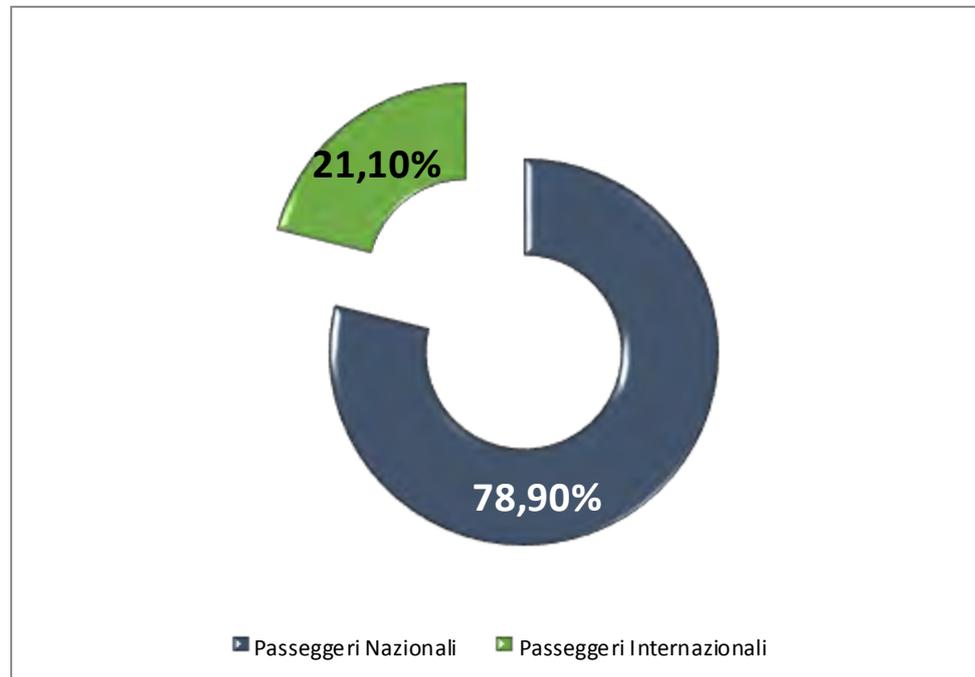
Le attività di marketing e sviluppo aviation: Accordi con i vettori per il 2020.

La Policy Commerciale Standard, per gli incentivi ai vettori (come da delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione della Società il 3 giugno 2015) , orientata secondo le linee Guida del M.I.T. (*“Linee Guida per la regolazione delle politiche di incentivo e supporto in funzione di avviamento e sviluppo di rotte aeree da parte dei vettori ai sensi dell’art 13, commi 14 e 15 del Decreto Legge del 23.12.2013, n.145, come modificato dalla legge di conversione del 21.2.2014, n. 9” - ultima revisione pubblicata dal Ministero in data 11.08.2016 reg. decreti 275*) pubblicata annualmente secondo i necessari criteri di trasparenza, nel corso del 2020 è stata sospesa per cause di forza maggiore, non sussistendo i presupposti per incentivare il traffico, vale a dire la crescita sull’anno precedente. Per la stessa ragione sono stati sospesi tutti i contratti con i Vettori in essere in quel periodo. La Società di Gestione dell’Aeroporto di

Palermo ha però ritenuto doveroso attuare a sostegno dell'attività volativa dei vettori che hanno operato sullo scalo, come anche altri aeroporti, una politica eccezionale di incentivazione (Covid-19 Policy) entrata in vigore il 1° Giugno con scadenza 31 Marzo 2021. Nel suddetto periodo è stata erogata ai vettori che hanno sottoscritto la Policy e che hanno soddisfatto i requisiti di traffico richiesti dalla stessa, la somma complessiva di circa 2 milioni di euro a fronte dei circa 17 milioni del 2019. Tutto questo ha favorito nei mesi successivi l'approvazione da parte dei rappresentanti dei vettori (Users Committee) delle nuove tariffe aeroportuali che sono state necessariamente riviste al rialzo, sotto la supervisione dell'Autorità Regulatoria (ART). Nel corso della stagione Iata Summer 2020 tutti i programmi annunciati precedentemente dai vettori sono stati in parte annullati, in parte ridotti. L'operatività dello scalo di Palermo è stata ridotta ad un piano voli basico, nei primissimi mesi della pandemia che lo collegava a Roma Fiumicino, Milano Linate, Lampedusa e Pantelleria. I voli erano operati da Alitalia e DAT, a partire dal 15 giugno le restrizioni in ambito nazionale ed europeo sono state alleggerite e gradualmente la programmazione dei voli è stata implementata. La maggiore offerta dei vettori ha stimolato una risposta immediata da parte del mercato domestico, diversamente il traffico internazionale ha avuto un'evoluzione meno rapida e più contenuta. Durante la stagione IATA Summer 2020 ha operato a Palermo per un totale di 21 rotte domestiche e 45 internazionali. Inevitabilmente la componente di traffico domestico raggiunge la soglia del 79% ovvero cresce di circa 8 punti percentuali rispetto al precedente anno. La quota di traffico internazionale che nel 2019 aveva raggiunto un incremento anno su anno del 18% circa, annulla la sua progressione e si attesta al 21%. In Valori assoluti il dato registra circa 2,2 milioni di passeggeri Nazionali e 500K passeggeri Internazionali.

Il notevole decremento rispetto al 2019 di seguito rappresentato raggiunge il - 58% per il traffico domestico e il -72% per quello internazionale.

Mix di traffico (naz.le/int.le) 2020 vs. 2019 – fonte Gesap
Distribuzione percentuale del traffico nazionale ed internazionale



Mix Naz. /Internaz.	Naz. 2020	Int. 2020	Naz.2019	Int. 2019
PASSEGGERI	2.123.201	567.936	5.035.315	1.967.914

Variazione % su anno 2019	
Pax Nazionali	-57,80%
Pax Internazionali	-71,14%

I dati trasposti in tabella evidenziano la regressione del traffico internazionale ai livelli del 2010, anno in cui l'aeroporto di Palermo aveva registrato a consuntivo circa 600K passeggeri.

Composizione Mix Traffico Int.le 2010 – 2020

Crescita Traffico Int.le Pax su Totale PMO	% Totale PMO	Di cui Int.le %	Pax in valore assoluto
Anno 2010	100	13,7	593.761
Anno 2011	100	16,1	806.171
Anno 2012	100	19,1	874.129
Anno 2013	100	21,8	943.182
Anno 2014	100	20,4	933.572
Anno 2015	100	20,4	999.572
Anno 2016	100	22	1.170.003
Anno 2017	100	23,5	1.353.354
Anno 2018	100	25,4	1.674.583
Anno 2019	100	28	1.965.550
Anno 2020	100	21	567.963

Fonte: GESAP Traffic Statistics 2020

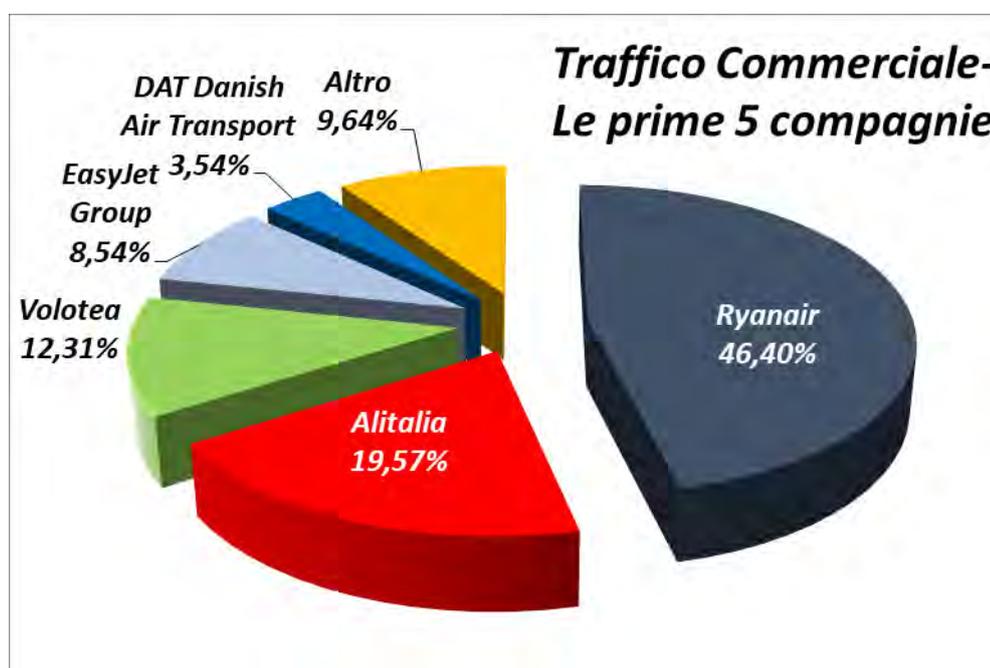
Purtroppo, gli indicatori raggiunti durante la stagione estiva non sono stati mantenuti durante la stagione Winter a causa delle rinnovate limitazioni e successivi lockdown che si sono resi necessari per fronteggiare la seconda ondata della diffusione del Corona virus, dunque è stata nuovamente decimata la programmazione dei vettori durante l'ultimo bimestre del 2020 conducendo nuovamente il traffico al collasso: -81% nel mese di novembre e - 77% nel mese di dicembre.

Month	Passengers 2020	Passengers 2019	%
JANUARY	425.886	398.157	6,96
FEBRUARY	372.827	378.156	-1,41
MARCH	83.543	461.090	-81,88
APRIL	6.041	589.970	-98,98
MAY	14.664	656.406	-97,77
JUNE	78.559	699.415	-88,77
JULY	321.565	775.265	-58,52
AUGUST	473.961	768.920	-38,36
SEPTEMBER	401.496	714.589	-43,81
OCTOBER	314.635	611.580	-48,55
NOVEMBER	83.996	455.407	-81,56
DECEMBER	110.869	489.381	-77,35

Andamento traffico mensile 2020 vs 2019 – fonte Gesap traffic statistics

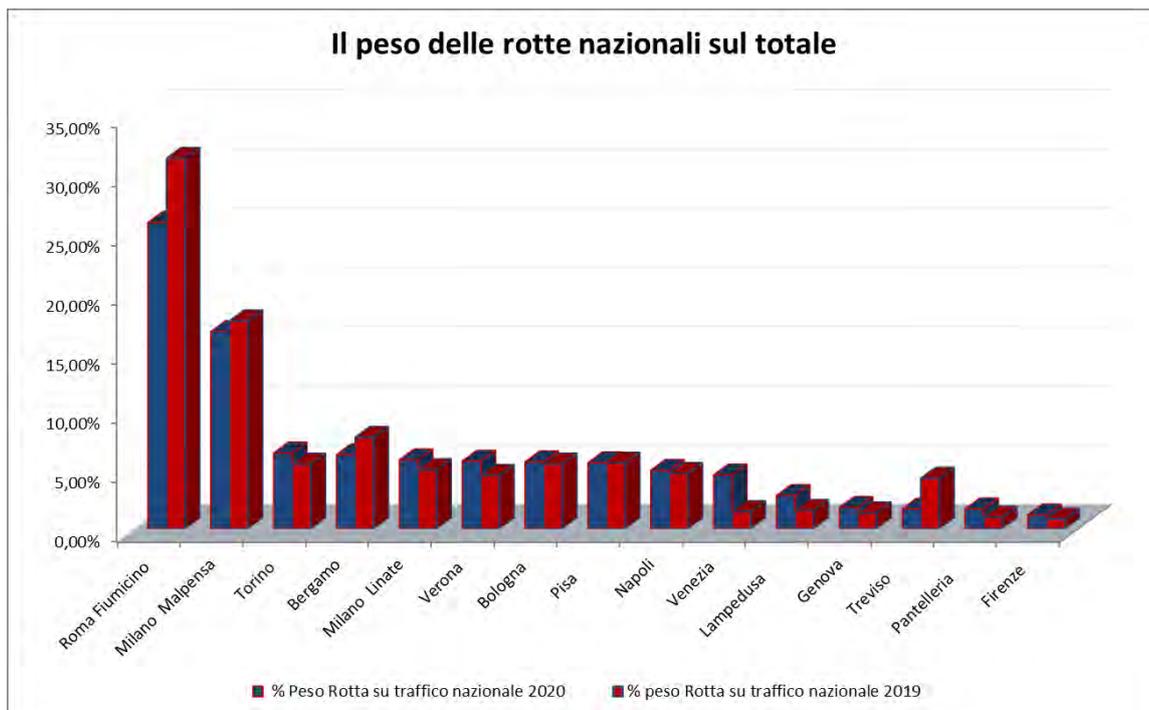
Nonostante le chiusure generalizzate, l'interesse dei vettori per il mercato italiano, le opportunità e le potenzialità di sviluppo presenti sullo scalo di Palermo, hanno indotto il vettore Wizz Air ad inaugurare un nuovo collegamento da Palermo a Milano Malpensa nel mese di ottobre su base annuale, in assoluta controtendenza con le dinamiche del periodo. La presenza del vettore Wizz Air sullo scalo sarà consolidata successivamente con l'apertura di una nuova Base a PMO e ulteriori programmi di sviluppo saranno delineati in futuro.

Conseguentemente al mutato scenario si profilano nuovi livelli di distribuzione del traffico per l'aeroporto di Palermo sebbene i primi quattro vettori dell'aeroporto abbiano conservato le medesime posizioni per quota di traffico. Si assiste alla naturale diminuzione della quota di Altri Vettori che decresce dal 16% del 2019 al 9% del corrente anno.

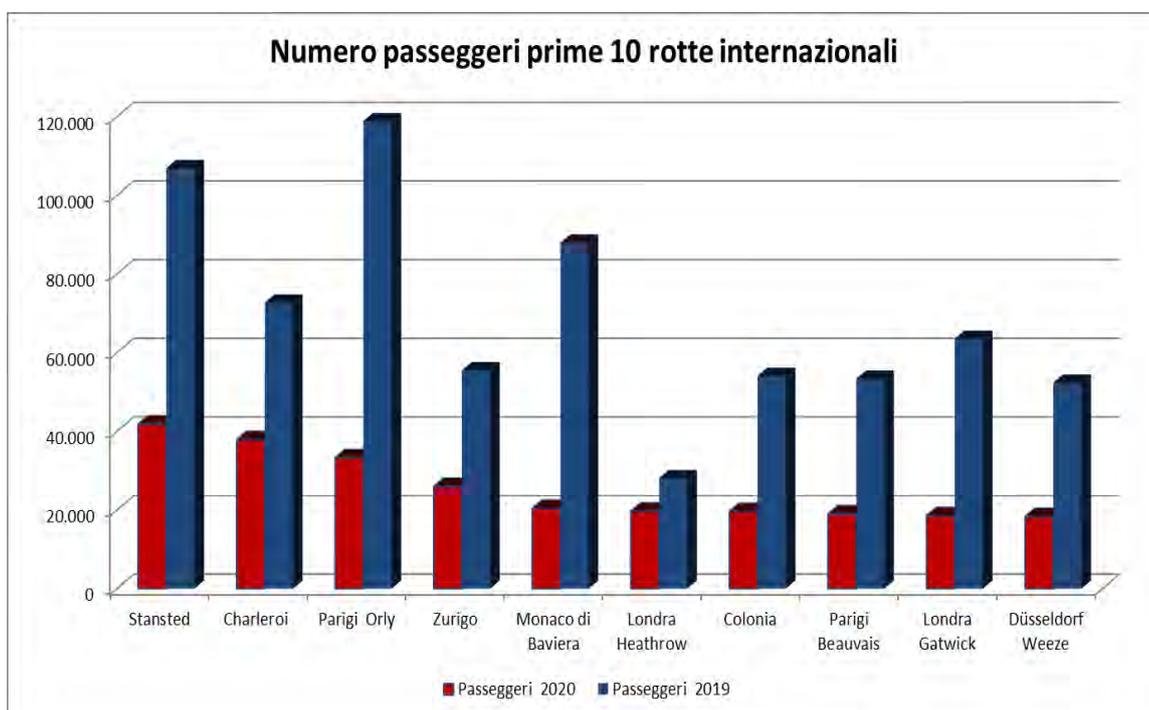


Concentrazione del Traffico Passeggeri 2020 per Compagnia
Fonte: Gesap Statistics 2020

L'attività volativa dei vettori si è concentrata nei mesi di picco estivi (luglio – agosto) soprattutto su collegamenti domestici, il peso delle maggiori destinazioni nazionali sul totale del traffico domestico viene sintetizzato nel seguente grafico che evidenzia l'importanza delle direttrici sud – nord per l'utenza dello scalo palermitano.



Le principali destinazioni internazionali hanno raggiunto livelli di traffico residuale rispetto ai precedenti anni, la rotta con il maggiore traffico è stata Londra Stansted con poco più di 40.000 passeggeri. Si può affermare che la mobilità internazionale si sia ibernata in attesa dell'avvio della campagna vaccinale su larga scala e dell'abbattimento delle misure restrittive per l'ingresso nei diversi stati europei.



L'emergenza pandemica ha influito negativamente sui ricavi Non Aviation con una riduzione degli stessi di circa il 57% contro il -62% della riduzione del traffico passeggeri. La riduzione drastica dei passeggeri ha avuto un impatto sui ricavi dei servizi ai passeggeri come Food – Retail e Rent a Car presenti in aeroporto fino alla chiusura temporanea di alcuni punti vendita.

In ragione di ciò, al abbiamo proposto misure di mitigazione dei canoni e delle fee simili per tutti i nostri subconcessionari, in modo da trovare il loro consenso e supportarli nella erogazione dei servizi nella fase acuta della pandemia. In tal modo abbiamo finora ottenuto di evitare contenziosi coi subconcessionari e mantenere uno stretto rapporto di collaborazione anche nella fase più critica della pandemia. Forte contrazione dei ricavi parcheggi in linea con il decremento del traffico.

Di seguito la tabella riepilogativa.

Ricavi Commerciali Non Aviation			
	Anno 2019	Anno 2020	Var %
Rent a Car	€ 4.239.849	€ 1.939.313	-54,26%
Parking	€ 3.714.012	€ 1.288.362	-65,31%
Retail	€ 2.461.330	€ 1.037.133	-57,86%
Food & Beverage	€ 1.889.455	€ 694.513	-63,24%
Sub Concessioni	€ 1.647.301	€ 1.065.369	-35,33%
Advertising	€ 922.270	€ 339.177	-63,22%
Totale	€ 14.874.217	€ 6.363.867	-57,22%

A commento di quanto sopra ed in relazione alle politiche ed interventi effettuati nell'anno 2020, va rilevato che:

- **Settore Retail:** durante il periodo di pandemia sono stati chiusi temporaneamente alcuni punti vendita. Nel 2021 si avrà la perdita definitiva di due punti vendita in quanto demoliti per dare spazio ai lavori di ampliamento del Terminal. A maggio, con la ripresa dei voli, si aprirà il nuovo punto vendita di Lagardere realizzato agli arrivi ad insegna Relay;
- **Attività Food & Beverage:** al fine di contrastare l'emergenza sanitaria del 2020 i punti vendita di marchio Autogrill hanno ridotto il loro orario di attività ed alcuni di essi sono stati totalmente chiusi. Nel secondo semestre del 2021 sarà espletata la gara del nuovo operatore Food & Beverage che dovrebbe essere disponibile già a fine anno 2021. I primi punti vendita con il nuovo Dealer, che saranno realizzati all'interno dei lavori del Terminal, saranno pronti nel primo trimestre del 2022.

Al fine di dare continuità al servizio, visto che la scadenza naturale del contratto in essere con Autogrill è Luglio 2021, si proporrà proroga fino al 31/01/2022. Nell'ultimo trimestre del 2021 si prevede la demolizione di alcuni punti vendita per dare spazio ai lavori di ampliamento del Terminal;

- **Rent a Car:** Tutti i Dealer hanno risentito negativamente del periodo pandemico. I contratti in scadenza saranno prorogati fino al 31/12/2021 nelle more della redazione ed espletamento della nuova gara dei Rent a Car periodo 2022-2026;
- **Parcheggi:** l'andamento dei ricavi dei parcheggi nel 2020 ha registrato una contrazione in linea con la diminuzione dei passeggeri. Per il 2021 al fine di dare una spinta ai ricavi e per contrastare il fenomeno dei parcheggi low cost, realizzati nelle aree limitrofe al sedime aeroportuale, si realizzeranno campagne di marketing su GOOGLE Adwords con pricing scontati per i parcheggi online.

- **Advertising:** nel 2020 l'emergenza COVID-19 ha fatto registrare numerose richieste di sospensione e/o disdette. Sono state adottate delle azioni correttive al fine di non penalizzare il portafoglio clienti e creare un rapporto di fidelizzazione con gli stessi.

A seguito dei lavori del Terminal alcuni impianti pubblicitari sono stati rimossi e non più collocati in quanto obsoleti e in pessime condizioni manutentivi. La ripresa che dovrebbe esserci per l'estate del 2021 fa ben sperare nell'acquisizione di nuovi clienti.

- **Subconcessioni :** Questo tipo di attività ha risentito altresì del periodo pandemico. Per l'estate del 2021, con l'aumento dell'operatività, potrebbero crearsi nuove opportunità quali la realizzazione di nuove basi per vettori e nuovi locali per società di maintenance.

Come evidenzia il prospetto di riclassificazione del conto economico, il **marginale operativo lordo è risultato pari a - 2,4 mln di euro**, in valore assoluto una flessione di oltre euro 15,1, un **reddito ante imposte di - 6,480 mln euro e un risultato netto negativo di euro 4.967.088 mln**, a causa del periodo di stato di emergenza derivante dalla diffusione del COVID-19 e delle sue naturali conseguenze sul settore del trasporto aereo e, quindi sugli economics della Società.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	31.888.966	100,00 %	78.751.918	100,00 %	(46.862.952)	(59,51) %
- Consumi di materie prime	835.140	2,62 %	741.917	0,94 %	93.223	12,57 %
- Spese generali	18.928.037	59,36 %	42.189.358	53,57 %	(23.261.321)	(55,14) %
VALORE AGGIUNTO	12.125.789	38,03 %	35.820.643	45,49 %	(23.694.854)	(66,15) %
- Altri ricavi	2.516.259	7,89 %	2.630.804	3,34 %	(114.545)	(4,35) %
- Costo del personale	10.407.743	32,64 %	16.434.439	20,87 %	(6.026.696)	(36,67) %
- Accantonamenti	1.616.798	5,07 %	4.037.927	5,13 %	(2.421.129)	(59,96) %
MARGINE OPERATIVO LORDO	(2.415.011)	(7,57) %	12.717.473	16,15 %	(15.132.484)	(118,99) %
- Ammortamenti e	5.009.672	15,71 %	6.270.777	7,96 %	(1.261.105)	(20,11) %

Voce	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Variaz. assolute	Variaz. %
svalutazioni						
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	(7.424.683)	(23,28) %	6.446.696	8,19 %	(13.871.379)	(215,17) %
+ Altri ricavi	2.516.259	7,89 %	2.630.804	3,34 %	(114.545)	(4,35) %
- Oneri diversi di gestione	636.294	2,00 %	871.200	1,11 %	(234.906)	(26,96) %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	(5.544.718)	(17,39) %	8.206.300	10,42 %	(13.751.018)	(167,57) %
+ Proventi finanziari	29.996	0,09 %	41.258	0,05 %	(11.262)	(27,30) %
+ Utili e perdite su cambi	(261)		(79)		(182)	(230,38) %
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	(5.514.983)	(17,29) %	8.247.479	10,47 %	(13.762.462)	(166,87) %
+ Oneri finanziari	(965.039)	(3,03) %	(888.936)	(1,13) %	(76.103)	(8,56) %
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	(6.480.022)	(20,32) %	7.358.543	9,34 %	(13.838.565)	(188,06) %
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie						
+ Quota ex area straordinaria						
REDDITO ANTE IMPOSTE	(6.480.022)	(20,32) %	7.358.543	9,34 %	(13.838.565)	(188,06) %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	(1.512.934)	(4,74) %	2.321.545	2,95 %	(3.834.479)	(165,17) %
REDDITO NETTO	(4.967.088)	(15,58) %	5.036.998	6,40 %	(10.004.086)	(198,61) %

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio che, coerentemente con la premessa di cui sopra, danno evidenza di indici in valore assoluto non confrontabili con i dati storici pre-pandemia.

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019
R.O.E.	(7,08) %	6,96 %
R.O.I.	(5,07) %	4,10 %
R.O.S.	(18,95) %	10,80 %
R.O.A.	(3,79) %	5,22 %
MOL/ VAL. della PRODUZIONE	(7,57) %	16,15 %
E.B.I.T. INTEGRALE	(5.514.983)	8.247.480
EBITDA	1.081.752	18.515.005

Indice di rotazione	31/12/2020	31/12/2019
Rotazione capitale investito	20,00 %	48,31 %

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Rotazione circolante	81,50 %	151,76 %
Rotazione magazzino	n.s.	n.s.
Indici di produttività	31/12/2020	31/12/2019
Costo del lavoro su fatt.to	35,57 %	21,62 %
Valore aggiunto su fatt.to	41,45 %	47,13 %

Per l'analisi di dettaglio dei dati di conto economico, si rinvia a quanto contenuto della nota integrativa da pagina 35 e seguenti.

Per quanto riguarda la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale

Attivo

Voce	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	26.050.939	17,81 %	41.163.680	26,16 %	(15.112.741)	(36,71) %
Liquidità immediate	8.267.151	5,65 %	17.812.819	11,32 %	(9.545.668)	(53,59) %
Disponibilità liquide	8.267.151	5,65 %	17.812.819	11,32 %	(9.545.668)	(53,59) %
Liquidità differite	17.391.596	11,89 %	22.954.442	14,59 %	(5.562.846)	(24,23) %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	16.716.795	11,43 %	22.317.484	14,19 %	(5.600.689)	(25,10) %
Crediti immobilizzati a breve termine	192.902	0,13 %	192.903	0,12 %	(1)	
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita						
Attività finanziarie	2.004		2.004			
Ratei e risconti attivi	479.895	0,33 %	442.051	0,28 %	37.844	8,56 %
Rimanenze	392.192	0,27 %	396.419	0,25 %	(4.227)	(1,07) %
IMMOBILIZZAZIONI	120.250.048	82,19 %	116.164.136	73,84 %	4.085.912	3,52 %
Immobilizzazioni immateriali	2.165.709	1,48 %	2.114.449	1,34 %	51.260	2,42 %
Immobilizzazioni materiali	106.063.193	72,50 %	102.871.097	65,39 %	3.192.096	3,10 %
Immobilizzazioni finanziarie	1.503.599	1,03 %	1.628.659	1,04 %	(125.060)	(7,68) %
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	10.517.547	7,19 %	9.549.931	6,07 %	967.616	10,13 %
TOTALE IMPIEGHI	146.300.987	100,00 %	157.327.816	100,00 %	(11.026.829)	(7,01) %

Passivo

Voce	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	76.176.635	52,07 %	84.932.027	53,98 %	(8.755.392)	(10,31) %
Passività correnti	40.015.105	27,35 %	44.970.185	28,58 %	(4.955.080)	(11,02) %
Debiti a breve termine	23.845.442	16,30 %	28.012.720	17,81 %	(4.167.278)	(14,88) %
Ratei e risconti passivi	16.169.663	11,05 %	16.957.465	10,78 %	(787.802)	(4,65) %
Passività consolidate	36.161.530	24,72 %	39.961.842	25,40 %	(3.800.312)	(9,51) %
Debiti a m/l termine	21.724.818	14,85 %	22.317.677	14,19 %	(592.859)	(2,66) %
Fondi per rischi e oneri	11.126.937	7,61 %	14.134.702	8,98 %	(3.007.765)	(21,28) %
TFR	3.309.775	2,26 %	3.509.463	2,23 %	(199.688)	(5,69) %
CAPITALE PROPRIO	70.124.352	47,93 %	72.395.789	46,02 %	(2.271.437)	(3,14) %
Capitale sociale	66.850.027	45,69 %	66.850.027	42,49 %		
Riserve	8.241.413	5,63 %	2.520.398	1,60 %	5.721.015	226,99 %
Utili (perdite) portati a nuovo			(2.011.635)	(1,28) %	2.011.635	100,00 %
Utile (perdita) dell'esercizio	(4.967.088)	(3,40) %	5.036.999	3,20 %	(10.004.087)	(198,61) %
Perdita ripianata dell'esercizio						
TOTALE FONTI	146.300.987	100,00 %	157.327.816	100,00 %	(11.026.829)	(7,01) %

Sulla base della superiore riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indici di bilancio

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Copertura delle immobilizzazioni	63,79 %	67,78 %
Banche su circolante	56,25 %	38,42 %
Banche a breve su circolante	7,02 %	3,41 %
Rapporto di indebitamento	56,25 %	53,98 %
Mezzi propri su capitale investito	47,93 %	46,02 %
Oneri finanziari su fatturato	3,30 %	1,16 %
Oneri finanziari su mol	39,96 %	6,99 %
Rapporto corrente di disponibilità	65,10 %	91,54 %
Indice tesoreria primario	64,12 %	90,65 %
Indice di indebitamento	1,09 %	1,17 %
Posizione finanziaria netta	13.550.693	7.070.555
Giorni a credito a clienti	201	108
Giorni a credito dai fornitori	166	93

Altri indici e parametri finanziari di natura contrattuale

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Posizione Finanziaria netta/Ebitda	12,52	0,38
Posizione Finanziaria netta/ Patrimonio netto	0,18	0,10

2. SVILUPPO E GESTIONE DELLE INFRASTRUTTURE

2.1. A Programmazione finanziaria

Come è noto la Società è tenuta a dare corso al Piano di investimenti quale parte del più ampio Piano di Sviluppo Aeroportuale posto a base della Concessione quarantennale di gestione totale.

Il Piano Quadriennale degli Investimenti (PQI), noto ai Soci, individua la configurazione a breve termine dell'aerostazione passeggeri e delle infrastrutture di volo che dovranno essere adeguate agli scenari di traffico attesi e corrispondere agli impegni di miglioramento degli standard di qualità ai passeggeri. Esso, al contempo, dà la dimensione della mole degli investimenti da realizzare – e della connessa complessità tecnico-organizzativa cui è chiamata la Società – evidenziando, in particolare, il fabbisogno di finanziamenti a medio-lungo termine.

La Società, a seguito di una procedura ad evidenza pubblica rivolta agli Istituti di Credito, aveva stipulato in data 30 giugno 2017 il contratto di finanziamento unitamente a Banca I.M.I., Unicredit e Intesa Sanpaolo per un ammontare complessivo di 44 milioni di euro da destinare alla realizzazione degli interventi infrastrutturali e precisamente:

- 20 mln di euro – di cui 16,5 mln utilizzati – per l'intervento di Riqualfica delle piste di volo 02-20 e 07-25 (intervento previsto nel Piano investimenti 2016/2019 e realizzato nel 2017);
- 24 mln di euro – di cui 7,8 mln utilizzati – per l'intervento di Adeguamento sismico e ristrutturazione del terminal passeggeri (intervento avviato nel 2019 con previsione di fine lavori nel 2022 per il primo lotto funzionale e nel 2024 per il secondo lotto funzionale).

La programmazione degli interventi infrastrutturali a medio termine di cui al nuovo PQI 2020/2023, presentato dalla Società con nota prot. n. 002-17859-DIG/2019 dell'08/10/2019 ed approvato dall'ENAC con nota

prot.n.0143211-P del 16/12/2019, prevedeva un totale investimenti pari a 85,5 mln di euro, interamente a carico delle risorse proprie della Società.

PIANO INVESTIMENTI 2020/2023
Approvato dall'ENAC in data 16/12/2019

ANNO	FINANZIAMENTO PUBBLICO	AUTO FINANZIAMENTO	TOTALE
2020	-	27.715.241	27.715.241
2021	-	22.319.439	22.319.439
2022	-	18.856.684	18.856.684
2023	-	16.653.879	16.653.879
TOT. 2020/2023	-	85.545.243	85.545.243

A seguito delle difficoltà economiche sopraggiunte nel corso del 2020 sul trasporto aereo – ed in particolare sull'aeroporto di Palermo – a causa degli effetti correlati all'emergenza sanitaria Covid-19, con nota prot. n. 002-16716-DIG/2020 del 24/09/2020 la Società ha trasmesso all'ENAC un nuovo Piano Quadriennale degli investimenti 2020/2023 “rimodulato” al fine di consentire il mantenimento dell'equilibrio finanziario della società e garantendo comunque la realizzazione degli interventi già avviati nonché degli interventi indifferibili di manutenzione straordinaria e di quelli strettamente connessi alla sicurezza degli utenti. Il nuovo Piano investimenti rimodulato prevede un totale investimenti pari a 71,4 mln di euro interamente a carico delle risorse proprie della Società.

In particolare, gli interventi principali che ricadono nel nuovo Piano investimenti sono: il completamento dei lavori di adeguamento sismico e ristrutturazione del Terminal passeggeri primo lotto nonché la realizzazione di parte del secondo lotto per un importo complessivo di 35,2 mln di euro, il potenziamento delle infrastrutture air-side (400 Hz) per circa 4 mln di euro, la realizzazione di nuovi parcheggi pullman e passeggeri per 4,3 mln di euro, l'adeguamento dell'impianto BHS per l'implementazione delle macchine per il controllo bagagli da stiva “Standard 3” per 3,8 mln di euro, la realizzazione dei sistemi antintrusione lato mare e lato monte per 2,2 mln di euro, la sostituzione di n. 7 pontili d'imbarco per 5 mln di euro ed interventi di tutela

ambientale (produzione di energia da fonte rinnovabile, abbattimento delle emissioni e diminuzione dei consumi idrici) per 2,8 mln di euro.

A conclusione dell'iter istruttorio di competenza degli organi di vigilanza, con nota prot. n. 0105909-P del 30/10/2020 l'ENAC ha approvato il suddetto Piano quadriennale degli investimenti rimodulato, unitamente al correlato piano dell'ambiente, piano della qualità ed al piano economico-finanziario (PEF).

PIANO INVESTIMENTI 2020/2023 RIMODULATO
Approvato dall'ENAC in data 30/10/2020

ANNO	FINANZIAMENTO PUBBLICO	AUTO FINANZIAMENTO	TOTALE
2020	-	2.831.578	2.831.578
2021	-	25.075.041	25.075.041
2022	-	27.138.015	27.138.015
2023	-	16.339.424	16.339.424
TOT. 2020/2023	-	71.384.058	71.384.058

CONSUNTIVO INVESTIMENTI

ANNO	FINANZIAMENTO PUBBLICO	AUTO FINANZIAMENTO	TOTALE
2020	-	4.984.890	4.984.890

Gli investimenti realizzati al 31 dicembre 2020 hanno registrato un saldo pari a circa 5 mln di euro, interamente sostenuti con risorse a carico della Società, risultando superiori rispetto all'importo programmato da Piano investimenti (2,8 mln di euro) per circa 2,2 mln di euro. La differenza è sostanzialmente riferibile in linea di massima ai maggiori investimenti maturati sull'intervento di adeguamento sismico e ristrutturazione del terminal passeggeri nonché al completamento dei lavori della nuova hall arrivi.

2.1.B La Realizzazione

Sul fronte della realizzazione degli investimenti, nel corso dell'anno 2020, oltre a completare alcuni degli interventi previsti nel Piano Quadriennale degli Investimenti 2016/2019, considerata l'emergenza COVID-19 e le difficoltà sopraggiunte, si è proceduto, come già detto, alla rimodulazione del programma degli investimenti del Piano Quadriennale periodo 2020/2023, approvato da ENAC nel dicembre 2019.

Nel quadriennio 2020-2023 saranno realizzati interventi, alcuni per altro già in corso di esecuzione, che contribuiranno all'ammodernamento potenziamento ed ampliamento dell'Aeroporto di Palermo.

Gli interventi previsti nel Piano Quadriennale Investimenti rimodulato 2020/2023 risultano alla data della presente Relazione in fase di avanzamento progettuale e, per alcuni di essi, in attesa delle relative autorizzazioni amministrative; gli interventi previsti nel PQI riguardano principalmente:

INTERVENTI INFRASTRUTTURE DI VOLO:

- *potenziamento e adeguamento infrastrutture air side (400 Hz).*

INTERVENTI TERMINAL

- *terminal Passeggeri Adeguamento Sismico e Ristrutturazione - Primo Lotto;*
- *terminal Passeggeri Adeguamento Sismico e Ristrutturazione - Secondo Lotto.*

SISTEMI DI ACCESSO, VIABILITA', PARGHEGGI

- *parcheggio pullman;*
- *ampliamento parcheggio P2*
- *parcheggio multipiano lato Trapani;*
- *parco a mare e percorso di visita;*

SECURITY

- *adeguamento impianto BHS partenze per implementazione macchine controllo bagagli da stiva Standard 3;*
- *sistema antintrusione lato mare;*
- *sistema antintrusione lato monte.*

PIANO DELLE MANUTENZIONI STRAORDINARIE

- *apms;*
- *sostituzione N.7 pontili di imbarco;*

ALTRI INTERVENTI

- *aggiornamento del Piano di Sviluppo Aeroportuale*

IN TEMA DI TUTELA AMBIENTALE

- *nuovi impianti di illuminazione in sostituzione di quelli esistenti con apparecchi a basso consumo (LED).*
- *sostituzione del parco veicoli esistenti con veicoli a ridotte emissioni*

- produzione di energia elettrica tramite installazione di impianti fotovoltaici sulle coperture dei parcheggi integrati o in facciata e sulle pensiline di attesa dei passeggeri
- captazione e riutilizzo delle acque meteoriche per usi aeroportuali.

In merito agli interventi di maggiore rilievo realizzati o in corso di esecuzione al 31 dicembre 2020, si evidenziano:

Adeguamento e ristrutturazione del Terminal passeggeri. Nuovo scenario 2020 – primo lotto funzionale

Sono proseguite le attività operative riferite al contratto di appalto dei lavori di adeguamento e ristrutturazione del terminal primo lotto funzionale sottoscritto con la RTI Consorzio Integra (mandataria) e il Consorzio Infra.Tech (mandante) per un importo netto complessivo di euro 29.305.700,79 per il quale, all'atto dell'avvio formale (agosto 2019), è stata emessa una anticipazione in denaro pari al 20% dell'importo del contratto, ovvero € 5.861.140,08.

L'avanzamento progressivo dei lavori a tutto il mese di dicembre 2020 presenta le seguenti risultanze:

SAL	data	avanzamento lavori (importi progressivi lordi)
SAL I	31/10/2019	€ 13.665,72
SAL II	31/12/2019	€ 121.817,03
SAL III	29/02/2020	€ 470.549,36
SAL IV	30/06/2020	€ 831.894,12
SAL V	31/08/2020	€ 1.500.031,18
SAL VI	31/10/2020	€ 2.421.168,89
SAL VII	31/12/2020	€ 3.162.180,55

In data 08/12/2020 è stato emesso il primo SAL ed il relativo Certificato di pagamento con oggetto il riconoscimento degli oneri all'impresa legati alle procedure anti Covid-19 per il periodo 18/05/2020-31/10/2020; l'importo del SAL contabilizzato a misura è stato pari a € 98.531,24.

Nel corso del mese di gennaio 2021 è stata concessa, dietro richiesta, una proroga al 25/06/2022 della data di ultimazione dei lavori.

Installazione di impianti fotovoltaici sulle coperture dei parcheggi integrati o in facciata e sulle pensiline di attesa dei passeggeri. Nuova Hall Arrivi ed aree collegate

Sono stati completati i lavori per la realizzazione di impianti fotovoltaici presso l'area di parcheggio P6 e l'area di parcheggio a servizio del Nuovo Centro Direzionale dell'Aeroporto di Palermo e sulla copertura della centrale tecnologica; alla data odierna sono in corso le prove di messa in esercizio degli impianti onde verificarne il regolare funzionamento.

A tal uopo si evidenzia che la potenza installata su ciascun impianto ammonta a 250 kW. Complessivamente i due impianti fotovoltaici realizzati consentiranno una produzione di energia di 500 kW.

Sostituzione proiettori a LED, viabilità e parcheggi land side

Nel corso dell'anno 2020, a seguire il completamento della sostituzione dei corpi illuminanti dei pali di illuminazione e delle torri faro della viabilità e parcheggi Land Side avvenuto l'anno precedente, è stata completata la sostituzione dei corpi illuminanti del Centro Direzionale Gesap con apparecchiature a led e sistema centralizzato di gestione delle accensioni.

Interventi di manutenzione straordinaria, restyling sala polaria e nuovi collegamenti idrici per alimentazione nuova sotto-centrale B

I lavori di restyling della sala Polaria riguardano sostanzialmente il riammodernamento della stessa sala nonché la rivisitazione degli spazi destinati alla controll room ed ai locali tecnici attigui.

I lavori sono stati avviati il 12.07.2019, sospesi dal febbraio 2020 causa interferenza con i lavori relativi all'adeguamento sismico del terminal ed in procinto di riprendere entro il mese di aprile 2021 per concludersi entro il mese di giugno 2021. Sono stati ultimati, invece, i lavori di collegamento degli impianti di condizionamento fra la Nuova Centrale Tecnologica e la Nuova sotto-centrale B avviati nel corso dell'anno 2019.

2.1.C. Dinamica tariffaria e rendicontazione analitica

2.1.C.I. Dinamica tariffaria

Come è a Voi noto l'insieme delle norme poste a base della regolamentazione della dinamica tariffaria hanno come obiettivo il conseguimento di tariffe competitive e dirette al mantenimento degli impegni assunti dal gestore aeroportuale in termini di nuovi investimenti e miglioramenti infrastrutturali, nel pieno rispetto dei principi comunitari di non discriminazione e trasparenza.

Visti gli effetti del fenomeno Covid-19 sul trasporto aereo, i cui impatti operativi, economici e finanziari hanno di certo modificato le basi di valutazione per la determinazione del Piano Quadriennale Investimenti e delle relative previsioni di traffico del quadriennio 2020/2023, la Società ha provveduto a ridimensionare il PQI, la cui approvazione da parte di ENAC è giunta in data 30/10/2020.

Conseguentemente la Società, secondo quanto prescritto dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti, ha riavviato la Consultazione con gli Utenti per la rideterminazione della proposta tariffaria a seguito delle rimodulazioni degli input di base come da Modello di regolazione vigente.

L'intesa sostanziale tra le parti sul livello dei diritti aeroportuali per il quadriennio 2020/23, di cui alla tabella che segue, è stata raggiunta con l'Audizione del 18 novembre 2020 a cui è seguita in data 27/01/2021 la Delibera di approvazione da parte dell'Autorità di Regolazione.

Basket Tariffario e Sotto articolazioni	2020	2021	2022	2023	Unità di misura
APPRODO E PARTENZA					
<i>fino a 25 t Winter</i>	1,61	2,09	2,19	2,30	€/ton
<i>oltre le 25 t Winter</i>	2,22	2,88	3,01	3,16	
<i>fino a 25 t Summer</i>	2,00	2,59	2,71	2,84	
<i>oltre le 25 t Summer</i>	2,75	3,56	3,73	3,91	
SOSTA					
<i>Tariffa dal quinto giorno continuativo</i>	0,50	0,50	0,50	0,50	€/ton h
	0,07	0,07	0,07	0,07	€/ton h
IMBARCO PAX ADULT					
<i>Intra UE</i>	7,94	9,82	10,80	10,99	€/depax
<i>Extra UE</i>	10,57	13,07	14,38	14,63	
IMBARCO PAX CHILDREN					
<i>Intra UE</i>	3,97	4,91	5,40	5,49	€/depax
<i>Extra UE</i>	5,28	6,54	7,19	7,31	
MERCI					
<i>fino a 10 Kg</i>	0,50	0,50	0,50	0,50	€/kg
<i>da 11 Kg a 499 Kg</i>	0,11	0,11	0,11	0,11	€/kg
<i>oltre 500 Kg</i>	0,05	0,05	0,05	0,05	€/kg
SICUREZZA PAX					
	1,71	1,72	1,93	1,98	€/depax
SICUREZZA BAGAGLIO DA STIVA					
	0,80	0,91	1,02	1,12	€/depax
SICUREZZA IMBARCO E SBARCO MERCI					
	0,49	0,50	0,46	0,43	€/kg
PONTILI					
<i>primi 45'</i>	60,12	72,54	80,81	90,44	€/h
<i>successivi 15'</i>	18,78	22,66	25,25	28,26	
<i>successivi 30'</i>	37,57	45,32	50,49	56,51	
<i>successivi 45'</i>	56,36	68,00	75,75	84,78	
<i>successivi 60'</i>	75,14	90,66	101,00	113,03	
<i>successivi 75'</i>	103,32	124,66	138,88	155,43	
<i>successivi 90'</i>	131,49	158,65	176,74	197,80	
STOCK MERCI					
<i>fino a 10 Kg</i>	1,24	1,22	1,12	1,03	€/kg
<i>da 11 Kg a 499 Kg</i>	0,14	0,14	0,14	0,14	€/kg
<i>oltre 500 Kg</i>	0,05	0,05	0,05	0,05	€/kg
PRM					
	0,68	0,90			€/depax
FUELING					
	37,68	34,61	34,61	34,61	€/m ²
BANCHI CHECK-IN					
<i>Canone annuo per banco</i>	13.886	13.886	16.992	17.126	/banco anno
<i>Canone annuo per banco sala vip</i>	20.464	20.464	25.040	25.239	
<i>Corrispettivo per ore extra</i>	14,19	14,19	17,36	17,50	
LOCALI E SPAZI OPERATIVI					
<i>Uffici</i>	494,20	448,05	448,06	448,52	€/h
<i>Locali operativi</i>	394,93	358,05	358,06	358,42	
<i>Aree di servizio</i>	295,68	268,07	268,08	268,35	
<i>Aree esterne</i>	35,52	32,21	32,21	32,24	

2.1.C. II. Contabilità Regulatoria

In data 07/09/2020, con prot. n. 15863/20, la Società ha trasmesso all'Ente di vigilanza ed alla Autorità di Regolazione dei Trasporti - ai sensi della normativa vigente (Legge del 02/12/2005 n.248, Delibera Cipe n. 38 del 15/06/2007 atto di indirizzo del MIT del 30/12/2015, delle Linee guida Enac applicative e dei modelli tariffari dell' Autorità di Regolazione dei Trasporti di cui alla delibera n. 92/2017)-, la scheda contabile di rendicontazione analitica per l'esercizio 2019 con annesse note esplicative e la relazione di certificazione resa dalla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers Spa, il cui prospetto di sintesi è di seguito riportato:

CONTABILITA' REGOLATORIA	TOTALE REGOLAMENTATO	TOTALE NON REGOLAMENTATO	altro / non pertinente ⁽⁴⁾	TOTALE GENERALE
A) Valore di consuntivo della produzione:	61.525.917 €	16.093.115 €	375.551 €	77.994.583 €
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	60.238.117 €	15.814.894 €	- 54.767 €	75.998.245 €
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	114.478 €	8.392 €	- €	122.869 €
5) Ricavi e proventi diversi	1.173.322 €	269.829 €	430.318 €	1.873.470 €
B) Costi della produzione ammessi a fini regolatori:	42.295.681 €	22.625.351 €	899.940 €	65.820.971 €
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	161.555 €	574.488 €	- €	736.043 €
7) per servizi	17.868.099 €	19.101.461 €	87.562 €	37.057.122 €
8) per godimento di beni di terzi (escluso canone concessione)	705.315 €	14.574 €	- €	719.888 €
8.1) canone concessione	3.862.128 €	550.220 €	- €	4.412.348 €
8) per godimento di beni di terzi (incluso canone concessione)	4.567.442 €	564.794 €	- €	5.132.236 €
9) per il personale	14.289.619 €	1.784.817 €	360.003 €	16.434.439 €
10) ammortamenti e svalutazioni	5.090.140 €	547.031 €	- €	5.637.171 €
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	731 €	5.143 €	- €	5.874 €
14) oneri diversi di gestione	318.095 €	47.616 €	452.375 €	818.086 €
C) Ulteriori costi ammessi a fini regolatori:	- €	53.114 €	- €	53.114 €
1) IRAP ⁽⁷⁾	- €	- €	- €	- €
2) IMU	- €	53.114 €	- €	53.114 €
D) Totale costi regolatori ⁽¹⁶⁾	42.295.681 €	22.678.465 €	899.940 €	65.874.085 €
E) MARGINE LORDO	19.230.236 €	6.585.349 €	524.388 €	12.120.498 €
F) Capitale Investito Netto				
1) Immobilizzazioni autofinanziate	72.699.256 €	4.716.835 €	- €	77.416.091 €
5) Saldo tra Crediti verso clienti e Debiti verso fornitori	1.331.783 €	10.560.921 €	192.222 €	12.084.926 €

2.1.C. III Contabilità analitica separata e contabilità analitica Regolatoria

Signori Azionisti,

L'articolo 6 comma 1 del Testo Unico sulle Partecipate prevede, per le società definite a controllo pubblico che svolgono attività protette da diritti speciali o esclusivi con altre attività svolte in regime di libero mercato e in deroga alla separazione societaria, sistemi di contabilità separata.

Il vostro Consiglio di Amministrazione, in relazione alla disposizione di cui sopra e alla successiva Direttiva del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle finanze del 9 settembre 2019 e vista l'assenza del presupposto oggettivo previsto dalla norma, ovvero il riscontro di attività non pertinenti alla gestione caratteristica

aeroportuale condotta in regime di libero mercato, non ha previsto alcuna pubblicità relativamente alle risultanze della separazione contabile dell'esercizio 2020.

In proposito vale la pena di ricordare che la Società è già soggetta a specifiche direttive in materia di separazione contabile emanate dalle Autorità di Vigilanza ART e da ENAC; infatti, ai sensi delle disposizioni contenute nei Modelli di Regolazione in vigore pubblicati dall'Autorità di Vigilanza, i risultati della rendicontazione analitica regolatoria, redatti secondo il formato e ai sensi dei principi emanati dall'ART, devono essere resi disponibili dalle Società Aeroportuali entro 60 giorni dalla data di approvazione del bilancio di esercizio da parte dell'Assemblea dei Soci.

Indipendentemente da ciò e come già detto, l'obbligo di separazione contabile di cui all'articolo 6 comma 1 del TUSP emergerebbe soltanto in presenza di attività estranee, condotte in regime di economia di mercato, da quelle "Aviation regolamentate" e da quelle relative ai servizi commerciali offerti ai passeggeri all'interno del sedime aeroportuale.

Visto lo spirito della norma e volendo comunque assumere un comportamento di pubblicità e trasparenza, sarà compito dello Scrivente Organo, in sede di presentazione e approvazione della Semestrale 2021, pubblicare le risultanze della contabilità analitica regolatoria relative all'esercizio 2020.

Circa, invece, la qualificazione di Gesap quale società a controllo pubblico di cui all'articolo 6 comma 1 del TUSP, vale la pena di ricordare che, a causa del contrasto interpretativo delle norme, è stato richiesto dall'Enac un parere legale all'Avvocatura di Stato in merito alla suddetta circostanza.

Nel corso del 2020, infatti, fra gli organi di governance societaria e di controllo, è stato avviato un complesso approfondimento in ordine alla qualificazione della natura giuridica della società sulla base degli assetti della proprietà azionaria di maggioranza in capo ai diversi Enti locali.

A seguito di orientamenti non univoci intervenuti in dottrina e in giurisprudenza sulla definizione di "controllo pubblico", rispetto ai quali la società ha pure richiesto la formulazione di diversi pareri legali, si è tuttora in attesa che si pervenga ad una determinazione univoca che, ove orientata ad una rivalutazione nel senso del "controllo pubblico",

comporterebbe una diversa considerazione degli obblighi ed una nuova verifica degli adempimenti cui la società andrebbe sottoposta.

In particolare, nel corso della seduta del 27 gennaio 2021 l'Assemblea dei Soci, ha invitato l'Organo amministrativo di definire l'annosa questione del controllo pubblico mediante una richiesta di parere al Consiglio di Stato, anche al fine di porre a soluzione il tema della completa assoggettabilità o meno della società alle norme previste dal D. Lgs 175/2016.

La questione è stata posta inizialmente, per il tramite di Enac al Ministero dell'Economia, che confermando la precedente rigida posizione non ha ritenuto di dover chiedere un ulteriore parere al Consiglio di Stato.

Tuttavia Enac - che in base alla vigente normativa (Dlgs 172/2007, D.M. 21.07.2009 ,Dlgs 173/2017, art 26 legge 167/2017) è unica Autorità titolare di funzioni di regolazione tecnica, certificazione, vigilanza e controllo sull'intero sistema Aeroportuale Nazionale ex art 687 del codice della Navigazione - con nota n 1165 dell'11.03.2021 ha ritenuto di interessare direttamente della problematica l'Avvocatura Generale dello Stato alla quale ha chiesto specifico chiarimento in ordine alla sussistenza dei presupposti perché Gesap possa essere qualificata come società a controllo pubblico, ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 175 del 2016. In atto non è ancora pervenuto il richiesto parere

2.2 Manutenzione infrastrutture e sistemi

Nel corso dell'anno 2020, nonostante la pandemia Covid-19 in atto, sono proseguite, seppur per taluni asset in maniera meno costante, le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria sulle infrastrutture ed impianti aeroportuali; si è proceduto infatti, attraverso una analisi dettagliata delle infrastrutture ed impianti soggette a minore usura determinata dal minore utilizzo, a concentrare le attività di manutenzione su quelle infrastrutture ed impianti che, seppur in presenza del minore traffico ed utenza aeroportuale causa pandemia, risultano strategici per la garanzia della regolare operatività dell'Aeroporto: in particolare sono state mantenute regolari le attività di manutenzione ordinaria degli impianti

elettrici, degli impianti speciali, degli impianti idrico ed antincendio, della sgommatura delle piste, mentre hanno subito una diversa programmazione quelle sugli impianti di movimentazione bagagli da stiva (BHS), di movimentazione verticale ed obliqua, delle porte automatiche, dei pontili d'imbarco, del verde aeroportuale, solo per citare alcuni dei più importanti per i quali si è anche proceduto a sospendere in alcuni periodi (mesi di aprile e maggio 2020 e mesi di ottobre e novembre 2020) il supporto operato dalle ditte esterne ai fini del contenimento dei costi operato dell'Azienda, garantendo comunque la regolare operatività di tutti gli impianti. Risulta comunque garantito nel corso dell'anno 2020 l'avvio e la conclusione delle progettazioni degli interventi infrastrutturali, tra i quali, il completamento dei lavori di realizzazione degli impianti fotovoltaici presso l'area di parcheggio P6 e l'area di parcheggio a servizio del Nuovo Centro Direzionale dell'Aeroporto di Palermo e sulla copertura della Centrale Tecnologica.

2.2.a Manutenzione sistemi informativi

Nel 2020, nonostante le difficoltà determinate dal lockdown, oltre all'ordinario mantenimento delle infrastrutture informatiche e dei sistemi, è proseguita la fornitura di servizi ICT verso terzi, intesa come attività di configurazione, monitoraggio, hosting e assistenza ai soggetti aeroportuali (handlers, sub-concessionari ecc..) relativamente alla gestione dei DCS/CUTE, sistemi gestionali interni e connettività e di ammodernamento/sostituzione delle apparecchiature informatiche sulle aree operative (check-in e gate); sono state implementate procedure e strumenti per la remotizzazione del lavoro.

A livello infrastrutturale è implementata la connettività internet aeroportuale con il raddoppio della banda sia in download che in upload; in un'ottica di ampliamento e ammodernamento sono stati acquisiti, tra l'altro, cinque nuovi server sul sistema di gestione dei nastri bagagli, un nuovo SW per la gestione dei PLC sulle centrali e, infine, un sistema per il controllo e gestione delle colonnine carburante per i mezzi airside.

Per quanto riguarda l'area gestione sistemi è stato rilasciato il nuovo firewall che ha consentito una più agile gestione delle VPN durante il

periodo di lockdown e permesso al personale un più agevole e sicuro collegamento da remoto.

3 OPERATIVITA' E SAFETY

3.1 L'area movimento

Nel corso dell'esercizio del 2020, si è provveduto al mantenimento ed al continuo miglioramento delle condizioni di sicurezza operative dell'Aeroporto di Palermo "Falcone Borsellino".

L'attività è stata svolta conformemente ai requisiti imposti dal Regolamento UE n. 139/2014 e n. 1139/2018 e correlati CS, AMC e GM, nonché dalle disposizioni dettate dalle Circolari ENAC APT in materia e dalle normative nazionali e internazionali valide in ambito aeroportuale.

Sono state assicurate le attività di supporto alle funzioni di Polizia per il transito per migranti del Nord Africa, nel rispetto della procedura per le operazioni di rimpatrio degli extracomunitari concordata con gli enti d'aeroporto (Polaria, ENAV ed ENAC) con la redazione di relativa Operation Letter al fine di prevenire/mitigare i rischi di Runway Incursion. È stato, inoltre, garantito il costante coordinamento operativo con ENAV CA – Palermo, ENAC, gli handler presenti sullo scalo di PMO e gli enti di Stato nella gestione operativa del piazzale aeromobili (APRON MANAGEMENT SERVICE – AMS).

Nell'ambito delle attività di allontanamento dei volatili e della lotta al randagismo è stato assicurato il contrasto all'incremento della fauna selvatica stanziale e stagionale si è provveduto al rinnovo/aggiornamento delle strumentazioni utilizzate all'allontanamento. Più specificatamente, in considerazione dell'accertata alta concentrazione di gabbiani in prossimità delle piste di volo (mesi aprile/maggio 2020), legata alla repentina diminuzione del numero di movimenti a causa della situazione epidemiologica in corso, sono state emesse apposite disposizioni per intensificare le attività di allontanamento volatili sulle zone aeroportuali interessate da detto fenomeno.

Infine, è stata assicurata l'attività di SMS con raccolta e inserimento dei dati a sistema per la successiva elaborazione e produzione del Risk Assessment Aeroportuale.

3.2 Safety & compliance monitoring

Nonostante la straordinaria contingenza che ha caratterizzato il 2020, ovvero la emergenza sanitaria conseguente la pandemia da COVID 19 che ha determinato impatti e limitazioni (lockdown e provvedimenti variamente restrittivi) rilevanti, sono continuate le attività connesse al mantenimento ed alla costante salvaguardia delle condizioni di sicurezza operative dell'Aeroporto di Palermo "Falcone - Borsellino", conformemente ai requisiti imposti dalla normativa EASA Reg. EU 139/2014 e Reg. UE 1139/2018, nonché alle disposizioni dettate dalle Circolari ENAC APT in materia, al Manuale di aeroporto e dalle normative nazionali valide in ambito aeroportuale.

Nel corso dell'anno, sono state avviate tutte le azioni utili al mantenimento del Certificato di aeroporto al Reg. UE 139/14, analizzando gli eventi che sono occorsi sullo scalo al fine di individuare contestualmente le misure di mitigazione e correttive di comportamenti potenzialmente pericolosi. Come da programmazione sono stati svolti i LRST e i Safety Board e i Safety Committee dell'aeroporto.

Nella ricerca continua della tutela della safety aeroportuale si è registrato un temporaneo rallentamento, conseguente il contingentamento delle risorse coinvolte nel progetto, dei previsti audit di processo e di prodotto, nonché delle sintetiche valutazioni di rischio; sono state comunque condivise con il Team di Sorveglianza della certificazione ENAC tutte le attività di miglioramento scaturenti dalle sia dalle osservazioni emerse dagli audit interni che dell'ENAC stessa.

4. MODELLO EX D.LGS 231/01 E PROCEDURE INTERNE, LEGALITA' E TRASPARENZA

4.1 Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e le attività dell'internal audit.

In premessa va rappresentato che anche le attività di cui sopra pur condotte in continuità ed in coerenza con il programma e gli obiettivi previsti nelle pianificazioni del precedente anno 2019, vanno contestualizzate nell'ambito della straordinaria contingenza che ha caratterizzato il 2020, ovvero la emergenza sanitaria conseguente la pandemia da COVID 19 che ha determinato impatti e limitazioni (lockdown e provvedimenti variamente restrittivi) rilevanti, sotto il profilo

organizzativo, gestionale ed economico, sulle strutture e sulle modalità e tempistiche di lavoro, nell'intento di assicurare tempestivamente le opportune forme di tutela della salute dei lavoratori e contenere contestualmente le drammatiche conseguenze del crollo del traffico aereo. L'emergenza COVID è stata infatti gestita dalla Società, in un momento di gravissima complessità, con l'adozione di provvedimenti straordinari che hanno comportato – tra l'altro - il generale contingentamento degli uffici ed il massivo ricorso alla CIGS per il personale dipendente.

4.2 Aggiornamento e implementazione del modello - il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e le attività dell'internal audit.

Stante la superiore premessa, anche le attività di aggiornamento documentale del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/01, del Piano Triennale Anticorruzione e delle Procedure Aziendali, che pure avevano ricevuto un forte impulso dal management aziendale sul finire del 2019 hanno subito un temporaneo rallentamento, conseguente il contingentamento delle risorse coinvolte nel progetto.

Nell'aprile 2020, oltre tutto, appena avviata la revisione delle diverse sezioni della Parte Speciale del Modello e delle procedure aziendali esistenti a quella data, veniva formalizzata la temporanea sospensione di numerosi contratti di assistenza tecnica, tra cui quelli di specifica assistenza e supporto dedicati al progetto di revisione.

Per quanto le attività di aggiornamento siano comunque continuate anche nel periodo di sospensione, con ricorso a modalità di interlocuzione da remoto, una vera e propria ripresa delle medesime si è avuta solo dal mese di settembre, allorché si è potuto riprendere l'attività di analisi e confronto documentale fra le funzioni aziendali, con l'integrazione dei nuovi disposti normativi e organizzativi e l'elaborazione dei nuovi risk assessment, delle risk map ed ulteriori allegati tecnici. Ad esito delle suddette attività, il Vostro Consiglio di Amministrazione, convocato per il 1° ottobre 2020, ha preso atto degli aggiornamenti, approvando il Modello di gestione, organizzazione e controllo ex D. Lgs. 231/01 in rev. 4/2020.

Il MOGC 231 è stato posto quindi in pubblicazione sul sito web aziendale, corredato del Piano di prevenzione della corruzione (PTPC)

aggiornato per il triennio 2020/2022, con contestuale aggiornamento delle specifiche pagine web della sezione “Società Trasparente”.

Sul fronte della revisione/completamento delle procedure gestionali (valevoli anche quali protocolli di presidio 231 e 190), nel corso del 2020, la funzione IA e RPCT ha costantemente interagito con il Gruppo di lavoro dedicato, allo scopo di produrre – al termine dell’attività - un nuovo documento organico aderente ed adeguato alle esigenze di corretto espletamento delle attività da parte delle diverse funzioni aziendali e senza sovrapposizioni con gli altri corpi procedurali tecnici/operativi già adottati dall’Azienda, che contenesse al contempo i protocolli di presidio 231 ed anticorruzione.

Le suddette attività sono state completate nel gennaio 2021, con la formale comunicazione della pubblicazione su intranet aziendale (IBM Connections) del corpo procedurale interamente aggiornato e raccolto in un nuovo “Documento di organizzazione aziendale”.

Le attività di auditing interno sulle diverse aree/processi aziendali, nel corso del 2020, sono state “declinate” nell’ambito del monitoraggio delle azioni/misure mitiganti poste in essere dall’Azienda per l’emergenza da Covid 19 e, più diffusamente, nell’ambito dell’ampio programma di revisione documentale sopra descritto, ovvero:

- 1) nell’aggiornamento delle schede di risk assessment riviste unitamente alle funzioni interessate che hanno dettagliato i processi gestiti e le attività attuate dagli uffici finalizzate ad avviare il processo di self assessment degli operational risk anche 231;
- 2) nella fase di redazione della nuova mappatura del rischio (risk mapping);
- 3) in sede di revisione delle procedure organizzative e gestionali, valutate durante tutto l’iter di aggiornamento con le funzioni e con il management, in termini di adeguatezza ex ante rispetto alle esigenze del commitment aziendale di ottimizzazione dei processi e istituzione di idonei protocolli di presidio 231 ed anticorruzione;
- 4) nelle correlate attività di aggiornamento del Modello 231 e del set procedurale aziendale.

L' IA ha quindi fornito impulso e coordinato, anche tramite interviste ed incontri dedicati con le funzioni, il complesso processo di self assessment, quale percorso strutturato di autodiagnosi prodromico all'aggiornamento documentale.

Gli obiettivi formalizzati per il 2021 in apposito Piano dei Controlli comporteranno l'avvio di un primo ciclo completo di verifiche in campo in ordine al recepimento da parte delle funzioni e all'adeguatezza delle misure di presidio adottate.

Oltre alle attività di raccordo e coordinamento descritte ai paragrafi precedenti, nel corso del 2020 l'RPCT ha provveduto, per le specifiche attribuzioni connesse al ruolo, agli adempimenti relativi alle attività proprie quali, tra l'altro:

- la mappatura delle nuove aree/processi a rischio corruzione e verifica delle precedenti, con aggiornamento/implementazione delle relative schede di risk assessment, in funzione della riorganizzazione aziendale attuata;
- la revisione integrale del Piano Triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2020 – 2022, proposto al Consiglio di Amministrazione della Società e da questo approvato il 1° ottobre 2020. Per l'aggiornamento del PTPC relativo al triennio 2020-2022, si è tenuto in considerazione il Programma Nazionale Anticorruzione (PNA) 2019 dell'ANAC, con le relative metodologie di risk assessment ed analisi di contesto (esterno ed interno);
- il monitoraggio periodico sull'operato degli uffici circa l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. 33/2013 e s.m.i. L'attività di monitoraggio ha dato seguito, nell'ottobre 2020, all'aggiornamento di alcune sezioni/pagine del sito web, nella specifica sezione "Società Trasparente", relative al MOGC 231 ed alle misure anticorruzione
- la revisione di alcune procedure/misure specifiche quali presidi "anticorruzione", già indicate in fieri nel precedente PTPC 2018-2020 (tra cui ad es. procedure relative alla rotazione dei ruoli chiave ai fini del rischio corruzione, gestione dei flussi informativi,

gestione del conflitto di interesse, sistema disciplinare, tutela del whistleblowing, regolamentazione degli appalti e degli acquisti, gestione delle deleghe, selezione del personale e avanzamenti di carriera, nonché elaborazione di nuova procedura relativa alla gestione dei patrocini).

4.3 Legalità e trasparenza

Nell'anno 2020, in applicazione del D.lgs 159/2011 e del "Protocollo di Intesa per la legalità e la prevenzione dei tentativi di infiltrazione criminale" sottoscritto con la Prefettura di Palermo in data 17 aprile 2019, sono state predisposte ed avanzate alle competenti Prefetture, a mezzo Banca Dati Antimafia (B.D.N.A.) numerose richieste di Informazioni Antimafia relative a imprese impegnate nei principali appalti in corso di esecuzione presso l'Aeroporto di Palermo , subconcessioni e fornitori.

A fronte delle richieste avanzate con B.D.N.A. sono pervenute n.31 Informazioni antimafia (non sussistenza di cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art. 67 del D.lgs n. 159/2011 e non situazioni indizianti tentativi di infiltrazione mafiosa – artt.84 co. 4 e 91 co. 6 D.lgs n. 159/2011).

Inoltre, in applicazione del Decreto-legge del 24 giugno 2014 n. 90 recante "Misure urgenti per la semplificazione e trasparenza amministrativa" si è ovviato alla richiesta di alcune informazioni ricorrendo per n. 28 imprese iscritte alla c.d. "White List" ai rispettivi elenchi dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa, pubblicati dalle diverse Prefetture.

Nel corso dell'anno è stata aggiornata la c.d. "Black List" aziendale relativamente alle imprese segnalate dalla Prefettura quali soggetti condizionati dalle organizzazioni criminali.

5. PERSONALE

5.1. Dimensionamento

La forza lavoro complessivamente rilevata al 31 dicembre 2020 è pari a 259 unità (256,81 FTE), così suddivise:

- **Dirigenti: 4**
- **Quadri: 15**
- **Impiegati: 188 (di cui 8 part time)**
- **Operai: 58**

Nel corso dell'anno sono venuti a cessare sette rapporti di lavoro a tempo indeterminato per:

- | | |
|---------------------------------------|------|
| - pensionamento: | n. 0 |
| - scadenza rapporto a termine: | n. 0 |
| - dimissioni volontarie: | n. 0 |
| - risoluzione consensuale incentivata | n. 6 |
| - decesso | n. 1 |

Al 31 dicembre 2020, le unità di personale con rapporto part-time sono risultate 8, di cui sette impiegati (6 donne + 1 uomo) e uno operaio.

Anche ai fini di una migliore comprensione della situazione della Società, oltre che a mero titolo informativo, si forniscono alcune ulteriori informazioni statistiche:

- uomini: n.189 (72,97 %);
- donne: n. 70 (27,03 %);
- età media: 51 anni e 4 mesi;
- anzianità lavorativa media: 22 anni e 3 mesi;
- n. 48 dipendenti con laurea (18,53 %)
- n.150 dipendenti con diploma (57,92 %)
- n. 55 dipendenti con licenza media (21,24 %)
- n. 4 dipendenti con licenza elementare (1,54 %)
- n. 2 dipendenti privi di titolo di studio (0,77%)
- retribuzione media lorda annua: euro 28.823,17 (- 26 18 %);
- assenze per malattia: 1.191 giornate (- 54,46 %, 2.615 nel 2019)
- infortuni: 366 giornate (+ 32,72 %, 544 nel 2019).

In riferimento alle misure intraprese per l'emergenza Covid-19 e, a seguito del verbale di accordo del 25/03/2020 tra la Gesap e le Organizzazioni Sindacali, è stata attivata, a partire dal 30/03/2020 e per la durata di un anno, la Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS).

La CIGS ha coinvolto tutto il personale occupato in modalità a zero ore o a ore ridotte; la Società ha provveduto ad anticipare mensilmente il trattamento economico a carico dell'INPS sostitutivo della retribuzione e

ha richiesto ed ottenuto l'intervento del Fondo di solidarietà del trasporto aereo (FTSA) che integra a favore dei dipendenti il trattamento economico di CIG sino all'80% della retribuzione globale.

5.2. Servizio Sviluppo Organizzativo e Formazione

L'anno 2020 ha visto la Società proseguire nel percorso di mappatura e definizione dei processi aziendali iniziato nel settembre del 2019, a seguito del nuovo assetto organizzativo, e che ha portato ad emettere il nuovo Documento di Organizzazione aziendale contenente tutte le procedure delle diverse Direzioni, Funzioni e Linee di Attività.

La Società, mantenendo costante l'impegno nell'attenzione alla crescita della professionalità delle proprie risorse umane e, conseguentemente, alla qualità dei servizi offerti, ha proseguito nell'attuazione del Piano Formativo triennale 2018-2020. Per il 2020 è continuata l'attività formativa specialistica in materia di safety e security sia per i dipendenti che per gli operatori esterni ed inoltre sono stati avviati corsi di inglese nonché tecnici per utilizzo di programmi di progettazione e di analisi ed utilizzo reti informatiche.

Dal 13 marzo 2020 però, a causa della Pandemia COVID 19, tutte le attività formative sono state sospese come previsto dai DPCM del Presidente Conte. Malgrado ciò ed al fine del mantenimento e continuo miglioramento delle condizioni di sicurezza operative dell'Aeroporto di Palermo "Falcone Borsellino", conformemente ai requisiti imposti dal Reg. (UE) n. 2018/1139, dal Reg. (UE) n 139/2014 e correlati CS, AMC e GM, nonché dalle disposizioni dettate dalle Circolari ENAC APT in materia e dalle normative nazionali e internazionali valide in ambito aeroportuale la Funzione Sviluppo HR e Training Management ha avviato l'attività formativa in materia di Safety e Security in modalità e-learning sincrona così da rispettare anche i protocolli anti-COVID.

Sono stati somministrati 106 corsi di varia durata, di cui 13 su tematiche di Security aeroportuale e 83 su tematiche di Safety aeroportuale, 2 su tematiche di vario genere riguardanti lo sviluppo delle abilità personali e la conoscenza del contesto lavorativo, 5 su tematiche riguardanti l'informatica (conoscenza di specifici software aziendali) e 3 la lingua straniera (inglese); di questi 42 sono stati dedicati al personale

dipendente e 60 agli operatori aeroportuali esterni alla Società; la partecipazione del personale si è attestata al 37%.

Sono state inoltre erogate 1625 ore/uomo di formazione a 568 operatori aeroportuali esterni alla società, per un totale di 616 presenze, riguardanti prevalentemente, con formatori interni, corsi di Security (Corsi IATA obbligatori per le cat. A13 ed A14 e formazione sugli impianti di TVCC) e di Safety (Patente aeroportuale, Airside Safety, Piani di emergenza).

5.3 Adempimenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/2008 ss.mm.ii.)

La Società GES.A.P. S.p.A., secondo quanto disposto dal D.lgs. 81/2008 ss.mm.ii., ha da tempo organizzato la gestione degli adempimenti legislativi in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro della propria U.P. sita c/o lo scalo dell'aeroporto Falcone Borsellino, provvedendo ad istituire un Servizio di prevenzione e protezione interno, tramite il quale ha avviato l'aggiornamento della valutazione di tutti i rischi, con interventi e organizzazione della gestione degli obblighi normativi e degli adempimenti riguardanti i vari settori aziendali.

Nel corso dell'anno si è provveduto all'aggiornamento del DVR aziendale redigendo i diversi stralci in materia di valutazione dei rischi, e, tra l'altro, si è provveduto,

- al coordinamento con le ditte appaltatrici e con i sub concessionari delle disposizioni in materia di sicurezza del lavoro
- alla gestione degli adempimenti in materia antincendio e alla gestione delle emergenze,
- alla gestione degli adempimenti di formazione e informazione dei lavoratori
- alla gestione degli adempimenti di sorveglianza sanitaria
- alla gestione della sorveglianza fisica di radioprotezione per presenza di apparecchiature radiogene utilizzate per la gestione della security aeroportuale e per il transito di merci radioattive
- alla gestione degli adempimenti riguardanti le macchine e le attrezzature da lavoro
- alla gestione degli adempimenti riguardanti gli impianti di messa a terra e di scariche atmosferiche

- alla gestione degli adempimenti riguardanti i dispositivi di protezione individuale e collettiva
- alla gestione degli adempimenti riguardanti il rischio chimico
- alla gestione degli adempimenti riguardanti i rischi degli agenti fisici quali il rumore e vibrazioni meccaniche.

Sono state attivate, infine, tutte le attività riguardanti il monitoraggio epidemiologico del personale aeroportuale quali, anche, screening sierologici e programmazione di periodici tamponi rapido su base volontaria, in stretta collaborazione con l'ASP6 di Carini e l'USCA 34.

6. I SISTEMI DI GESTIONE DI QUALITÀ AZIENDALE E DI CERTIFICAZIONE AMBIENTALE (ISO 9001 e ISO 14001)

6.1 La gestione della qualità

Nel corso dell'esercizio 2020 le attività di verifica e monitoraggio della qualità dei servizi sono proseguite, ancorché con alcune limitazioni determinate dall'adozione delle misure di sicurezza necessarie per il contenimento dell'epidemia di COVID-19, che non hanno tuttavia impedito il positivo esito delle verifiche annuali da parte dell'Ente di Certificazione (**TUV**) e il conseguente mantenimento della certificazione di qualità ai sensi della norma **ISO 9001:2015**.

Nonostante il drammatico impatto che tale evento ha avuto sull'operatività aeroportuale, GESAP, con il supporto della Società specializzata MG Research S.r.l., ha anche proseguito (ad eccezione del periodo tra marzo e luglio, per effetto del lockdown nazionale) le attività di rilevazione statistica degli standard di qualità dei servizi aeroportuali offerti ai passeggeri, nel rispetto delle previsioni della regolamentazione di riferimento (**Circolari GEN 06 e GEN 02A** e ulteriori disposizioni temporanee emanate da **ENAC** per tenere conto delle conseguenze della pandemia in corso).

I risultati di tali rilevazioni evidenziano un sostanziale mantenimento degli alti livelli di soddisfazione dell'utenza registrati in passato (rilevazioni soggettive), sebbene la significatività delle indagini statistiche svolte sia limitata (soprattutto per le rilevazioni oggettive) dall'impatto che le misure di contrasto dell'epidemia hanno avuto sui livelli di traffico aereo e sulle procedure operative di scalo. Per tale ragione, conformemente alle disposizioni temporanee emanate da ENAC, la **Carta**

dei Servizi 2021, che è stata regolarmente pubblicata sul sito GESAP, non contiene specifici target per l'anno in corso.

Nel corso del 2020, al fine di assicurare ai passeggeri un'esperienza di viaggio sicura e protetta, GESAP ha adottato tutte le **misure per il contenimento del rischio di contagio di Covid-19** raccomandate dalle Autorità nazionali ed internazionali di riferimento, adattando le proprie infrastrutture in modo tale da conformare l'operatività aeroportuale alle nuove norme igienico-sanitarie. In particolare, presso le aree di accesso al terminal sono stati installati appositi apparati per la misurazione della temperatura corporea, sia per i flussi in partenza, che per quelli in arrivo, così come è stata realizzata apposita segnaletica orizzontale e verticale per assicurare la separazione fisica dei passeggeri e degli operatori aeroportuali ed una adeguata gestione dei flussi nelle aree del Terminal, dove sono state anche adottate specifiche misure e procedure finalizzate alla riduzione dei tempi di permanenza dei passeggeri nelle diverse aree, per agevolarne lo spostamento verso le zone imbarchi (se in partenza) o le uscite (se in arrivo). Barriere in plexiglass sono state apposte nelle postazioni di front-office. In tutte le aree del Terminal sono stati inoltre installati appositi dispenser per la disinfezione delle mani e alcuni distributori automatici di dispositivi di protezione individuale (mascherine, gel disinfettanti, ecc.) e tramite messaggi vocali ed apposita cartellonistica, nelle stesse aree è inoltre assicurata ampia informazione sull'obbligatorietà del rispetto delle norme sanitarie e dell'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale.

Con l'obiettivo di contribuire al contenimento della pandemia e di incentivare e facilitare l'esperienza di viaggio dei passeggeri, GESAP, di concerto con l'Autorità Sanitaria Locale, ha inoltre realizzato una apposita "**COVID 19 - TEST AREA**", ovvero una struttura dedicata all'effettuazione gratuita del tampone anti-Covid ai passeggeri in arrivo e partenza e agli operatori aeroportuali.

A seguito degli approfondimenti svolti partecipando ad apposito tavolo tecnico ENAC-Assaeroporti ed al fine di rilevare e tener conto delle mutate aspettative ed esigenze dei passeggeri che adesso nell'affrontare l'esperienza di viaggio risultano prioritariamente interessati alla presenza di tutte le misure volte alla tutela della propria salute e alla sicurezza

igienico-sanitaria, GESAP ha quindi proceduto ad avviare il monitoraggio dei **fattori di qualità legati alla gestione della crisi epidemiologica**, tramite la rilevazione, a partire da agosto 2020, di alcuni indicatori specifici sui livelli di soddisfazione riferiti alle misure di contrasto dell'epidemia e di tutela della salute e sicurezza igienico-sanitaria dei passeggeri adottate sullo scalo. I risultati di tale monitoraggio, realizzato attraverso indagini statistiche svolte dalla Società specializzata MG Research, evidenziano un elevato grado di soddisfazione da parte dell'utenza aeroportuale. La rilevazione di tali indicatori di qualità, in attesa di ulteriori formali disposizioni regolamentari di ENAC, proseguirà per tutto il 2021.

Ad ulteriore conferma del proprio impegno verso la soddisfazione dell'utenza ed al fine di contribuire al ripristino della fiducia del pubblico, di importanza cruciale la ripresa del traffico aereo, GESAP ha infine aderito anche al programma di accreditamento sanitario aeroportuale, **“Airport Health Accreditation (AHA)”**, lanciato dall'Airport Council International (ACI) proprio per assistere gli aeroporti nel raggiungimento di tale obiettivo grazie all'**armonizzazione delle misure adottate nell'intero settore aereo**.

6.2 La gestione ambientale

Nel corso dell'esercizio 2020 sono proseguite le attività finalizzate al mantenimento della certificazione ambientale ai sensi della norma **ISO 14001:2015**, sebbene con alcune limitazioni determinate dall'emergenza dovuta all'epidemia di COVID-19, che tuttavia non hanno ostacolato il positivo esito delle verifiche annuali da parte dell'Ente di controllo (**KIWA-CERMET**), che a dicembre 2020 ha rinnovato per un ulteriore triennio la certificazione del Sistema di Gestione Ambientale adottato da GESAP.

Nel 2020 è inoltre proseguito il cammino di GESAP lungo il percorso intrapreso nel 2019 con la sottoscrizione della **Risoluzione NET ZERO CARBON EMISSIONS BY 2050**.

Al fine di concretizzare il proprio impegno a supporto dei fondamentali principi di rispetto e tutela dell'ambiente e di sostenibilità dello sviluppo, GESAP ha infatti aderito al programma **AIRPORT CARBON ACCREDITATION (ACA)**, lanciato da ACI EUROPE per supportare gli

aeroporti nel raggiungimento dell'obiettivo della "net zero carbon emissions".

In tale ambito, a gennaio 2020 GESAP ha provveduto ad aggiornare la propria politica ambientale, in modo tale da includere la prevista dichiarazione pubblica di adesione al programma ACA, e ad elaborare, con il supporto della consulenza specialistica del Politecnico di Milano, un'accurata mappatura e valutazione (carbon footprint) di tutte le fonti di emissioni di CO₂ prodotte dalle attività sotto il diretto controllo della Società, nonché di quelle indirette derivanti prevalentemente di consumi di energia elettrica acquistata dal produttore, per l'anno base 2019, riepilogate nel Report **Carbon Footprint** in conformità alle **Linee guida ACI per l'accreditamento al programma ACA** e agli standard del **Greenhouse Gas Protocol** pubblicato dal **World Business Council for Sustainable Development** e dal **World Resources Institute**.

Nella seguente tabella è riportato il riepilogo delle emissioni dirette ed indirette (scope 1 e scope 2) di GESAP riferita all'anno base 2019.

Source of emissions	Scope	GHG Emissions [kgCO ₂]	Share
Car fleet	Scope 1	155,784	3%
Oil consumption	Scope 1	399,818	9%
Waste water processing	Scope 1	300,100	6%
Electricity	Scope 2	3.825,098	82%
TOTAL		4,680,800	100%

Come si evince dai dati sopra riportati, il consumo di energia elettrica rappresenta più dell'80% della fonte di emissioni di CO₂.

La seguente tabella riporta invece i valori di emissioni rapportate al numero di passeggeri registrati nell'anno 2019.

Emissions/Passengers ratio	
Passengers	7,003,229
GHG emission [kg CO ₂]	4,680,800
Total kg CO ₂ /passenger	0.67

Il report Carbon Footprint è stato verificato e certificato da parte dell'Ente TUV specificamente accreditato da ACI e ciò ha consentito a GESAP di

ottenere a marzo 2020 l'**accreditamento al livello 1 - Mapping** - del programma ACA.

Sulla scia di tale importante riconoscimento internazionale, sono proseguite con costanza le attività finalizzate all'aggiornamento del Report **Carbon Footprint** e all'elaborazione del documento **Carbon Management Plan (CMP)**, previsti programma ai fini dell'accreditamento al livello 2. Tale ultimo documento, oltre alla politica ambientale, al commitment del top Management ed alla descrizione dell'organizzazione internazionale di supporto all'implementazione del piano stesso, illustra obiettivi, azioni, misure e iniziative volte alla riduzione delle emissioni di CO₂, sia dal punto di vista tecnico, coerentemente alle previsioni del Masterplan Aeroportuale e del Piano degli Investimenti e del Piano Ambientale allegati al Contratto di Programma 2020-2023, che in termini formativi e di comunicazione.

In particolare, in termini di **misure tecniche**, il CMP prevede la sostituzione del parco veicoli esistente con veicoli elettrici, la produzione di energia alternativa da fonte rinnovabile ed il completamento del sistema di supervisione per illuminazione LED, lo sviluppo della diagnosi energetica, l'installazione di colonnine di ricarica per veicoli elettrici ed il potenziamento e adeguamento infrastrutture airside (400HZ).

L'obiettivo che Gesap si prefigge di raggiungere grazie alle suddette azioni, misure e iniziative è quello **una riduzione del 10% delle emissioni di CO₂ entro il 2023** - in termini di kg CO₂/pax - rispetto alle emissioni registrate nella carbon footprint 2019 (**0,60 kg di CO₂ / passeggero nel 2023** rispetto allo 0,67 del 2019 - ed allo 0,71 del 2018).

Il Carbon Management Plan, avente validità triennale, è stato verificato e certificato da parte dell'Ente TUV specificamente accreditato da ACI a marzo 2020 e conseguentemente GESAP ha ottenuto l'**accreditamento al livello 2 - Reduction** - del programma ACA.

Il successivo step previsto dal programma ACA è l'accreditamento al **Livello 3 - Optimization**, che GESAP intende raggiungere nel 2023. A tal fine occorrerà dimostrare l'avvenuta riduzione delle emissioni di CO₂, aggiornare ulteriormente il report Carbon Footprint (in modo tale da includere le altre emissioni indirette, quali ad esempio le emissioni legate ai cicli di atterraggio e decollo degli aeromobili, le emissioni legate alla

movimentazione di passeggeri e personale da e per l'aeroporto, le emissioni legate ai viaggi di lavoro del personale) e sviluppare un apposito piano di coinvolgimento degli stakeholders (Compagnie aeree, Handlers, Società di Catering, Air Traffic Control e altri operatori aeroportuali), denominato **Stakeholders Engagement Plan**.

Le iniziative e le performance attese da GESAP in termini di tutela ambientale sono infine confluite all'interno del **Piano Nazionale per la riduzione delle emissioni di CO₂** predisposto da ENAC nell'ambito delle analoghe iniziative dell'ICAO a livello globale. L'impegno di GESAP in termini di tutela ambientale si riflette infatti ampiamente sul contenuto dell'**accordo di programma con ENAC per il quadriennio 2020-2023**, all'interno del quale sono inclusi alcuni interventi aventi un impatto significativo sulla riduzione delle emissioni di CO₂.

7. I SERVIZI DI AVIATION SECURITY

Come per gli anni precedenti, anche per il 2020, la Società, concessionaria dei servizi di sicurezza dell'aeroporto ex D.M. n. 85/99 e s.m.i. ed in forza della concessione quarantennale della gestione totale dello scalo di cui al Decreto Interministeriale n. 119T del 2.8.2007, ha assicurato lo svolgimento dei medesimi relativi ai controlli dei passeggeri, bagagli, merci ed ulteriori servizi aggiuntivi, mediante istituto di vigilanza privata in possesso dei requisiti organizzativi e tecnico professionali previsti dalla normativa in materia, aggiudicatario dell'appalto a seguito di apposita procedura di gara aperta. I servizi di sicurezza sono stati espletati in conformità alle prescrizioni nazionali e comunitarie (regolamenti UE, Programma Nazionale di Sicurezza dell'ENAC e Circolari ENAC in materia) e secondo le procedure operative, vigenti a livello locale, contenute nel Programma Aeroportuale di Sicurezza elaborato dal Security Management GESAP.

Dal marzo 2020, tuttavia, anche le attività di aviation security - variamente espletate dalla funzione interna Security Management e dal fornitore dei servizi di sicurezza - hanno subito fortissime limitazioni e condizionamenti organizzativi, per effetto dell'evolversi dei numerosi provvedimenti normativi (di legislazione primaria e secondaria quali

Leggi, DL, DPCM, Circolari etc.), nazionali e regionali, volti a prevenire il rischio di contagio, che hanno comportato una drastica riduzione del traffico passeggeri, con conseguente ridimensionamento dei presidi operativi e delle attività di screening sui passeggeri medesimi, bagagli, merci e forniture.

Per tutto il 2020, infatti, l'emergenza COVID è stata gestita, anche nel comparto Security, con un corposo contingentamento dei presidi e degli uffici del gestore (es. Tesseramento – Security auditing – attività di facilities ai controlli di sicurezza) in ragione del massivo ricorso alla CIGS.

La rendicontazione dei servizi di aviation security prestati dal fornitore esterno a consuntivo ha evidenziato per il 2020 una cospicua contrazione dei costi diretti (circa – 55%) rispetto all'anno precedente, proporzionalmente correlata alla contrazione del traffico passeggeri determinato sullo scalo dalle condizioni sanitarie emergenziali e dalle misure restrittive alla mobilità adottate al livello nazionale e regionale in conseguenza della pandemia da COVID 19.

Nel settembre 2020, a seguito del nuovo Piano Nazionale per la Sicurezza dell'Aviazione Civile emanato dall'ENAC, si è provveduto a adeguare il Programma di Sicurezza Aeroportuale dello scalo di Palermo, da ultimo editato in edizione integralmente aggiornata n. 8 del marzo 2021.

8. ADEMPIMENTI IN MATERIA DI PRIVACY

Nel corso del 2020, in esecuzione del DPS aziendale (Documento Programmatico per la sicurezza), già revisionato precedentemente, ed in relazione al processo di riorganizzazione di diversi comparti aziendali, si è provveduto ad aggiornare le nomine relative dei Responsabili ed Incaricati del trattamento dati, nonché all'aggiornamento del Regolamento per il trattamento delle immagini con sistemi TVCC, con riferimento ai tempi di conservazione delle immagini, a seguito di specifica interlocuzione con il Garante della Privacy.

Inoltre, con riferimento al mutato quadro normativo in materia di protezione dei dati personali, riformato sul principio dell'accountability dal Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali n. 2016/679 (in vigore dal 25 maggio 2018), la Società, su indicazione delle competenti funzioni aziendali e partendo proprio dal vigente DPS

aziendale e relativi allegati tecnici (Classificazione delle banche dati, Regolamento di adozione delle misure di protezione, risk assessment etc.), ha proceduto all'individuazione delle figure previste dalla nuova normativa in materia (DPO, CISO, Responsabile Sicurezza Informatica e responsabili dei singoli trattamenti) e l'adeguamento dei relativi processi di monitoraggio, ai fini della compliance alle prescrizioni comunitarie. Con riferimento alle misure attuate, è stata data particolare attenzione alla puntuale redazione e aggiornamento del Registro dei trattamenti che rappresenta lo strumento che consente di tracciare e monitorare le attività di trattamento dei dati personali fatta dal Titolare, non soltanto ai fini di eventuali controlli da parte dell'Autorità Garante, ma anche al fine di ottenere un quadro aggiornato dei trattamenti in essere.

Nel corso del 2020 sono state investite tutte le risorse, sia dirigenziali che i quadri, per l'implementazione e costante aggiornamento del registro dei trattamenti. Con riferimento alla gestione dell'organigramma, sono stati approntati tutti gli atti di nomina dei responsabili del trattamento per tutte le figure dirigenziali, nonché per i quadri che rivestono il ruolo di responsabili di funzione. Successivamente sono stati redatti anche gli atti di nomina degli autorizzati in continuità con il processo di designazione, con delega conferita da ciascun responsabile ai rispettivi collaboratori e risorse ad esso attribuite. Sono state altresì dettate istruzioni specifiche sul trattamento dei dati e sulle modalità operative da osservare con riguardo al trattamento dei dati afferenti ai soggetti designati e/o autorizzati.

9. FORNITURA DI BENI E SERVIZI

9.1 LOGISTICA

L'anno 2020, com'è noto, è stato caratterizzato dall'emergenza sanitaria scaturente dalla diffusione della pandemia da Covid 19, che ha inevitabilmente causato un impatto negativo soprattutto nel settore del trasporto aereo, già con la prima delibera del 31 gennaio 2020 del Consiglio dei ministri e con altri successivi provvedimenti che hanno dichiarato lo stato di emergenza con l'applicazione del lockdown con decorrenza 12 marzo 2020

Al fine di limitare, per quanto possibile, gli effetti negativi derivanti dalle misure di contenimento adottate dal Governo, si è proceduto, nel rispetto delle modifiche al codice degli appalti, -con l'adozione del Decreto semplificazioni n. 76 del 16 luglio 2020 convertito in legge del 11 settembre n. 120 del 2020- a consistenti revisioni dei programmi finalizzati anche al rilancio degli investimenti pubblici,

In coerenza con le prescrizioni di cui alla legge 120/2020 ed in applicazione della declaratoria delle competenze in capo alle funzioni e alle linee di attività previste con il nuovo funzionigramma aziendale, la procedura di scelta del contraente ed il relativo processo di approvvigionamento è avvenuto secondo le seguenti modalità:

- in caso di espressa indicazione del RUP e sino alle seguenti soglie per importo inferiore a 75.000 euro servizi e forniture e 150.000 per i lavori, la società ha proceduto all'acquisto diretto, in base all'art 2 comma 1 lettera a) della legge 120/2020;
- per gli affidamenti di importo pari o superiore a 75.000 euro per servizi e forniture e superiori ad € 150.000,00 per i lavori e fino alle soglie di cui all'art. 35 e ss.mm.ii. del codice degli appalti, ovvero in difetto di specifiche indicazioni del RUP di procedere con l'affidamento diretto, la Società ha effettuato i relativi acquisti in base alle prescrizioni di cui all'art 2 comma 1 lettera b) della legge 120/2020.

Fatte queste necessarie premesse, il processo di acquisto, svolto in osservanza della normativa vigente tempo per tempo (codice degli appalti) e secondo le disposizioni organizzative interne, ha riguardato l'adozione, nel corso dell'anno 2020, di ben n. 429 provvedimenti autorizzativi.

Nel primo semestre 2020, ad eccezione dei primi due mesi (Gennaio/Febbraio), l'attività si è ridotta a causa dell'adozione delle misure di contenimento dei costi conseguenti dalla considerevole riduzione dell'attività volativa che ha visto, da un lato la sospensione di parecchi contratti in corso di validità non considerati quali servizi minimi essenziali, quali in alcuni casi anche la revoca di alcune procedure di gare già pubblicate (servizio di trasporto, il servizio di catering per la sala vip, il servizio di bevande per la sala vip, etc.)

Per altro è stato necessario procedere con l'acquisizione di beni e servizi strettamente legati all'emergenza sanitaria che ha comportato, sia in termini di costi operativi che di costi di gestione, un impegno per la società di oltre € 500.000,00 per l'annualità in esame e che, inevitabilmente, si ripeterà anche per l'annualità 2021.

Sulla base di quanto sopra, gli approvvigionamenti affidati con ricorso all'affidamento diretto sono stati 301, e quelli affidati facendo ricorso all'art. 2 comma 1 lettera b) della legge 120/2020, sono stati 128.

Per quanto riguarda l'adesione alle convenzioni disponibili sul portale Consip, si registra l'attivazione delle convenzioni per l'approvvigionamento di gasolio per autotrazione e da riscaldamento, e il mantenimento delle convenzioni per la telefonia, per la fornitura biennale del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto elettronici, e per il noleggio delle macchine fotocopiatrici.

Il ricorso al mercato elettronico è stato scelto prevalentemente per gli acquisti relativi ai prodotti informatici.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni e servizi altamente specialistici, stante che le aspettative di rendimento per tale tipo di approvvigionamento sono molto più elevate, la strategia utilizzata è stata improntata, come ormai di consueto, per definire una relazione con il fornitore che non è basata unicamente sull'ottenimento del prezzo più basso, ma soprattutto sul maggior valore tecnico aggiunto, e comunque al ricorrere della condizione di cui all'art. 125 comma 3 del d.lgs. 50/2016 (in tal senso i contratti stipulati per la manutenzione delle apparecchiature Rx e per la sicurezza dell'Aeroporto).

L'impegno di spesa complessivo per la fornitura di beni e servizi è stato per l'annualità 2020 di circa € 3.318.000,00 esclusi i costi per servizi di consulenza ed i contratti stipulati a seguito di procedura ad evidenza pubblica.

9.2 Gare e contratti

Nel corso dell'anno 2020 sono state avviate, nel rispetto della vigente normativa di settore (Dlgs 50/2016 e successive sue modifiche ed integrazioni) le seguenti procedure di gara aperte ad evidenza pubblica:

- Fornitura e Posa in opera di un Sistema Abc (Automated Border Control) avente per oggetto il servizio di fornitura in opera di un

sistema per il controllo automatico dei passaporti costituito da n.4 (quattro) unità E-gates, comprendenti hardware e software (Server e Monitoring Station), (n.2 unità presso Area Partenze Extra Schengen e n. 2 unità presso Area Arrivi Extra Schengen).

- Fornitura e posa in opera di n.7 (Sette) Pontili Di Imbarco Passeggeri Dell'aeroporto "Falcone Borsellino" Di Palermo -Punta Raisi -Cinisi
- Affidamento del Servizio di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria degli Impianti di condizionamento

Inoltre, con l'entrata in vigore del Decreto semplificazioni n. 76 del 16 luglio 2020 convertito in legge del 11 settembre n. 120 del 2020, finalizzato al rilancio degli investimenti pubblici, sono state celebrate avviate le seguenti procedure:

- Avviso pubblico di indagine di mercato per manifestazione di interesse a partecipare alla procedura negoziata senza bando, di cui all'art. 63 del D.lgs. 50/16 e sss mm ii, per l'affidamento dei lavori di manutenzione straordinaria di natura civile ed impiantistica relativi all'aerostazione nonché agli edifici e ai manufatti afferenti all'Aeroporto "Falcone Borsellino" di Palermo.
- Avviso pubblico di indagine di mercato per manifestazione di interesse a partecipare alla procedura negoziata senza bando, di cui all'art. 63 del D.lgs. 50/16 e sss mm ii, per l'affidamento dei lavori di Manutenzione ordinaria e straordinaria della segnaletica orizzontale e verticale dell'Aeroporto Internazionale di Palermo Punta Raisi.

In considerazione del protrarsi della situazione epidemiologica che ha condizionato l'ulteriore sviluppo delle procedure di individuazione dei nuovi sub-concessionari delle aree e degli spazi destinati al servizio di Rent a Car, tutti e 13 relativi contratti, per il periodo 2015-2019 sono stati prorogati ai medesimi patti e condizioni al 30.09.2020 e successivamente, al 1.04.2021

9.3 VERIFICHE IN TEMA DI APPALTI

L'attività è stata caratterizzata dagli effetti del mutevole quadro normativo già osservato con il D.L. n. 32/2019 (c.d. Decreto Sblocca Cantieri), e

successivamente con il più volte richiamato DL 76 del 16.07.2020 recante semplificazioni in materia di contratti pubblici (capo I) e convertito in legge n.120 del 11.09.2020.

L'utilizzo del sistema telematico del Portale Appalti, quale strumento di gestione delle procedure di affidamento degli appalti di lavori, forniture e servizi, pensato in un'ottica di semplificazione dei processi a gestione centralizzata ed efficienza amministrativa, ha concretamente consentito un efficace monitoraggio e verifica delle informazioni e dei dati trasmessi. Sulla scorta di tali norme si è concentrata l'attività al fine di garantire il puntuale assolvimento in ordine all'espletamento degli obblighi di verifica delle procedure avviate, indipendentemente dalle modalità di affidamento (diretto, gare a procedure aperte o ristrette, procedure negoziate) soprattutto, in ossequio dei precedenti comunicati del Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione del 16 Ottobre e 18 Dicembre 2019 relativi all'obbligo informativo aggiuntivo, di trasmissione dei dati nei "Settori Speciali", in vigore dal 1° Gennaio 2020 e con riferimento alle procedure superiori a € 40.000,00 aventi data di pubblicazione pari o successiva al 1° gennaio 2020.

A tal fine, per ogni affidatario di lavori, servizi e forniture sono state effettuate le comunicazioni attraverso il portale disposto dall'Autorità Nazionale Anti-Corruzione (ANAC), dando così evidenza dell'attività svolta dalla Stazione Appaltante, che si concluderà con la revisione e pubblicazione del modulo informatico previsto dalla L.190/2012, recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione. Sono state effettuate, per ogni Operatore Economico affidatario, compresi i subappaltatori e secondo procedure aziendali concordate, le verifiche di legge sui requisiti generali ex art. 80 d.lgs. 50/2016, anche in ossequio all'aggiornamento della Linea Guida n. 4, del 10 luglio 2019. Resta sempre attivo e di estrema utilità, l'apposito strumento informatico realizzato internamente per la consultazione delle informazioni attinenti agli esiti e come supporto alle funzioni aziendali coinvolte, per il monitoraggio delle scadenze e validità degli atti amministrativi.

10. IL CONTENZIOSO

Signori azionisti,

il Vostro Consiglio di Amministrazione, nel corso dei precedenti esercizi, aveva stimato una perdita su crediti di circa 1,6 milioni di euro verso il Gruppo Alitalia Sai posto in Amministrazione Straordinaria in data 2 maggio 2017 nonché aveva implementato il fondo rischi per svalutazione crediti verso clienti sottoposti a procedure concorsuali in misura pari a 1,7 mln di euro.

In data 30 novembre 2020 il G.D. ha disposto una CTU per la determinazione dell'importo esatto del credito privilegiato gravante su ciascun aeromobile di proprietà Alitalia SAI.

La Società in tale sede ha più volte richiesto, senza alcun esito positivo, il riconoscimento, oltre agli aa.mm di proprietà diretta, anche quelli posseduti da una società di diritto irlandese riconducibile al vettore. Dagli atti al momento emersi, i diritti in privilegio riconoscibili alla Gesap ammonterebbero ad euro 216.296,75 contro i 3.159.616,52 inizialmente richiesti.

Alla data della presente relazione è ipotizzabile una bassa probabilità di recupero in sede di riparto, visti i pochi aeromobili di proprietà nonché gli ingenti crediti in prededuzione.

Relativamente alla valutazione del rischio di soccombenza nelle controversie riguardanti le richieste da parte dell'Amministrazione Statale ed aventi per oggetto il contributo ai VV.FF per il mantenimento del servizio antincendio presso lo scalo di Palermo pari a complessivi 13,4 mln di euro circa (tredici annualità dal 2007 al 2020), la Società nel corso degli anni ha conseguito rilevanti sentenze che hanno statuito la non debenza dei tributi di scopo del Fondo Antincendio relativi all'annualità 2010 e 2014 (valore complessivo euro 1.756.036).

La Società, considerate le ragioni dei principi di diritto statuiti dai diversi Giudici aditi e visto il parere del Legale incaricato, ha tenuto in vita gli accantonamenti pregressi a fondo rischi per un ammontare complessivo pari ad euro 4,3 mln circa a valer sulle annualità 2015/2019, in quanto rientranti nel precedente regime tariffario; conseguentemente si è

opportunamente incrementato il fondo per l'annualità corrente in una misura pari ad 1,333 mln di euro.

Sono state inoltre mantenute le previsioni di debito per le annualità 2007 e 2008 in attesa di un esito positivo del procedimento innanzi al TAR Lazio (R.G. n. 11512/12).

Parallelamente sono riprese nel mese di settembre 2020 le interlocuzioni per giungere ad una soluzione transattiva, coerentemente al deliberato del Vs. Consiglio di Amministrazione del 18/12/2015, riguardante l'adesione ad una ipotesi di accordo stragiudiziale che preveda il riconoscimento all'Amministrazione Statale di una quota degli importi maturati dotati di copertura tariffaria; allo stato attuale non si è in grado di formulare alcun giudizio sulle possibilità di un esito positivo. Nella fase attuale, tenuto conto della complessità e della valenza (circa 373 milioni a livello di sistema) della controversia, un'eventuale soluzione transattiva deve considerarsi un'ipotesi ancora tutta da verificare.

Con sentenza n. 208/2020 la Corte d'appello ha rigettato la domanda di Gesap volta a revocare la decisione di primo grado riguardante la richiesta di condanna del Comune di Cinisi al pagamento di euro 346 mila per canoni di subconcessione aree dal 2006 al 2010; la Società ha proceduto alla impugnazione per Cassazione. Nel corso dei precedenti bilanci si è ritenuto prudentemente di sostenere il rischio di mancata esigibilità nella misura del 100 % del credito vantato.

Con sentenza n. 4214/12/2019 la Commissione Tributaria Regionale ha accolto l'appello del Comune di Cinisi rispetto la precedente decisione della CTP, riguardante l'accoglimento del ricorso di Gesap al pagamento dell'imposta comunale della pubblicità per l'anno 2014; la Società ha proceduto alla impugnazione per Cassazione. Nel presente bilancio si è ritenuto di sostenere il rischio di soccombenza nella misura del 100 % delle somme richieste per gli anni 2014/2020.

In data 30 aprile 2020 è stato notificato un atto di citazione promosso dalla Alitalia Sai in amministrazione straordinaria dal 02 maggio 2017, con il quale è stata richiesta la revoca e, quindi la dichiarazione di

inefficacia agli effetti della procedura concorsuale, dei pagamenti per complessivi euro 9.267.617,79 corrisposti nei sei mesi precedenti la dichiarazione di insolvenza; nonostante la sua genericità, l'atto nasconde comunque insidie e rischi per la Società.

È stata presentata la comparsa di costituzione con la quale è stata avanzata la inammissibilità della domanda in revocatoria e, in subordine, la richiesta di rivalsa nei confronti dell'INPS e del Ministero dell'Economia per le addizionali nel frattempo riversate nonché domanda di risarcimento danni nei confronti dell'Enac per la omissione dei controlli di legge al fine di valutare i requisiti economici del vettore.

La Gesap ha ritenuto, pertanto, di mantenere nella misura del 20% della richiesta il fondo rischi a presidio non essendo possibile, ovviamente, alcun pronostico stante che il procedimento è soltanto agli inizi.

Con data 21 dicembre 2020 è stata comunicata da parte dell'Amministrazione straordinaria Volare Airlines/Air Europe l'accettazione della proposta di definizione transattiva della controversia concernente la richiesta di revocatoria dei pagamenti ricevuti per oltre 4,4 mln di euro oltre interessi, giunta alla data del 31 dicembre 2020 in Corte di Cassazione dopo due gradi di giudizio avversi, realizzando un beneficio economico rispetto agli accantonamenti previsti di oltre 900 mila euro di cui euro 800 mila per gli interessi non sostenuti.

L'accordo raggiunto prevede, infatti, il riconoscimento di euro 3.827.000 oltre il rimborso delle spese legali liquidate nei due gradi di giudizio (euro 103 mila) e una rinuncia al credito ammesso al passivo per oltre 423 mila euro e, inoltre, modalità di saldo che prevedono pagamenti mensili con rata finale entro la data del 31 dicembre 2021.

11. LA SOCIETÀ PARTECIPATA GH PALERMO S.p.A.

La Gesap nel dicembre dell'anno 2014, a seguito di atto di cessione del pacchetto azionario, ha trasferito l'80% della controllata GH Palermo - esercente i servizi di full-handling presso l'Aeroporto Falcone Borsellino di Palermo - alla Società Marconi Handling S.r.L., oggi Gh Sicilia S.r.L.; Nel merito giova precisare che la Società, in riferimento alle difficoltà

finanziarie della Gh Sicilia S.r.L. maturate a seguito dell'emergenza epidemiologica, ha autorizzato la sospensione del versamento delle rate in scadenza nell'anno 2020 riferite al regolamento del prezzo di cessione del pacchetto azionario.

Per quanto attiene ai fattori che nel 2020 hanno influenzato i risultati di gestione, il cui progetto di bilancio è in fase di approvazione da parte del C.d.A. della partecipata, si riporta a seguire la relativa tabella riepilogativa delle probabili principali voci.

**PRINCIPALI DATI ECONOMICI E QUANTITATIVI
(in migliaia di euro)**

	2020	2019
Movimenti aa.mm assistiti		42.697
Movimenti aa.mm complessivi		
Aeroporto PMO (*)	28.421	54.243
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		17.135
Altri Ricavi		676
Costi esterni operativi		(4.739)
Costo del personale		(12.741)
Mol (margine operativo lordo)		331
Ammortamenti e accantonamenti		(93)
Risultato ante gestione finanziaria		238
Risultato area finanziaria		(30)
Oneri Finanziari		(346)
Risultato prima delle imposte		208
Risultato netto		107

(*) traffico commerciale, linea + charter + avio generale

Rapporti con la partecipata

Crediti iscritti nelle Immobilizzazioni

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione assoluta
verso imprese collegate	385.803	385.803	0,00
Totale	385.803	385.803	0,00

Crediti iscritti nell'Attivo Circolante

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione assoluta
verso imprese collegate	1.853.182	1.944.460	(91.278)
Totale	1.853.182	1.944.460	(91.278)

Debiti e finanziamenti passivi

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione assoluta
Debiti verso imprese collegate	370.932	1.471.714	(1.100.782)
Risconti passivi	1.061	40.941	(39.880)
Totale	371.993	1.512.655	(1.140.662)

La Società, in riferimento alle difficoltà finanziarie della Gh Palermo, maturate a seguito dell'emergenza epidemiologica, ha autorizzato la sospensione del versamento delle rate in scadenza nell'anno 2020 unitamente alla modifica del piano di ammortamento; inoltre è stato concesso alla stessa il differimento del pagamento dei canoni di subconcessione al 31/07/2021 in coerenza al provvedimento del Direttore Generale dell' Enac, con il quale è stata disposta la proroga dei termini di pagamento del canone demaniale dovuto da Gesap condizionata alla sospensione della fatturazione dei canoni di subconcessione aviation.

12. I G.A.P. GRUPPI AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE, RAPPORTI PATRIMONIALI

A seguito del D. Lgs 118/2011 e delle successive determinazioni assunte dai Soci Azionisti Città Metropolitana di Palermo e Comune di Palermo, la Società risulta inserita nell' ambito dei G.A.P. (Gruppo Amministrazioni Pubbliche) ai fini dell'elaborazione dei rispettivi bilanci consolidati.

Nel corso dell'esercizio sono state poste operazioni nei confronti degli Enti e dalle Società componenti i G.A.P, ed al 31/12/2020 hanno maturato i seguenti saldi patrimoniali

Crediti iscritti nelle Immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	Esercizio 2019
GAP CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO	0,00
GAP COMUNE DI PALERMO * e **	35.018,51

* euro 35.018 verso la società A.M.A.P. S.p.A.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Descrizione	Esercizio 2019
GAP CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO	0,00
GAP COMUNE DI PALERMO *	111.945,10

* euro 111.945 verso il Comune di Palermo

Debiti iscritti nelle passività correnti

Descrizione	Esercizio 2019
GAP CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO	0,00
GAP COMUNE DI PALERMO* e **	47.463,50

* euro 30.000 verso la società A.M.A.P. S.p.A.

** euro 17.463 verso la società RAP S.p.A.

Debiti iscritti nelle passività consolidate

Descrizione	Esercizio 2019
GAP CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO	0,00
GAP COMUNE DI PALERMO	0,00

13. I PRIMI MESI DEL 2021 ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

13.1 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il protrarsi del periodo di stato di emergenza derivante dalla diffusione del COVID-19 con le conseguenze nefaste sul settore del trasporto aereo

continua ad essere l'evento più rilevante successivo alla chiusura dell'esercizio 2020.

Con provvedimenti delle Autorità sono continuate le misure finalizzate ad una forte limitazione della mobilità delle persone sul territorio italiano e del trasporto dei passeggeri.

Le limitazioni hanno riguardato anche il settore del trasporto aereo regionale con le conseguenti ricadute negative sull'operatività degli scali e sugli economics delle società di gestione.

In particolare, la significativa riduzione delle attività caratteristiche, tale da comportare il simmetrico crollo nella domanda di trasporto aereo, ha generato impatti critici alla gestione operativa. L'evento, infatti, ha portato ad un drastico e repentino crollo del numero dei passeggeri e degli utenti aeroportuali.

La Gesap, oltre a supervisionare e coordinare tutti gli aspetti sanitari di competenza, ha proseguito a gestire le attività operative, infrastrutturali, commerciali, economico-finanziarie ed istituzionali attivando tutte le leve possibili per minimizzare l'impatto in relazione agli ambiti sopra menzionati.

Va comunque sottolineato che il piano vaccinale iniziato nei primi mesi del 2021 e l'allentamento delle restrizioni governative per il nostro paese e per il mondo intero, cominciano a far intravedere importanti segnali di ripresa per l'economia generale ivi compreso il comparto aereo.

Ristori dei danni subiti dai gestori aeroportuali

A seguito del combinato disposto della Legge n. 178 del 30 dicembre 2020 comma 415 e seguenti (Legge di bilancio 2021) e del D.L. n. 73/2021 sono stati istituiti fondi per i gestori aeroportuali, nei limiti di 735 milioni di euro, per il ristoro dei danni subiti dagli aeroporti derivanti dall'emergenza epidemiologica.

I contributi dovranno tenere conto dei minori ricavi e dei maggiori costi direttamente imputabili all'emergenza sanitaria registrati nel periodo compreso tra il 23 febbraio 2020 e il 31 gennaio, al netto di eventuali riduzioni di costi dovuti anche all'accesso agli ammortizzatori sociali nonché ad altre misure pubbliche di sostegno.

L'efficacia delle disposizioni di cui sopra sono soggette alla autorizzazione della Commissione Europea ai sensi dell'articolo 105 paragrafo 3 del Trattato dell'Unione Europea in tema di aiuti di Stato.

Alla data della presente relazione si è in attesa, altresì, della pubblicazione da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministero dell'Economia, di uno o più decreti attuativi.

Accordo di Cassa integrazione in deroga (CIGD)

È stata attivata, ai sensi dell'articolo 1 comma 300 e 714 della Legge n. 178/2020, per dodici settimane a partire dal 30/03/2021 e sino al 19/06/2021 la Cassa Integrazione in Deroga.

La CIGD coinvolgerà tutto il personale occupato in modalità a zero ore o a ore ridotte e il trattamento economico mensile verrà effettuato direttamente dall'INPS; la Società ha già fatto la richiesta di integrazione del Fondo di solidarietà del trasporto aereo (FSTA) che integra a favore dei dipendenti il trattamento economico di CIG sino all'80 % della retribuzione globale.

Alla scadenza del 19/06/2021 la Società prevede di inviare richiesta, ai sensi dell'articolo 8 comma 2 del D.L. n. 41/2021, di fruizione di ulteriori 28 settimane e comunque a tutto il 31.12.2021, con possibile ulteriore richiesta di integrazione del FSTA.

Aspetti finanziari di rinegoziazione del debito finanziario

È proseguita l'azione della Società nei confronti dei propri partners bancari tendente ad una rinegoziazione delle condizioni previste dal contratto di finanziamento del 30/06/2017. A seguito del ridimensionato PQI 2020/23 e del correlato piano economico finanziario, sono state verificate tutte le possibili opportunità di modifica dell'assetto finanziario tenuto conto dell'attuale ridotta capacità della Società di produrre flussi finanziari aggiuntivi generati dalla gestione ordinaria.

La richiesta di rinegoziazione riguarda essenzialmente

- il recupero delle risorse finanziarie non utilizzate, messe a disposizione dalle Banche e previste dal contratto di cui sopra, finalizzate esclusivamente al finanziamento degli interventi previsti dal PQI 2020/2023 (euro 19 mln)
- l'aggiornamento, ai tassi di mercato, della misura in ragione d'anno del margine delle linee di credito;

- l'estensione delle linee di credito con la previsione di un finanziamento con garanzia SACE, ex D.L. n. 23 dell'08/04/2020 e ss.mm.ii., resasi necessaria visto il significativo ridimensionamento della liquidità propria provocata a causa della crisi economico finanziaria a seguito della emergenza sanitaria;
- la sospensione, a decorrere dalla data di riferimento del 31/12/2020 e sino alla successiva ridefinizione, dei parametri finanziari.

Alla data odierna siamo in attesa di ricevere comunicazione formale di approvazione, da parte degli Organi bancari competenti, della nuova proposta finanziaria allo stato condivisa tra le funzioni tecniche interne di Gesap, di Intesa SanPaolo, di Sace e di Unicredit.

In data 7 aprile 2021 è stato notificato dall'Agenzia delle Entrate di Palermo l'atto di contestazione n. TY3COZ200848 2020 a seguito di una verifica ispettiva eseguita nei confronti del vettore RyanAir DAC O.S. Italiana e condotta dalla Guardia di Finanza – Nucleo di Polizia Economico Finanziaria di Catanzaro -, che ha portato al processo verbale di constatazione del 16/10/2020.

Nel corso della suddetta verifica ispettiva è stato contestato alla compagnia aerea di aver fatturato nel 2015 a molteplici aeroporti italiani, tra i quali la Gesap, prestazioni di servizio che avrebbero dovuto essere fatturate dalla O.S. Italiana e non direttamente dalla sede legale irlandese, *“provocando effetti distorsivi ai fini iva generando talvolta salti di imposta”*.

Conseguentemente viene contestato alla Gesap di non aver proceduto alla liquidazione dell'imposta ai sensi dell'articolo 6 comma 8 del d.lgs. n. 472/97, anziché di aver adottato il meccanismo dell'inversione contabile ex articolo 17 comma 2 DPR 633/72.

La Gesap, ritenendo di aver adottato le procedure previste dalla Legge e al fine di fare valere le proprie ragioni, in data 14/04/2021 ha affidato ad un primario Studio Legale Tributario l'incarico di assistere la società.

Con sentenze n. 2/2021 e 18/2021 sono state dichiarate fallite, rispettivamente dal Tribunale fallimentare di Catania e dal Tribunale

fallimentare di Vicenza, le sub-concessionarie SI.BA e RIVER; sono state depositate le domande di ammissione allo stato passivo i cui valori ammontano rispettivamente ad euro 338 mila, di cui euro 51 mila per iva, ed euro 152 mila, di cui 27 mila per iva.

Considerate le scarse informazioni in merito all'ammontare dello stato passivo e alla consistenza dell'attivo fallimentare, non è stato possibile ipotizzare alcuna previsione di riscossione.

Nel presente bilancio il fondo a presidio del rischio di credito SIBA è stato prudentemente adeguato ad euro 143 mila, ovvero in misura pari al 50 % del credito ammissibile al netto dell'iva, mentre è stato mantenuto il fondo a presidio del rischio credito RIVER in misura pari al 100% del credito ammissibile.

Alla data della presente relazione si è registrato una interruzione dei pagamenti dei diritti aeroportuali e delle addizionali comunali da parte della Società Alitalia SAI in amministrazione straordinaria in conseguenza del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico e della sentenza dell'11 maggio 2017 del Tribunale di Civitavecchia.

L'insolvenza si inquadra nell'ambito dell'attuale criticità finanziaria della Procedura Alitalia in a.s., che dal mese di dicembre u.s. ha difficoltà a sostenere anche le spese dei propri dipendenti in assenza di ulteriori trasferimenti da parte dello Stato.

La Gesap, conseguentemente, ha azionato tutte le leve in suo possesso al fine di tutelare i propri interessi, finanche ha inoltrato, senza alcun successo, la richiesta il fermo degli aeromobili e la conseguente decadenza dal differimento dei termini di pagamento dei diritti e delle tasse aeroportuali.

Alla data della presente relazione il credito scaduto in predeuzione e non saldato ammonta complessivamente ad oltre 4,8 mln di euro, di cui euro 1.955.000 di addizionali comunali addebitate dalla Società ma di competenza Statale e dell'Inps; la Società, allo stato attuale, non ritiene di assistere il rischio di credito in considerazione dell'assenza di ulteriori elementi in grado di poter ipotizzare anche una parziale insolvenza.

13.2 Evoluzione prevedibile della gestione

Lo scenario in cui opererà la Gesap nel corso del 2021 è in costante evoluzione, alla luce dell'emergenza legata alla diffusione del virus Covid-19.

La paralisi dettata dall'adozione delle radicali misure di contenimento del contagio ha bloccato numerose attività e settori commerciali, influenzando negativamente la propensione all'acquisto dei servizi di trasporto aereo.

Le più recenti previsioni effettuate dall'International Air Transport Association (IATA) e dai principali studi di settore, prevedono una ripresa ai valori del 2019, a partire dal 2023. Per il 2021 la contrazione traffico darà una inversione di tendenza già a partire dal mese di luglio prossimo. La Gesap, in un continuo processo virtuoso di efficientamento organizzativo e gestionale, prosegue con il contenimento dei costi operativi e, ove possibile, sospensioni, parcellizzazioni e riduzioni di intervento e presidio.

La CIGD accompagnerà l'azienda, ove possibile e secondo quanto pianificato e gestito per l'anno 2020, per tutto il 2021.

Il quadro operativo, ad oggi, risulta comunque in netta ripresa con una previsione di movimenti durante la stagione estiva superiore al record avuto nel 2019; il piano vaccinale e l'allentamento delle restrizioni governative, come già detto, rappresentano l'effettivo motore dei segnali di ripresa.

L'ingresso di tre nuove compagnie aeree quali WIZZAIR (che avrà base su Palermo), Blue AIR e Lumiwings, conferma l'interesse del nostro aeroporto da parte dei principali player di settore, ai quali potrebbero aggiungersi a breve periodo UNITED Airlines e TURKISH Airlines

La Società ha ipotizzato un possibile scenario economico al 31/12/2021 considerando stime di traffico prudenti, tendenzialmente in linea con le stime in atto presentate dai maggiori centri di ricerca e di studio di settore, che segnalano una ripresa del traffico aereo sin dal secondo semestre 2021 con importante crescita nel 2022 e 2023.

La stima del traffico, considerati i dati a consuntivo gennaio/aprile e previsionali maggio/dicembre, presenterebbe un volume complessivo di

passaggeri in & out pari a circa 3.811.393 (+42 % Vs 2020 e -45,58% Vs 2019).

I ricavi da sub-concessioni aviation e non aviation sono stati stimati tenendo conto delle sospensioni concesse ai dealer per i mesi di gennaio, febbraio e marzo 2021 e delle ulteriori agevolazioni concesse fino al mese di giugno.

Il possibile contesto economico potrebbe presentare le seguenti totalizzazioni:

Voce	Esercizio 2020 volumi di traffico 2.699.531 pax		Esercizio 2021 volumi di traffico 3.811.393 pax	
VALORE DELLA PRODUZIONE	€	31.888.966	€	44.497.867
- Consumi di materie prime	€	830.913	€	1.017.941
- Spese generali	€	18.932.264	€	26.970.787
VALORE AGGIUNTO	€	12.125.789	€	16.509.139
- Altri ricavi	€	1.850.121	€	1.860.014
- Costo del personale	€	10.407.743	€	12.008.514
- Accantonamenti	€	1.616.798	€	1.374.278
MARGINE OPER.LORDO	-€	1.748.873	€	1.266.333
- Ammortamenti e svalutazioni	€	5.009.672	€	5.768.340
MARGINE OPER.NETTO	-€	6.758.545	-€	4.502.007
+ Altri ricavi	€	1.850.121	€	1.860.014
- Oneri diversi di gestione	€	636.294	€	425.154
REDDITO ANTE GEST.FINANZIARIA	-€	5.544.718	-€	3.067.147

Giova altresì precisare, che il superiore prospetto non tiene conto di quanto previsto dalla Legge n. 178 del 30/12/2020 in tema di ristori per i danni subiti dai gestori aeroportuali derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Sul versante della liquidità, le disponibilità sui conti correnti della Società unitamente alle linee di credito disponibili non utilizzate e agli ulteriori affidamenti in fase di negoziazione con gli Istituti finanziari permetteranno alla Società, anche in presenza di uno scenario di traffico ed economico dimezzato, di gestire i fabbisogni di cassa sino alla prevedibile ripresa, attesa al termine della fase di emergenza.

La attuale consistenza patrimoniale netta, in considerazione del probabile, ancorché occasionale, volume di perdite 2021, preserva la Società dai pericoli di sottocapitalizzazione posti dalla normativa vigente per le società di gestione aeroportuale.

14. ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi del comma 5 dell'articolo 2497-bis del Codice civile, si attesta che la Società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

15. AZIONI PROPRIE, SEDI SECONDARIE, AZIONI/QUOTE DELLA SOCIETA' CONTRIOLLANTE, STRUMENTI FINANZIARI, RISCHI E INCERTEZZE, INFORMATIVA SULL'AMBIENTE.

15.1 Azioni proprie e azioni/quote della società controllante

In ottemperanza a quanto previsto dall' art.2428 del c.c. commi 3 e 4, si precisa che la società non possiede azioni proprie e che, nel corso dell'esercizio non sono neanche intervenute transazioni aventi ad oggetto acquisti e vendite di tali tipologie di azioni.

Si attesta, inoltre, che la Società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

15.2 Sedi secondarie

La Società non ha sedi secondarie.

15.3 Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico

Con delibera n. 3729 del 30/06/2017, il Vostro Consiglio di Amministrazione, nell'approvare il perfezionamento del Contratto di finanziamento sottoscritto con Banca Imi S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e Unicredit S.p.A fino alla concorrenza di euro 44 milioni, ha, altresì, autorizzato l' Amministratore Delegato a sottoscrivere uno o più Interest Rate Swap - entro 5 giorni dalla data di utilizzo delle due linee di credito previste dal contratto di finanziamento - al fine di mitigare la propria esposizione al rischio di rialzo del tasso di interesse variabile applicabile, come peraltro esplicitamente richiesto dalle Banche finanziatrici di cui al terms sheet allegato nell'offerta presentata in sede di gara.

Nell'anno 2017 sono stati sottoscritti due contratti (Interest Rate Swap) per un nozionale di euro 16.395.669, ovvero pari al 100% del debito finanziario, finalizzato alla copertura del rischio di rialzo del tasso di interesse variabile applicabile al finanziamento concesso per la

realizzazione dell'intervento "Manutenzione straordinaria delle piste di volo" di cui alla Linea di credito A.

In data 30/08/2019 sono stati sottoscritti due contratti (Interest Rate Swap) per un nozionale complessivo di euro 3.418.998, ovvero pari a circa il 50 % del debito finanziario, finalizzato alla copertura del rischio di rialzo del tasso di interesse variabile applicabile al finanziamento concesso per la realizzazione dell'intervento "Adeguamento sismico e ristrutturazione del terminal" di cui alla Linea di credito B.

Per quanto concerne le relazioni di copertura previste dalle disposizioni vigenti ed alla determinazione del fair value, si rinvia a quanto contenuto nella nota integrativa del presente bilancio.

15.4 Rischi ed incertezze

Signori Azionisti,

Nonostante le attuali incertezze sulla qualificazione di Gesap quale società a controllo pubblico, abbiamo avviato, in ossequio a quanto disposto dal secondo comma dell'articolo 6 e dal successivo articolo 14 del TUSP, le attività relative alla stesura di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale in considerazione anche del differimento al 01/09/2021 dell'entrata in vigore del "*Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza di cui al D. Lgs n.14 del 12 gennaio 2014*". Tale rinvio segue, per altro, quello previsto dal D.L. "*Cura Italia*" che aveva prorogato al 15/02/2021 l'entrata in vigore delle misure di allerta previste dal suddetto Codice.

Le motivazioni di ciò risiedono nella convinzione da parte del Legislatore, visto l'attuale quadro economico generato dalla emergenza sanitaria in corso, che l'applicazione immediata delle norme provocherebbe delle forti distorsioni alle finalità ultime del Codice stesso, che sono quelle di prevenire situazioni di crisi aziendale attraverso adeguati sistemi di allerta.

Nell'attuale momento storico ci si troverebbe, infatti, nella condizione di dover segnalare ai terzi, da parte degli Organi Societari preposti, valutazioni non corrette a seguito di indicatori anomali per una Società che ha chiuso gli esercizi precedenti alla pandemia in una situazione economico finanziaria virtuosa.

Il Programma di Valutazione del Rischio di crisi aziendale sarà certamente incentrato sull'individuazione ed il monitoraggio di indicatori idonei a salvaguardare la continuità nella prestazione dei servizi erogati evidenziando la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari. Gli indicatori saranno in grado di segnalare per tempo la eventuale crisi aziendale per consentire agli Amministratori della società di affrontare e di risolvere le criticità emerse, adottando "senza indugio" i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, alla correzione degli effetti e alla eliminazione delle cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

I casi sintomatici dello stato di crisi, rilevante ai fini di una possibile segnalazione, saranno:

- la non sostenibilità del debito nei sei mesi successivi
- il pregiudizio alla continuità aziendale nell'esercizio in corso
- la presenza di reiterati e significativi ritardi nei pagamenti.

La costruzione e la individuazione degli indicatori, dovendo certamente essere sovrapponibile a quanto previsto dall'articolo 13 del *d.lgs. n.14 del 12 gennaio 2014*, avrà un approccio metodologico ad albero e dovrà prevedere:

- patrimonio netto negativo o sotto il limite di Legge
- il calcolo del DSCR nei sei mesi successivi (rapporto di copertura a servizio del debito) ≥ 1
 - in caso di inaffidabilità dei dati previsionali di cassa, analisi degli indici settoriali e tra questi:
 - indice di sostenibilità degli oneri finanziari
 - indice di adeguatezza patrimoniale
 - indice di ritorno liquido dell'attivo
 - indice di liquidità
 - indice di indebitamento previdenziale e tributario.

Sarà compito dello Scrivente Organo, in presenza di una situazione generale economica consolidata e di uno stabile e definitivo quadro Legislativo in materia, di approvare e pubblicare il programma in questione per il triennio 2021/2023.

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art.2428 del Codice civile, fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi ed incertezze specifici a cui la società è esposta.

1. **Rischi di mercato**: I rischi cui GESAP è esposta riguardano le condizioni generali dell'economia che compongono il quadro macroeconomico del continente europeo e del Paese, con particolare riguardo agli effetti sul trasporto aereo dell'attuale crisi sanitaria.

In tal senso, ove tale situazione di marcata debolezza ed incertezza dovesse prolungarsi significativamente, la ripresa del traffico passeggeri potrebbe rivelarsi non robusta con conseguenze negative sui ricavi operativi dell'intero settore.

A livello microeconomico va certamente segnalato il rischio, con il conseguente impatto sulla redditività aziendale, del mancato sostenimento di ricavi operativi, aviation e commerciali, adeguati al fabbisogno complessivo della gestione ordinaria e della gestione di investimento.

In linea generale le attività di Gesap, al pari di tutti i gestori aeroportuali italiani, sono soggette a un elevato livello di regolamentazione che incide sulla determinazione dei corrispettivi relativi ai servizi offerti (diritti aeroportuali, corrispettivi per i controlli di sicurezza, per l'utilizzo dei beni di uso comune e delle infrastrutture centralizzate destinate ai servizi di handling).

L'evoluzione del quadro regolatorio con riferimento ai profili tariffari potrebbe incidere sui risultati della Società.

2. **Rischi di credito**: rappresenta il rischio che una delle parti che sottoscrive il contratto, il quale preveda un regolamento monetario differito nel tempo, non adempia a una obbligazione di pagamento, provocando così all'altra parte una perdita finanziaria. Tale rischio può discendere sia da fattori di natura più strettamente tecnico-commerciale o amministrativo-legale (contestazioni sulla natura/quantità della fornitura, sulla interpretazione di clausole contrattuali, sulle fatture a supporto, ecc.), sia da fattori di natura tipicamente finanziaria ovvero, in sintesi, il cosiddetto credit standing della controparte. GESAP, in tal senso ha una forte esposizione al rischio di credito nei riguardi delle compagnie aeree alle quali viene

consentito di operare senza rispettare l'obbligo previsto di prestare adeguate garanzie fideiussorie. Tuttavia, a tale riguardo, la pronta attivazione della procedura di blocco degli aeromobili, ex art. 802 codice della navigazione, insieme ad una attenta gestione dinamica dei crediti, consente di ritenere tale rischio adeguatamente sotto controllo. Per quanto attiene poi ai sub-concessionari commerciali, la Società ha acquisito idonee garanzie fideiussorie. Si evidenzia altresì il possibile rischio di inesigibilità dei crediti in prededuzione delle compagnie aeree sottoposte a procedura di Amministrazione Straordinaria, in considerazione dell'impossibilità di poter azionare qualsiasi azione esecutiva compreso il fermo degli aeromobili e la conseguente decadenza dal differimento dei termini di pagamento dei diritti e delle tasse aeroportuali.

Alla data della presente relazione si evidenzia una esposizione al rischio di credito nei riguardi della partecipata Gh Palermo, esercente i servizi di full-handling, e della sua controllante Gh Sicilia SRL.

Le difficoltà finanziarie, aggravate dalla emergenza epidemiologica in corso, hanno indotto la Società a richiedere alla partecipata l'invio di un piano economico finanziario al 2022 al fine di verificare la assenza di pregiudizio di continuità aziendale nonché per valutare le possibilità di una eventuale fase di rilancio nei limiti delle quote di proprietà.

Abbiamo ricevuto rassicurazioni che nel corso dell'imminente Assemblea dei Soci di Gh Palermo SPA sarà presentato il piano industriale richiesto unitamente al progetto di bilancio al 31.12.2020.

3. **Rischi di liquidità**: il significativo fabbisogno di cassa necessario al completamento del vigente piano quadriennale di investimenti (2020/2023) e i ridotti livelli di tesoreria al 30/04/2021, di seguito evidenziati in tabella, comporteranno maggiori rischi di liquidità in considerazione delle considerevoli incertezze dovute all'attuale quadro sanitario ed economico estremamente complesso, la cui durata risulta di difficile previsione.

Flussi ordinari	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile
Flussi di cassa in entrata gestione operativa **	1.299.702	1.753.658	2.085.449	1.469.304
FLUSSI OPERATIVI IN USCITA GESTIONE CARATTERISTICA	- 2.825.122	- 3.302.582	- 2.760.649	- 2.113.843
FLUSSI GESTIONE DI INVESTIMENTO	€ 0	€ 0	-€ 308.968	-€ 803.636
Disponibilità numerarie nette di cassa	8.235.494	€ 6.710.074	€ 5.161.150	€ 4.176.982
Flussi di cassa in entrata gestione operativa	1.299.702	1.753.658	2.085.449	1.469.304
Flussi netti di cassa gestione operativa e di investimento	- 2.825.122	- 3.302.582	- 3.069.617	- 2.917.479
Disponibilità finanziaria netta	€ 6.710.074	€ 5.161.150	€ 4.176.982	€ 2.728.808

La Società gode di una adeguata assistenza da parte del sistema bancario, necessaria per fronteggiare le esigenze immediate di cassa, allorché la stessa potrebbe risultare anche sbilanciata in relazione al ritardo nei pagamenti da parte delle compagnie aeree e sub-concessionari o per aver accordato piani di rientro.

4. **Rischi di valuta e di tassi di interesse:** non sussiste alcun rischio di valuta stante che tutte le transazioni vengono effettuate in euro come del resto sono assenti rischi sui tassi di interesse per l'indebitamento concesso a breve.

Per quanto concerne il rischio di eventuale aumento degli oneri finanziari legati all'indebitamento a medio e lungo termine, come riportato nella presente relazione, la Società si è dotata di strumenti di copertura atti a neutralizzare i rialzi dei tassi variabili.

15.5 Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art.2428 del Codice civile, ai fini di una migliore comprensione della situazione della Società, dell'andamento e del risultato della gestione, si forniscono, di seguito, alcuni indicatori non finanziari inerenti all'attività specifica della Società e precisamente:

Quota di mercato detenuta nel 2020 (*)

- passeggeri Aeroporto di Palermo/passeggeri totali Italia:
5,11 % (3,63 % anno 2019)
- passeggeri Aeroporto di Palermo/passeggeri totali Sicilia (PMO+CTA+TPS): **41,33 % (39,76 % anno 2019)**
- movimenti aa/mm Aeroporto di Palermo/movimenti Italia:
4,68 % (3,30% anno 2019)
- movimenti aa/mm Aeroporto di Palermo/movimenti Sicilia (PMO+CTA+TPS): **47,63 % (40,30 % anno 2019)**

(*) fonte: Enac Dati di traffico

Valore della produzione/n. dipendenti (FTE):

2015: euro 219.330	2018: euro 267.689
2016: euro 210.146	2019: euro 298.517
2017: euro 230.145	2020: euro 124.173

15.6 Informativa sull' ambiente

Ai sensi del secondo comma dell'art.2428 del Codice civile, si comunica che la Società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro, avendo peraltro ottenuto la Certificazione Ambientale ISO 14001.

15.7 Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del Codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

Signori,

a chiusura della presente relazione, il Vostro Consiglio di Amministrazione propone a Voi Azionisti di approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020; in merito alla perdita di euro 4.967.088 Vi propone, inoltre, di utilizzare per la sua copertura la riserva straordinaria pari ad euro 2.284.219, la riserva da rivalutazione immobili ex Legge n. 2/2009 pari ad euro 2.002.020 e parte della riserva da rivalutazione immobili ex Legge n. 104/2020 pari ad euro 680.849.

Cinisi, 28 maggio 2021

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente, Dr. Francesco Randazzo

Vicepresidente, Dr. Alessandro Albanese

Amministratore Delegato, Ing. Giovanni Battista Scalia

Consigliere, Dr.ssa Cleo Li Calzi

Consigliere, Avv. Domenico Cacciatore